



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

STRUTTURA E PROSPETTIVE DEI CONFIDI DELLA PROVINCIA DI SALERNO



Prof. Raffaele Galano

Rapporto Conclusivo

Giugno 2011



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

STRUTTURA E PROSPETTIVE DEI CONFIDI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

*Rapporto conclusivo sui Confidi che operano nella Provincia di Salerno
Implicazioni per le Politiche Provinciali*



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive



On. Edmondo Cirielli
Presidente
Provincia di Salerno
Via Roma 104
84121 Salerno (SA)
Tel. 089 614457
presidente.cirielli@provincia.salerno.it



On. Generoso Andria
Assessore alle Attività Produttive
Provincia di Salerno
Via Roma 104
84121 Salerno (SA)
Tel. 089 614246
generoso.andria@provincia.salerno.it



Elaborazione e stesura del rapporto:
Prof. Raffaele Galano
Presidente della Commissione di Studio
Assessorato alle Attività Produttive
Professore di Finanza e di Risk Management
Via Camperio 9
20123 Milano (MI)
Tel. 02 86983112
raffaele.galano@oegla.org

Tutti i diritti riservati a:
Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Salerno e all'Autore.

Vietata la riproduzione a terzi.



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Relazione programmatica 2011.

La Provincia di Salerno, in una situazione di crisi nazionale, ha scelto una strategia settoriale ben definita per il rilancio dell'economia locale. Ha privilegiato due settori cardini del territorio, l'agricoltura e il turismo, attuando scelte e strategie efficaci al fine del raggiungimento di una crescita concreta. L'agricoltura rappresenta da sempre uno degli aspetti fondamentali dell'economia della provincia salernitana. Nonostante la Politica Agricola Comune abbia ridotto il regime di sostegno a favore dell'attività agricola, la provincia di Salerno mantiene inalterata questa specificità e si batte, con le nuove potenzialità generazionali, per non far perdere all'agricoltura salernitana il suo ruolo di protagonista. La produzione agricola della provincia si basa essenzialmente sulla varietà dei prodotti freschi e della quarta gamma (produzione fresca imbustata). I più recenti indicatori di impatto ambientale, inoltre, mettono in luce una situazione positiva: la ridotta quota di superficie urbanizzata, la notevole incidenza delle aree riservate a parco o a riserva naturale collocano Salerno tra le migliori province italiane con la migliore qualità dell'ambiente naturale. Il salernitano presenta, quindi, attualmente la peculiarità di un nuovo protagonismo del settore agricolo provinciale. La presenza di un'agricoltura di qualità, le interessanti sinergie tra turismo e agricoltura, la presenza di centri di ricerca e dell'università sono i punti di forza su cui costruire una nuova centralità per l'agricoltura salernitana. Il contributo del settore in termini economici ed occupazionali insieme ad una agricoltura multifunzionale e di qualità può creare un nuovo modello di sviluppo. In questo quadro di possibilità debbono inquadrarsi in modo preminente i rapporti con altre nazioni dove per questo settore si riscontrano possibilità future straordinarie se intelligentemente integrate in rapporti di cooperazione internazionale. In tale ottica sono stati sottoscritti protocolli di intesa con la Lituania finalizzati all'esportazione dei nostri prodotti del settore agroalimentare e con la Bulgaria dove siamo stati presenti alla fiera di Plovdiv che ha dato la possibilità di esporre i vini salernitani che hanno avuto un ottimo riscontro. L'analisi congiunta della ricchezza prodotta, delle dinamiche imprenditoriali e di quelle di mercato del lavoro mette in evidenza la forte specializzazione agricola che contraddistingue la provincia di Salerno. In controtendenza, infatti, rispetto al ridimensionamento del settore, l'agricoltura a Salerno continua a rappresentare uno dei comparti trainanti dell'economia, per la presenza di prodotti tradizionali e tipici che vanno poi a confluire nella filiera agro-industriale locale, e costituiscono una delle maggiori voci delle esportazioni. Il settore agricolo incide sulla ricchezza complessiva prodotta dalla provincia per il 4,8%, a fronte del 3,1% medio della Campania, del 4,3% del mezzogiorno e del 2,5% dell'Italia. Similmente, la quota degli addetti del comparto agricolo – il 7% del totale – è superiore rispetto alla media campana (solo la provincia di Benevento presenta una percentuale più elevata di occupati in agricoltura) e a quella italiana nel suo complesso. La rilevanza del settore agricolo è anche connessa alle peculiari caratteristiche che assume l'industria provinciale: tra i settori tradizionalmente presenti nel comparto manifatturiero locale figurano, infatti, in primis le industrie legate alla filiera agroindustriale di Nocera Inferiore, che coinvolge le province di Salerno e Napoli. Nel comparto economico provinciale il turismo è caratterizzato dalla multiforme e articolata presenza di risorse paesaggistiche e naturali di fama internazionale (la Costiera amalfitana), dall'esistenza di numerosi siti archeologici e storico-religiosi che richiamano rilevanti flussi turistici (i templi di Paestum, il Duomo di Amalfi, la Certosa di Padula, il Duomo di Salerno, ecc.) Accanto a questo patrimonio di grande importanza, non si può dimenticare la presenza di altri notevoli risorse inquadrabili nel cosiddetto "patrimonio minore" che rappresentano un'eredità artistica, archeologica e culturale immensa costituitasi nel tempo in questa terra che da sempre è stata teatro di vicende umane. L'approccio alle politiche turistiche della provincia di Salerno è partito dalla convinzione che per attrarre turisti consapevoli la comunità locale deve proporre una moderna cultura dell'accoglienza basata sulla capacità di stabilire relazioni e sulla possibilità di vivere esperienze polisensoriali. Partendo da



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

questi presupposti abbiamo puntato su pochi avvenimenti, assolutamente di rilievo, escludendone molti la cui ricaduta economica era praticamente nulla. Si è sostenuto e si continuerà a farlo il Festival di Giffoni nella certezza che la cultura è stimolo per l'economia. Il Festival musicale di Ravello e la Borsa archeologica del turismo che sapientemente ristrutturata attira, con costi più contenuti, un numero sempre maggiore di addetti ai lavori e persone interessate al turismo archeologico. Nella maggioranza dei casi, invece, si continua ad offrire agli ospiti soltanto il minimo vitale di servizi: hotel, vitto, mezzi di trasporto, qualche depliant. In una visione del territorio la narrazione può aggiungere valore. L'autenticità infatti non è valore che si autocomunica. I prodotti e le produzioni devono essere rappresentate, raccontate, devono essere in grado di dare emozioni e pertanto i Paesi dell'Est, in particolare la Russia, sicuramente artefici di una nuova modernità del turismo, debbono rappresentare i nostri interlocutori privilegiati. La Provincia è convinta della necessità di una strategia diversa del turismo. Quando un turista compra un prodotto, entra in un ristorante, visita un'azienda di produzione o una cantina, non sta solo acquistando ma sta vivendo un'esperienza che riempie di senso la sua vacanza. Questo aspetto non solo vogliamo salvaguardarlo, ma anche poterlo trasferire. A tale scopo sono state effettuate più riunioni con gli operatori turistici, singoli, consorziati e con le categorie del settore, al fine di realizzare un progetto di "Consorzio per il coordinamento degli operatori turistici della provincia di Salerno". L'obiettivo primario deve essere il coordinamento delle energie delle realtà turistiche che operano nel territorio, per creare un sistema che possa offrire un pacchetto unico da commercializzare e da promuovere e favorire la diffusione dell'immagine del "prodotto turistico Salerno". Esso dovrà essere competitivo, più attento al rapporto qualità/offerta includendo un pacchetto di accoglienza complessiva (ricettività, servizi, trasporti, ecc.), integrando così, tutti i nostri segmenti più importanti, archeologia, arte, cultura, mare, terme, enogastronomia, turismo congressuale ecc. La Provincia potrà coordinare un servizio informatico e gestionale di un portale dettagliato, promuovere iniziative mirate ai problemi sui servizi di trasporto al fine di migliorare la viabilità nel territorio (traghetti del mare, pulmini ecc.). Infine possiamo dichiarare che in un momento di ristrettezza finanziaria, accollandoci milioni di debiti da noi ereditati, abbiamo dato una svolta di indirizzo e di trasparenza dell'Ente che potrà divenire sempre più concreto sostegno dell'economia salernitana.

On. Edmondo Cirielli

Presidente



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Indice

Presentazione	Pag.	5
Introduzione	Pag.	7
1 Il Sistema Produttivo nella Provincia di Salerno	Pag.	9
2 Il Mercato della Garanzia Collettiva Fidi nella Provincia di Salerno	Pag.	15
3 Profilo degli Enti di Garanzia attivi nella Provincia di Salerno	Pag.	20
3.1 Confidi Salerno	Pag.	21
3.2 Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli	Pag.	27
3.3 Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa	Pag.	32
3.4 Con.Fidi Cided Salerno	Pag.	35
3.5 Apifin Società Cooperativa a r.l.	Pag.	37
3.6 Agriconfidi Campania	Pag.	38
3.7 Garanzia Fidi Sud S.c.p.a.	Pag.	42
3.8 Confidi Province Lombarde	Pag.	47
3.9 Confidi PMI Campania Sccarl	Pag.	53
3.10 Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi	Pag.	59
4 Performance dei Confidi attivi nella Provincia di Salerno	Pag.	64
4.1 Premessa	Pag.	65
4.2 Logiche di riclassificazione e risultati delle elaborazioni	Pag.	65
4.3 Bilancio riclassificato	Pag.	67
4.4 Solvibilità e solidità	Pag.	77
Appendice 1: Rendiconti Economici, Patrimoniali e Finanziari dei singoli Confidi	Pag.	83
Confidi Salerno	Pag.	84
Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli	Pag.	86
Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa	Pag.	88



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Con.Fidi Cided Salerno	Pag.	90
Apifin Società Cooperativa a r.l.	Pag.	92
Agriconfidi Campania	Pag.	94
Garanzia Fidi Sud S.c.p.a.	Pag.	96
Confidi Province Lombarde	Pag.	98
Confidi PMI Campania Sccarl	Pag.	100
Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi	Pag.	102
5 Prospettive dei Confidi tenuto conto dell'evoluzione della Normativa in atto e possibili azioni a sostegno dei Confidi che operano nella Provincia Di Salerno	Pag.	104
5.1 La situazione attuale	Pag.	105
5.2 I problemi sul tappeto	Pag.	105
5.3 Percorsi possibili	Pag.	107
Appendice 2 : Questionario Confidi	Pag.	110



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Indice Tavole

Tavola n. 1.1	Distribuzione delle aziende per classi di fatturato	Pag.	10
Tavola n. 1.2	Distribuzione delle aziende per settori di attività economica	Pag.	11
Tavola n. 1.3	Distribuzione delle aziende per comparto manifatturiero	Pag.	12
Tavola n. 1.4	Distribuzione delle aziende in utile e aziende in perdita	Pag.	13
Tavola n. 2.1	Confidi attivi nella Provincia di Salerno al 31 dicembre 2009	Pag.	16
Tavola n. 2.2	Dimensione complessiva dell'offerta di mercato dei Confidi nella Provincia di Salerno – Periodo 2007-2009	Pag.	16
Tavola n. 2.3	Stock delle garanzie erogate nella Provincia di Salerno Periodo 2007-2009	Pag.	17
Tavola n. 2.4	Distribuzione dei numero dei soci per Confidi nella Provincia di Salerno – Periodo 2007-2009	Pag.	17
Tavola n. 4.3.1	Stato patrimoniale riclassificato e garanzie e impegni : dati aggregati - Periodo 2007-2009	Pag.	68
Tavola n. 4.3.2	Conto economico riclassificato: dati aggregati Periodo 2007-2009	Pag.	69
Tavola n. 4.3.3	Indici economici, patrimoniali e finanziari: dati aggregati Periodo 2007-2009	Pag.	70
Tavola n. 4.3.4	Quadro di sintesi della struttura del capitale investito, della struttura dei finanziamenti del portafoglio garanzie: dati aggregati - Periodo 2007-2009	Pag.	71
Tavola n. 4.4.1	Indici di solvibilità e di rischio a livello aggregato Periodo 2007-2009	Pag.	78



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Indice Grafici

Grafico n. 1.1	Distribuzione delle aziende per classi di fatturato	Pag.	10
Grafico n. 1.2	Distribuzione delle aziende per settori di attività economica	Pag.	11
Grafico n. 1.3	Distribuzione delle aziende per comparto manifatturiero	Pag.	12
Grafico n. 1.4	Distribuzione delle aziende in utile e aziende in perdita	Pag.	13
Grafico n. 2.1	Stock delle garanzie erogate dai Confidi attivi nella Provincia di Salerno – Periodo 2007-2009	Pag.	18
Grafico n. 2.2	Distribuzione del numero dei soci per Confidi nella Provincia di Salerno - Periodo 2007-2009	Pag.	18
Grafico n. 2.3	Il mercato delle garanzie nella Provincia di Salerno Anno 2009	Pag.	19
Grafico n. 4.3.1	Struttura del capitale investito - Periodo 2007-2009	Pag.	72
Grafico n. 4.3.2	Struttura finanziaria - Periodo 2007-2009	Pag.	72
Grafico n. 4.3.3	Composizione del patrimonio netto - Periodo 2007-2009	Pag.	73
Grafico n. 4.3.4	Composizione del Fondo di garanzia monetario Periodo 2007-2009	Pag.	74
Grafico n. 4.3.5	Composizione del Fondo di garanzia monetario tra attività libere e attività vincolate - Periodo 2007-2009	Pag.	74
Grafico n. 4.3.6	Struttura del conto economico riferito al Bilancio Aggregato Periodo 2007-2009	Pag.	75
Grafico n. 4.3.7	Struttura del conto economico articolata per Confidi Periodo 2007-2009	Pag.	76
Grafico n. 4.3.8	Costi operativi comprensivi degli accantonamenti , in percentuale al margine di intermediazione finanziaria Anno 2009	Pag.	76
Grafico n. 4.4.1	Moltiplicatore effettivo - Periodo 2007-2009	Pag.	79
Grafico n. 4.4.2	Patrimonio netto / Garanzie in essere - Periodo 2007-2009	Pag.	79
Grafico n. 4.4.3	Patrimonio netto / Garanzie in essere Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere Periodo 2007-2009	Pag.	80
Grafico n. 4.4.4	Incagli e sofferenze/Patrimonio netto Sofferenze / Patrimonio netto Periodo 2007-2009	Pag.	80
Grafico n. 4.4.5	Incagli e sofferenze/ Garanzie in essere Sofferenze / Garanzie in essere. Periodo 2007-2009	Pag.	81
Grafico n. 4.4.6	Fondo rischi e riserva rischi indisponibili /Incagli e sofferenze Fondi rischi / Incagli e sofferenze Periodo 2007-2009	Pag.	81



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Presentazione.

Il rapporto su “**Struttura e Prospettive dei Confidi della Provincia di Salerno**”, di cui si discuterà nei capitoli che seguono, intende offrire una panoramica, il più possibile esauriente, del mercato della garanzia collettiva fidi nella Provincia di Salerno e degli operatori che vi partecipano, al fine di formulare le proposte più opportune per il sostegno della piccola e media impresa da attuare con il concorso dei Confidi.

La ricerca nasce per iniziativa dell'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Salerno e, segnatamente, dell'Assessore Onorevole Generoso Andria che si è fatto promotore per la costituzione, presso il suo Assessorato, di un'apposita Commissione, assegnandocene la Presidenza a cui partecipano, il Dottor Domenico Ranesi e il Dottor Claudio Pisapia, Dirigenti della Provincia.

Gli elementi informativi, alla base dello studio realizzato, derivano dalla documentazione pubblica, dalle risposte ai questionari appositamente predisposti e, soprattutto, dagli spunti emersi nel corso di incontri con i Confidi.

Tanto i bilanci quanto le informazioni correlate fanno riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 in quanto al momento della redazione di questo studio non erano ancora disponibili i bilanci del 2010.

Numerosi e complessi i temi sollevati dalla ricerca. Sono state seguite diverse linee di approfondimento, tra loro complementari.

Nel primo capitolo viene descritta la struttura produttiva della Provincia di Salerno: numero delle imprese attive; articolazione per settore e ramo di attività economica; articolazione per classe di fatturato e distribuzione geografica.

Il secondo capitolo descrive il mercato della garanzia collettiva fidi nella Provincia di Salerno e la posizione relativa dei singoli operatori.

Nel terzo capitolo si offre un quadro informativo sull'assetto istituzionale dei Confidi e sull'evoluzione recente.

Il quarto capitolo è dedicato all'analisi delle *performance* economiche, patrimoniali e finanziarie dei Confidi che integrano la ricerca. Si tende, in particolare, a evidenziare lo stato di salute degli Enti di garanzia attivi nella Provincia e le relative potenzialità di crescita.

Nel quinto e ultimo capitolo vengono proposte alcune conclusioni e raccomandazioni, al fine di rendere efficace il processo di cambiamento in atto.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Ci è gradito esprimere un particolare ringraziamento al Presidente della Provincia di Salerno, Onorevole Edmondo Cirielli, all'Assessore alle Attività Produttive, Onorevole Generoso Andria, per il sostegno che non ci ha fatto mai mancare e i validi suggerimenti in quanto profondo conoscitore della realtà economico-finanziaria della Provincia, nonché agli amministratori e al personale dei Confidi che hanno partecipato alle interviste, fornendo tutta l'assistenza richiesta per completare le informazioni raccolte.

Per rispondere alle sfide in atto, occorre un programma di ampio respiro condiviso da tutti gli attori chiave: Confidi, Ente pubblico e Istituti di credito. Il clima di confronto aperto con questa iniziativa dell'Assessorato alle Attività Produttive, consente di nutrire i migliori auspici sull'attuabilità di un disegno strategico che punti a rafforzare il sistema dei Confidi che operano nella Provincia e l'importante ruolo che questi svolgono a sostegno delle piccole e medie imprese.

Prof. Raffaele Galano

Presidente della Commissione di Studio
istituita presso l'Assessorato alle Attività Produttive



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Introduzione.

Da qualche anno è in corso un acceso dibattito sull'assetto strutturale dei Confidi, che trova origine innanzitutto nell'articolo 13 di cui al d.lgs. del settembre 2003 n. 269, dove, per la prima volta, vengono definite le linee guida dei Confidi, nelle diverse articolazioni possibili e i limiti di operatività degli stessi.

Con il Nuovo Accordo sul Capitale, noto come Basilea II, viene definita la cornice regolamentare relativamente alle tecniche di mitigazione del rischio, introducendo importanti novità, sia per quanto concerne il profilo economico delle tipologie di garanzia rilasciate dai Confidi, sia per quanto concerne l'ammissibilità o meno delle stesse ai fini della mitigazione del rischio.

Con la revisione del Testo Unico Bancario, di cui all'articolo 141/2010, si aprono nuovi scenari che non mancheranno di produrre importanti effetti.

Si è acceso un nutrito dibattito che, in qualche caso, ha messo in discussione la stessa sopravvivenza dei Confidi. I processi di fusione e di aggregazione avviati, come la corsa a trasformarsi in intermediari vigilati, è la chiara conseguenza di queste istanze provenienti da più parti.

L'assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Salerno, consapevole dell'importante ruolo che il settore della garanzia fidi svolge a sostegno dello sviluppo della piccola e media impresa, ha ritenuto opportuno promuovere uno studio teso ad approfondire le azioni strategiche percorribili e più idonee a valorizzare e sviluppare ulteriormente il ruolo degli Enti di garanzia che operano nella Provincia.

A tale fine, è stata istituita nell'ambito dell'Assessorato alle Attività Produttive, un'apposita Commissione presieduta dal Prof. Raffaele Galano, docente di Finanza e di Risk Management presso prestigiose Università italiane e straniere ed esperto del mondo dei Confidi e degli intermediari finanziari in genere, integrata da due Dirigenti della Provincia, Dottor Domenico Ranesi e Dottor Claudio Pisapia.

Gli obiettivi della ricerca sono:

- offrire un quadro del settore dei Confidi operanti nella Provincia di Salerno, alla luce delle tendenze in atto nel settore della garanzia fidi e delle logiche di gestione e di valutazione del rischio di credito;
- effettuare una diagnosi dei fattori di problematicità che interessano l'assetto strategico e organizzativo e i profili di economicità e di rischio dei Confidi provinciali, nella situazione attuale e nella prospettiva dei cambiamenti a livello sistema;
- proporre orientamenti sugli interventi da attuare per migliorare l'operatività dei Confidi.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Dallo stesso dovrebbero emergere indicazioni sufficienti per rafforzare l'operatività dei Confidi che operano nella Provincia; sostenerli nelle loro azioni di sviluppo; favorire i processi di aggregazione, con evidenti benefici in termini di sostenibilità economica.

Per quanto concerne l'Assessorato alle Attività Produttive, non si esclude che sulla base delle considerazioni emerse dal rapporto "**Struttura e Prospettive dei Confidi della Provincia di Salerno**", venga valutata la possibilità della costituzione di un Confido provinciale di secondo livello, che dando forza alla garanzia emessa dai Confidi locali, consenta di qualificare l'offerta e al tempo stesso di recuperare condizioni di efficienza e di competitività.

On. Generoso Andria

Assessore alle Attività Produttive



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

CAPITOLO 1

IL SISTEMA PRODUTTIVO NELLA PROVINCIA DI SALERNO



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

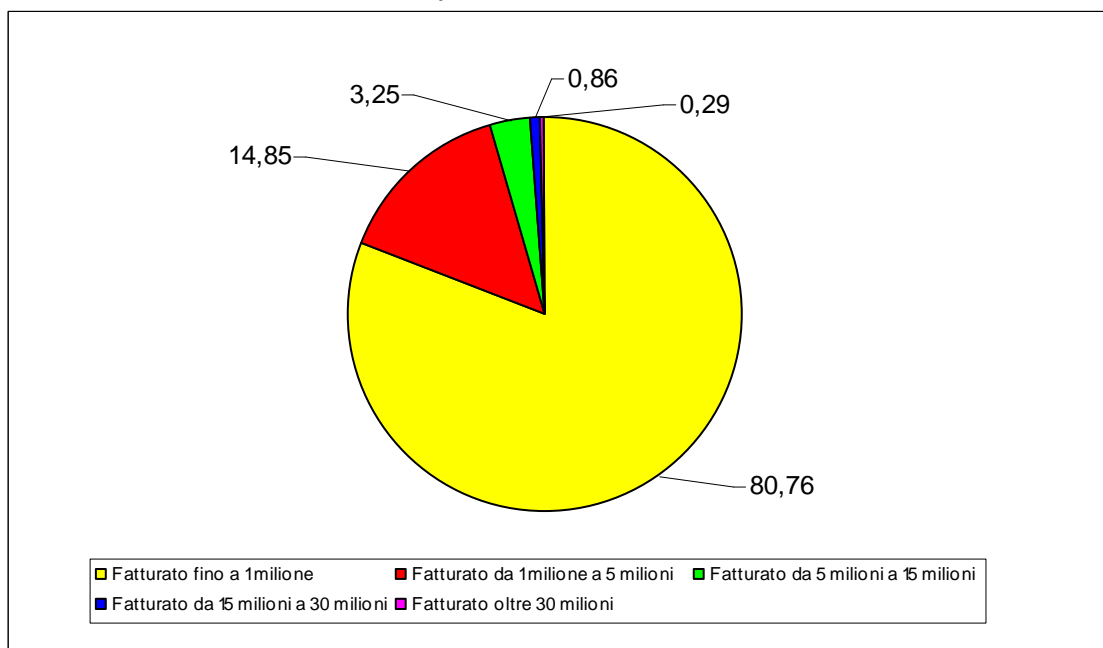
Il tessuto produttivo della Provincia di Salerno così come rilevato dalla Ispa Consult S.r.l., società di consulenza specializzata in analisi economiche e valutazione del rischio, al 31 dicembre 2009 è formato da 12.230 imprese, di cui 10.346 società di capitale, con un fatturato complessivo di €. 11.962.514.142.

Tavola n. 1.1- Distribuzione delle aziende per classi di fatturato

Classi di fatturato	Numero Aziende	%
Fatturato fino a 1 milione	8.355	80,76
Fatturato da 1 milione a 5 milioni	1.536	14,85
Fatturato da 5 milioni a 15 milioni	336	3,25
Fatturato da 15 milioni a 30 milioni	89	0,86
Fatturato oltre 30 milioni	30	0,29
Totale	10.346	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®

Grafico n. 1.1 - Distribuzione delle aziende per classi di fatturato



Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®

La distribuzione delle sole società di capitale per settore di attività economica all'interno dell'industria manifatturiera è riportata rispettivamente nelle tavole n. 1.2 e n. 1.3 e nei grafici alle stesse correlate.



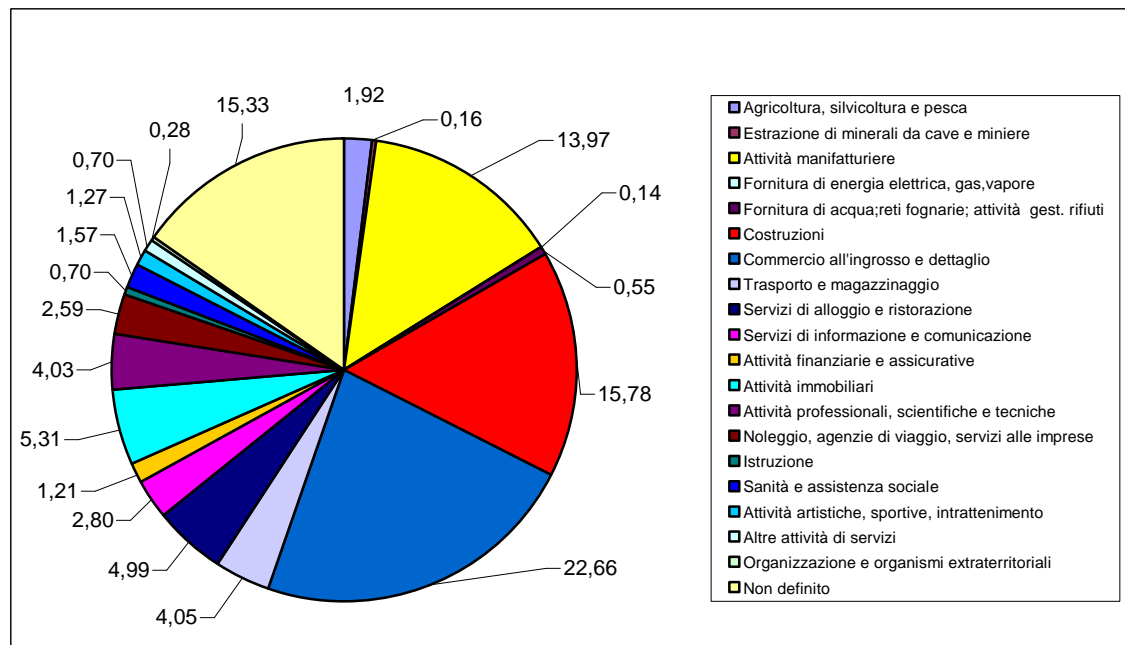
Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Tavola n. 1.2 - Distribuzione delle aziende per settori di attività economica

Settori di attività economica	Numero Aziende	%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	199	1,92
B Estrazione di minerali da cave e miniere	17	0,16
C Attività manifatturiere	1.445	13,97
D Fornitura di energia elettrica, gas,vapore	15	0,14
E Fornitura di acqua;reti fognarie; attività gestione rifiuti	57	0,55
F Costruzioni	1.633	15,78
G Commercio all'ingrosso e dettaglio	2.344	22,66
H Trasporto e magazzinaggio	419	4,05
I Servizi di alloggio e ristorazione	516	4,99
J Servizi di informazione e comunicazione	290	2,80
K Attività finanziarie e assicurative	125	1,21
L Attività immobiliari	549	5,31
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	417	4,03
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	268	2,59
P Istruzione	72	0,70
Q Sanità e assistenza sociale	162	1,57
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento	131	1,27
S Altre attività di servizi	72	0,70
T Organizzazione e organismi extraterritoriali	29	0,28
Non definito	1.586	15,33
Totale	10.346	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®

Grafico n. 1.2 - Distribuzione delle aziende per settori di attività economica



Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®



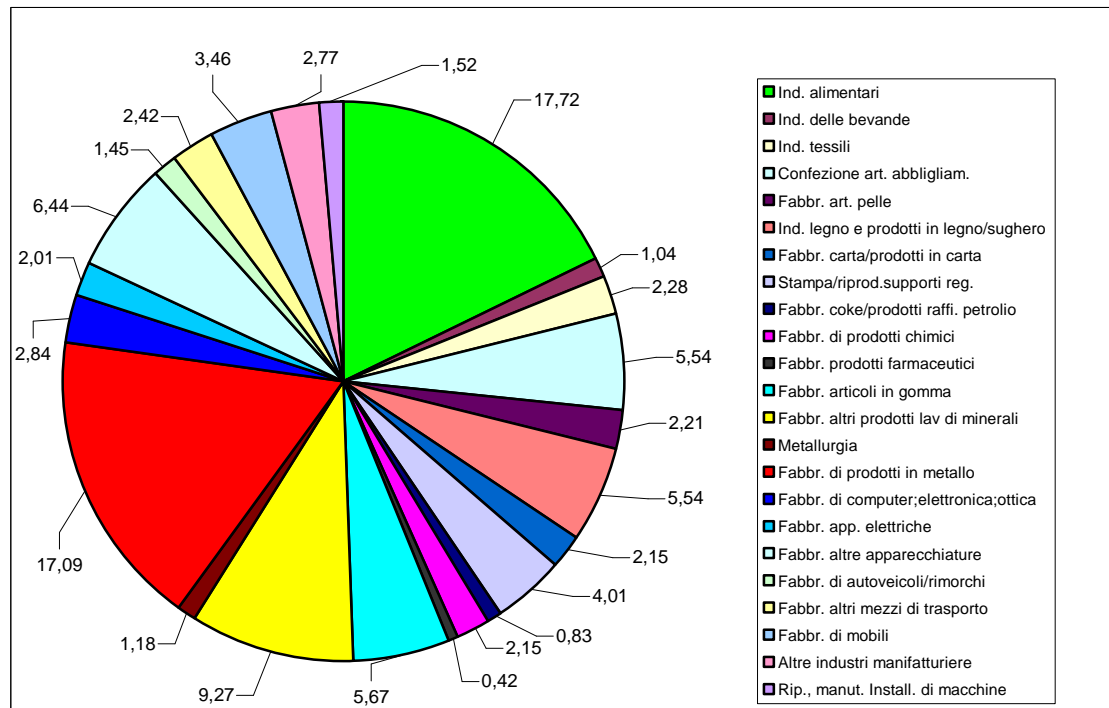
Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Tavola n. 1.3 - Distribuzione delle aziende del comparto manifatturiero

Settori di attività economica	Numero az.	%
10 Industrie alimentari	256	17,72
11 Industria delle bevande	15	1,04
13 Industrie tessili	33	2,28
14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione articoli in pelle e pelliccia	80	5,54
15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	32	2,21
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili);	80	5,54
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	31	2,15
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	58	4,01
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	12	0,83
20 Fabbricazione di prodotti chimici	31	2,15
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6	0,42
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	82	5,67
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	134	9,27
24 Metallurgia	17	1,18
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	247	17,09
26 Fabbricazione computer e prodotti di elettronica e ottica	41	2,84
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche per uso domestico	29	2,01
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	93	6,44
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	21	1,45
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	35	2,42
31 Fabbricazione di mobili	50	3,46
32 Altre industrie manifatturiere	40	2,77
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature	22	1,52
Totale	1.445	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®

Grafico n. 1.3 - Distribuzione delle aziende del comparto manifatturiero



Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Tra i settori di attività economica prevalgono, accanto a quello delle costruzioni, il commercio all'ingrosso e le attività manifatturiere che, nell'insieme coprono il 52,4% dell'universo considerato. Nell'ambito dell'industria manifatturiera prevalgono l'industria alimentare, la fabbricazione di prodotti in metallo, la lavorazione di minerali, seguiti dalla confezione di articoli di abbigliamento e dall'industria del legno che, nell'insieme, coprono il 55,2% del comparto manifatturiero.

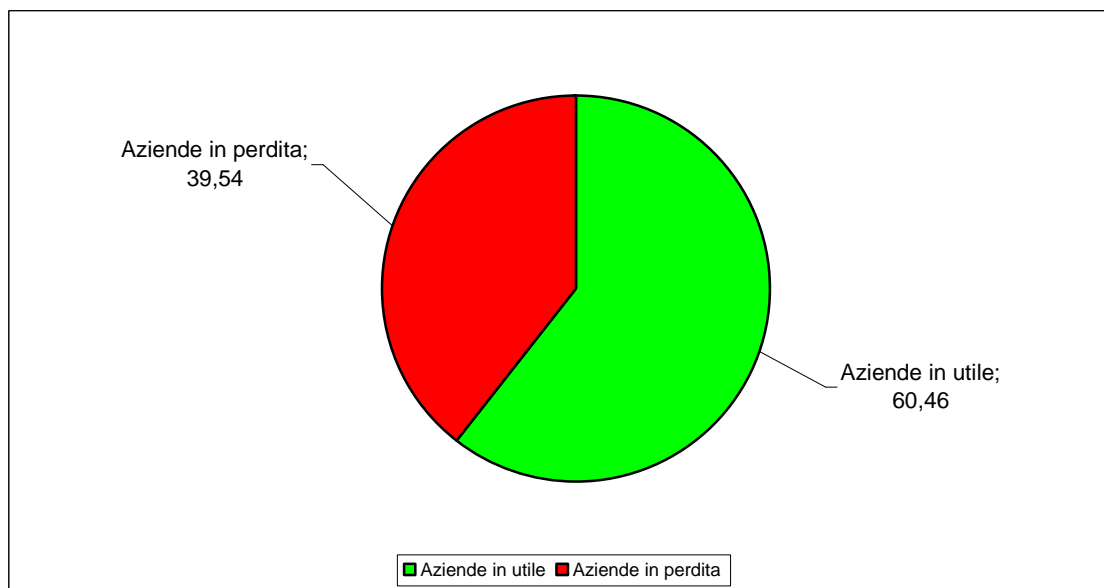
Il risultato economico, così come si rileva dai bilanci al 31 dicembre 2009, si presenta sensibilmente migliore rispetto all'esercizio precedente, il che lascia presumere una ripresa che sempre più coinvolge le imprese salernitane.

Tavola n 1. 4 - Distribuzione delle aziende in utile e aziende in perdita

Aziende in utile e aziende in perdita	Numero Aziende	%
Aziende in utile	6.255	60,46
Aziende in perdita	4.091	39,54
Totale	10.346	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®

Grafico n. 1.4 - Distribuzione delle aziende in utile e aziende in perdita



Fonte: elaborazione dell'Autore, utilizzando la banca dati MERITO®

Come meglio vedremo in seguito, la percentuale delle imprese attive nella Provincia di Salerno che ricorre alla garanzia Confidi, è esigua. Le cause possono essere diverse: accanto a una diffusa ignoranza delle imprese circa la funzione svolta dai Confidi, si accompagna una scarsa qualità media dei servizi da questi offerti e una limitata capacità di far conoscere ai soggetti interessati le loro funzioni e il loro prodotto.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

In qualche caso, sono le stesse banche, in particolare quelle minori, a frenare le aziende nel ricorso alla garanzia Confidi, adducendo la scarsa utilità della stessa, in particolare per quanto concerne l'utilizzo del Fondo di garanzia gestito dal Medio Credito Centrale.

Si dimentica spesso che il valore aggiunto dei Confidi non si limita alla garanzia prestata, ma coinvolge essenzialmente il grande patrimonio informativo di conoscenze che deriva dalla vicinanza alle imprese clienti, che nelle banche si è andato disperdendo con i processi di aggregazione.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

CAPITOLO 2

IL MERCATO DELLA GARANZIA COLLETTIVA FIDI NELLA PROVINCIA DI SALERNO



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Al 31 dicembre 2009 gli Enti di garanzia attivi rilevati nella Provincia di Salerno sono dieci, di cui quattro con sede legale in altra provincia.

Tavola n. 2.1 – Confidi attivi nella provincia di Salerno al 31 dicembre 2009

Ragione Sociale	Città
Agriconfidi Campania	Salerno
Apifin Società Cooperativa a r.l.	Salerno
Con.Fidi Cidec Salerno	Salerno
Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi	Napoli
Confidi PMI Campania Sccarl	Napoli
Confidi Province Lombarde	Milano
Confidi Salerno	Salerno
Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa	Sala Consilina
Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli	Eboli
Garanzia Fidi Sud Scpa	Napoli

Le presenze sono andate diminuendo nel tempo e si avvertono segnali di ulteriori diminuzioni, determinate da processi di fusione e, in qualche caso, da precari equilibri economici-finanziari.

L'ampiezza del mercato delle garanzie rilasciate nella Provincia, viene misurato sulla base di due parametri: lo stock delle garanzie in essere e il numero dei soci/clienti.

**Tavola n. 2.2 – Dimensione complessiva dell'offerta di mercato dei Confidi nella Provincia di Salerno
Periodo 2007-2009.**

Descrizione	2009	2008	2007
Stock delle garanzie rilasciate nella Provincia di Salerno	53.605.532	40.562.807	32.580.675
Numero dei soci	1.928	1.346	1.443

Fonte: elaborazione dell'Autore

Dalla lettura della tavola n. 2.2 si rileva che, nonostante il sostenuto tasso di crescita tanto delle garanzie quanto dei soci, con particolare riferimento al 2009, favorito anche dall'entrata di due nuovi *players*, le dimensioni dell'offerta appaiono modeste. Maggiore evidenza di quanto affermato traspare dal confronto delle garanzie rilasciate con l'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati dal sistema bancario alle imprese, nelle diverse forme tecniche, che nel 2009 incidono per l'1,14%. Tenuto conto che alla stessa data le imprese attive nella Provincia erano 12.230, poco più del 15% risultano socie dei Confidi. ⁽¹⁾

L'offerta del mercato delle garanzie, come è facile rilevare dalle tavole n. 2.3 e n. 2.4 e dalle considerazioni che verranno svolte successivamente, è formata da soggetti molto diversi tra loro per dimensioni, *governance* e struttura organizzativa. Confidi Salerno copre da solo circa il 68% del mercato, seguito a distanza da Co.Fidi Eboli con il 12,2%. Tra i Confidi residenti fuori dalla Provincia, spicca Ga.Fi Sud con l'11% circa del mercato dell'offerta e il 10% del numero complessivo dei soci.

¹ L'ammontare complessivo delle garanzie rilasciate nella Provincia di Salerno e il numero dei soci di riferimento potrebbero essere sottovalutati in quanto Confcredito non ha fornito informazioni circa l'ammontare delle garanzie rilasciate nella Provincia e del numero dei soci/clienti.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Cided e Apifin al 31 dicembre 2009 non avevano rilasciato garanzie, mentre già nei primi mesi del 2011 hanno sottoscritto convenzioni con alcune banche e acquisito soci, anche se in numero modesto. Si tratta di due Confidi che vengono fuori da una fase di riassetto e oggi sono sostenuti con forza delle Associazioni di riferimento.

**Tavola n. 2.3 – Stock delle garanzie erogate dai Confidi attivi nella Provincia di Salerno
Periodo 2007-2009**

Confidi	2009		2008		2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Confidi Salerno	36.364.452	67,84	34.014.119	83,86	27.063.611	83,07
Co.Fidi Eboli	6.543.969	12,21	5.088.026	12,54	4.102.703	12,59
Confidi Vallo di Diano	736.477	1,37	400.488	0,99	799.517	2,45
Con.Fidi Cidec Salerno	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Apifin Società Cooperativa a r.l.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Agriconfidi Campania	238.459	0,44	210.174	0,52	239.844	0,74
Garanzia Fidi Sud	5.848.000	10,91	850.000	2,10	375.000	1,15
Confidi Province Lombarde	1.661.500	3,10	0	0,00	0	0,00
Confidi PMI Campania Sccarl	2.212.675	4,13	0	0,00	0	0,00
Confcredito Scpa	N.D.	0,00	N.D.	0,00	N.D.	0,00
Totale	53.605.532	100,00	40.562.807	100,00	32.580.675	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

**Tavola n. 2.4 - Distribuzione del numero dei soci per Confidi nella Provincia di Salerno
Periodo 2007-2009.**

Confidi	2009		2008		2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Confidi Salerno	737	38,23	643	47,77	840	58,21
Co.Fidi Eboli	610	31,64	536	39,82	462	32,02
Confidi Vallo di Diano	145	7,52	140	10,40	130	9,01
Con.Fidi Cidec Salerno	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Apifin Società Cooperativa a r.l.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Agriconfidi Campania	125	6,48	0	0,00	0	0,00
Garanzia Fidi Sud	187	9,70	27	2,01	11	0,76
Confidi Province Lombarde	53	2,75	0	0,00	0	0,00
Confidi PMI Campania Sccarl	71	3,68	0	0,00	0	0,00
Confcredito Scpa	N.D.	0,00	N.D.	0,00	N.D.	0,00
Totale	1.928	100	1.346	100	1.443	100

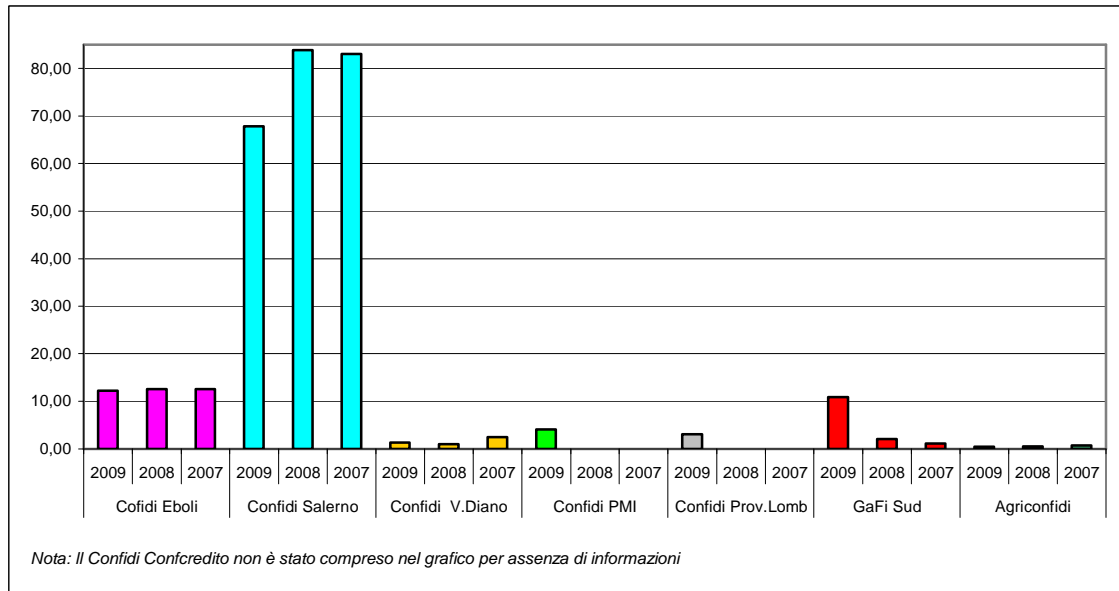
Fonte: elaborazione dell'Autore

L'evoluzione temporale, tanto dell'offerta come del numero delle imprese associate si apprezza meglio dalla lettura dei grafici n. 2.1 e n. 2.2.



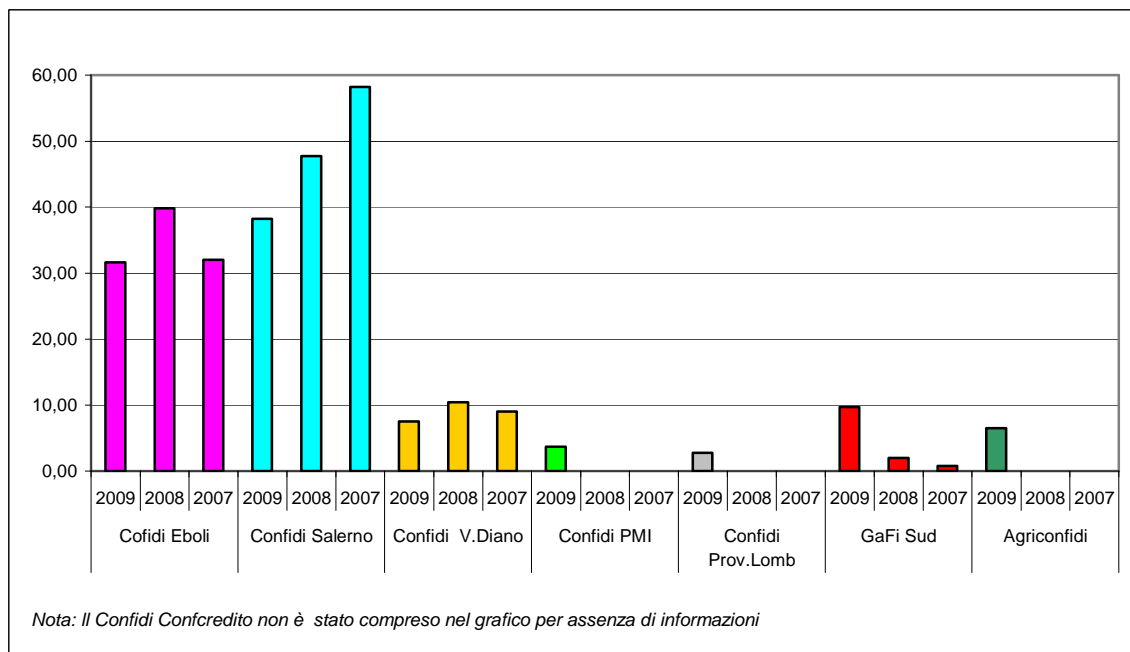
Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

**Grafico n. 2.1 – Stock delle garanzie erogate dai Confidi attivi nella Provincia di Salerno
Periodo 2007-2009.**



Fonte: elaborazione dell'Autore

**Grafico n. 2.2 - Distribuzione del numero dei soci per Confidi nella Provincia di Salerno
Periodo 2007-2009.**



Fonte: elaborazione dell'Autore

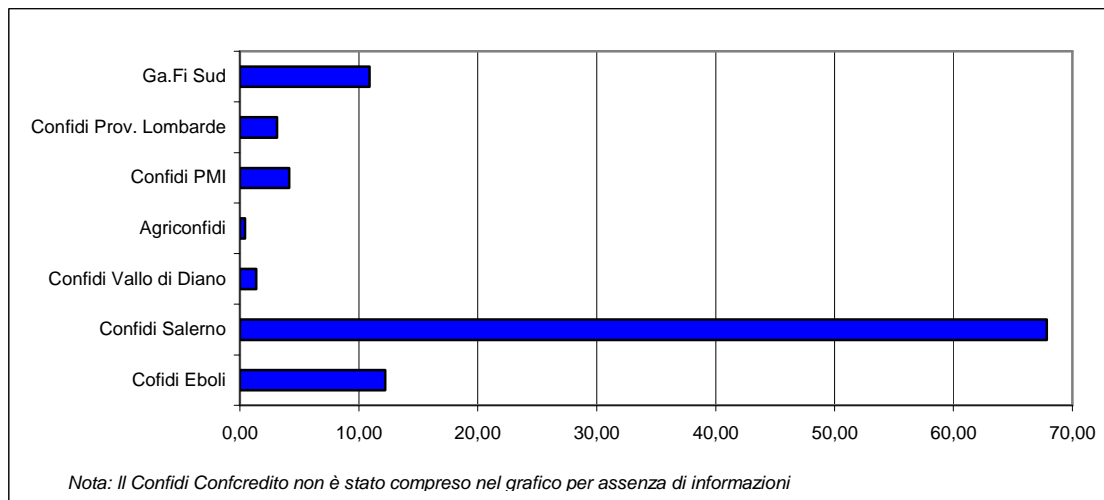


Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Con riferimento all'esercizio 2009, il grafico n. 2.3 rileva la partecipazione al mercato delle garanzie nella Provincia di Salerno dei singoli Confidi e la posizione relativa.

Tre Confidi (Ga.Fi Sud, Co.Fidi Eboli e Confidi Salerno) coprono il 90% del mercato.

**Grafico n. 2.3 – Il mercato delle garanzie nella Provincia di Salerno
Anno 2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

CAPITOLO 3

PROFILO DEGLI ENTI DI GARANZIA ATTIVI NELLA PROVINCIA DI SALERNO



3.1.1 CONFIDI SALERNO.

Il Confidi Salerno ha la sede legale in Salerno, Via Madonna di Fatima 194 e sede operativa in Corso Garibaldi 16.

L'associazione di categoria di riferimento è la Ferdeconfidi – Confindustria.

Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92.

3.1.2 Corporate Governance.

Gli organi di Confidi Salerno sono: l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Tutti con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera di destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- approvazione del regolamento interno;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione del Consorzio;
- scioglimento anticipato del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo è composto da sei membri, eletti dall'Assemblea.

3.1.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è formata da:

- Presidente.
- Direttore.
- Responsabile organizzazione & ICT.
- Responsabile ufficio legale.
- Organo di Vigilanza (Legge 231) a sua volta composto dal Presidente e da due Consiglieri.

Si avvale di un software di proprietà per la determinazione dello *scoring*.

3.1.4 Dati dimensionali.

Sono 737 le imprese associate, così distribuite:



Tavola n. 3.1.1 – Distribuzione delle imprese associate

Settore	Micro Imprese	Piccole Imprese	Medie imprese	Totale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	0	1	0	1
Artigianato	3	0	0	3
Industria	94	225	22	341
Terziario	157	229	6	492
Totale	254	455	28	737

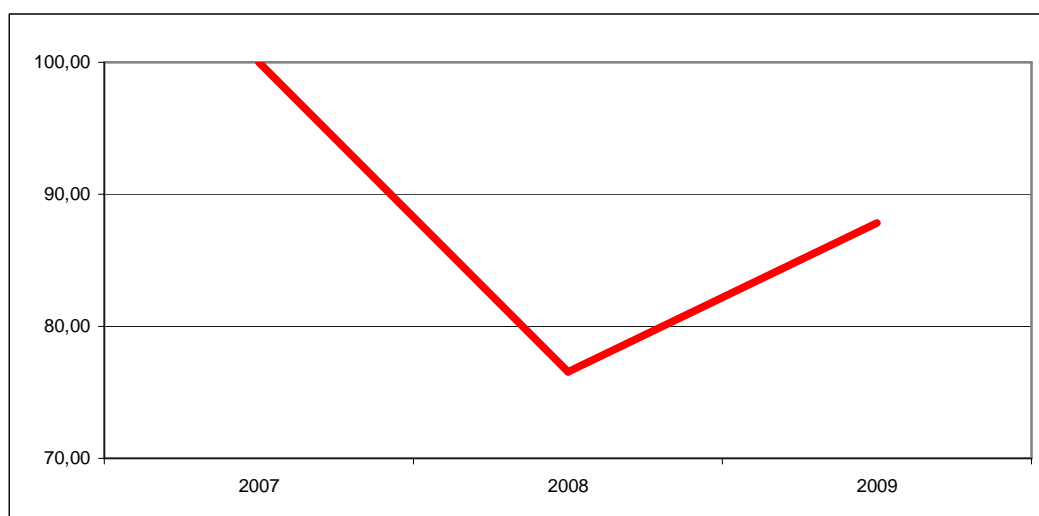
Nella tabella che segue si riporta, per i tre anni presi in considerazione, il numero dei soci, il numero delle pratiche esaminate, il numero degli addetti e delle banche convenzionate, distinguendo le banche S.p.A. dalle BCC e Banche popolari.

Tavola n. 3.1.2 – Distribuzione temporale dei soci, delle pratiche esaminate, del numero di addetti e delle banche convenzionate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Numero dei soci	737	643	840
Numero delle pratiche	441	301	169
Numero addetti	5	2	2
Numero banche convenzionate:			
- Banche SpA	8	7	7
- Bcc e Banche Popolari	15	11	10
Numero medio di convenzioni per banca	1		

Il numero dei soci, a seguito della caduta registrata nel 2008 determinata in buona parte da cambi strutturali all'interno di Confidi Salerno, dimostra nel 2009 una consistente ripresa che si consolida maggiormente nel 2010.

Grafico n. 3.1.1 - Tasso di crescita dei soci
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore



Confidi Salerno

Il moltiplicatore definito sulla base del fondo monetario mediamente previsto nelle convezioni con le banche è di 12,5 volte.

Confidi Salerno, accanto all'attività di garanzia, offre alle imprese associate servizi di consulenza che spaziano dalla gestione della tesoreria alla valutazione dei piani di investimento; al supporto nelle scelte economiche e finanziarie; alle coperture dei fabbisogni finanziari; alla struttura del passivo. Inoltre, Confidi Salerno svolge anche attività di formazione

3.1.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Confidi Salerno è un Confidi di 1° grado. Ha accordi di controgaranzia con il Confidi Province Lombarde e Medio Credito Centrale. Utilizza il Fondo Centrale di Garanzia.

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- anticipazioni in c/c in euro e in valuta all'importazione e all'esportazione;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.1.3 – Costi per il rilascio delle garanzie

- Costi di ammissione	€ 250
- Costi della garanzia in relazione alle forme tecniche:	
- fidi a breve termine	Da 1% a 1,55%
- mutui chirografari fino a 10 anni	Da 2% a 4,35 %
- mutui ipotecari fino a 20 anni	Da 2% a 3,35 %
- Spese di istruttoria	Da € 50 a € 600

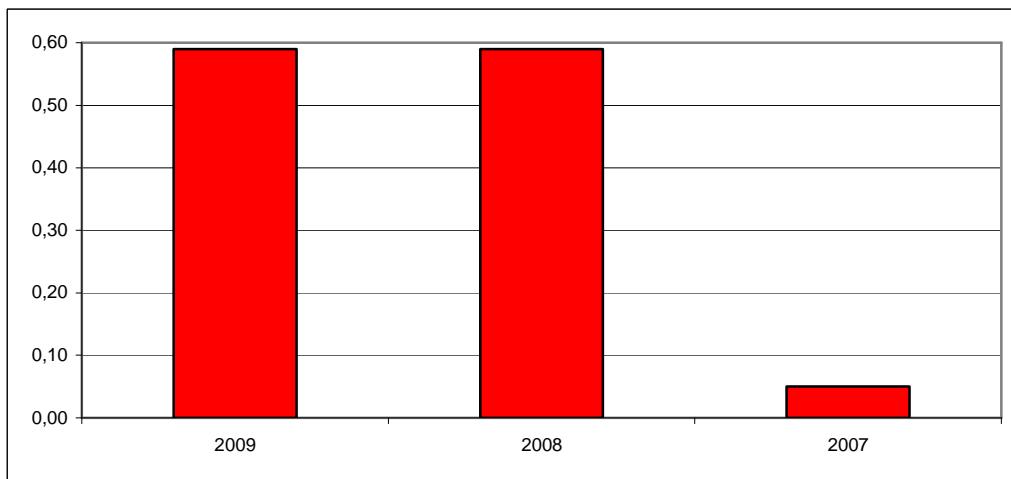
L'ammontare del fido concedibile con garanzia di Confidi Salerno è nei limiti imposti dal Medio Credito Centrale.

La percentuale della copertura delle garanzie va dal 50%, a valere per le operazioni a breve termine, all'80% per quelle a medio e lungo termine e al 90% antiusura.

I fondi rischi trovano copertura nelle commissioni degli associati e nei contributi della Camera di Commercio di Salerno.



Grafico n. 3.1.2 - Fondo rischi e depositi cauzionali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 risultano così articolate:

Tavola n. 3.1.4 – Distribuzione della garanzie in essere al 31 dicembre 2009

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	36.364.452	447	53.885.423
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	9.120.129	149	18.006.256
Di cui: vs. micro imprese	7.411.075	133	10.981.849
vs. PMI	3.512.806	290	5.205.331
vs. medie imprese	25.440.571	24	37.698.243
Di cui: per finanziamento capitale circolante	27.938.809	360	41.400.172
per finanziamento investimenti MLT	1.952.771	24	2.893.647
per finanziamento start-up	36.364	6	53.885
altro	6.436.508	57	9.537.719

3.1.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

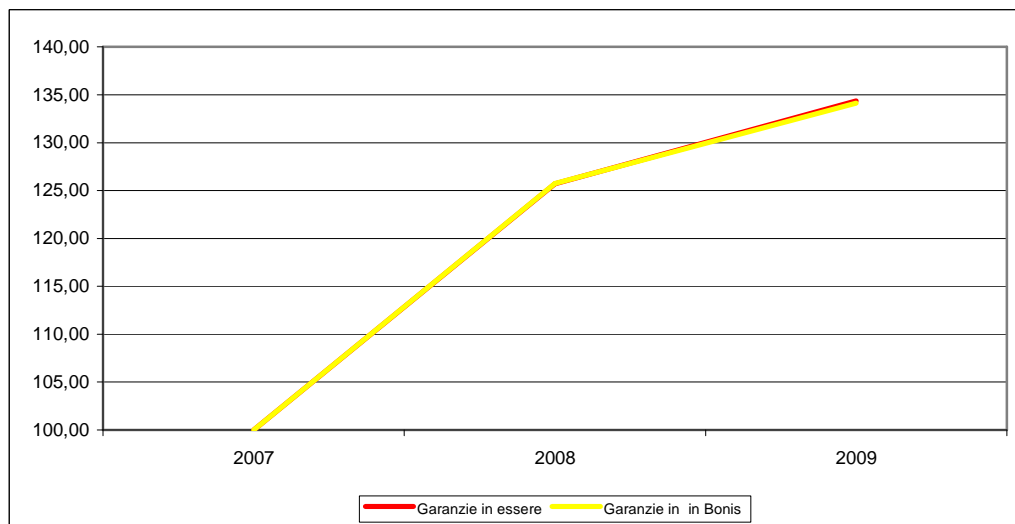
Nelle tavole e grafici che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate

Tavola n. 3.1.5 – Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	36.364.452	34.014.119	27.063.611
di cui: esposizione in bonis	36.087.776	33.823.328	26.906.611
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	190.411	78.507	145.000
di cui: esposizioni a sofferenza	86.265	112.284	12.000

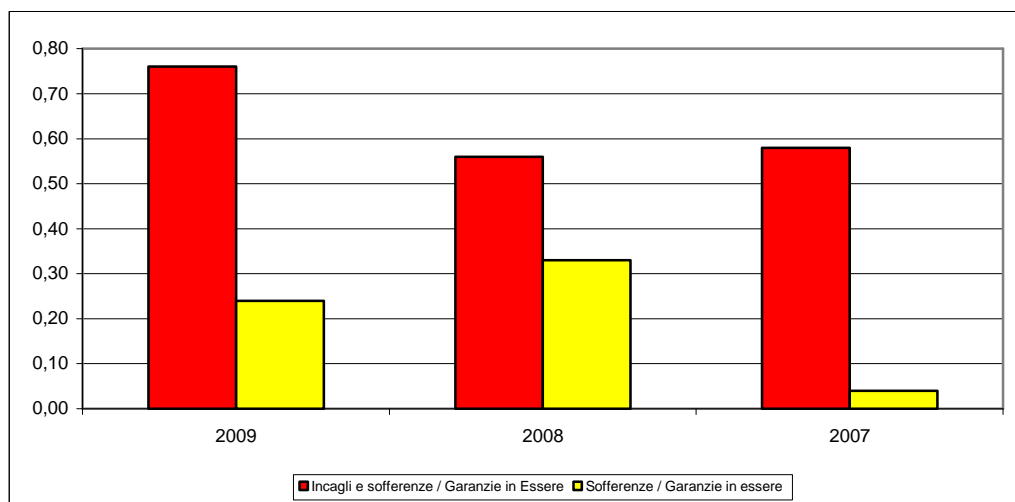


**Grafico n. 3.1.3 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie rilasciate e in bonis
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

**Grafico n. 3.1.4 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

**Tavola n. 3.1.6 – Flussi annuali e numero insolvenze registrate
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie erogate nell'anno	17.665.793	14.439.747	N.D.
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	0,80%	N.D.	N.D.
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	71.376	16.771	105.061
Numero di insolvenze	3	6	5



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Salerno

L'informazione attinente alle sofferenze, sia in valore assoluto che in termini percentuali, genera qualche perplessità, in particolare se si confronta con la voce crediti per interventi a garanzia riportata in bilancio.

3.1.7 Processo del credito.

L'area fidi, a seguito della richiesta di finanziamento presentata dal socio cliente, provvede a istruire la pratica avvalendosi della documentazione presentata, tra cui i bilanci riferiti agli ultimi tre esercizi e le segnalazioni della CdR e della Crif.

Confidi Salerno utilizza il servizio *MERITO-Metro Risk Italia On-Line* della Ispa Rating S.r.l. che consente la riclassificazione dei bilanci in funzione della natura dell'impresa; lo sviluppo dei flussi finanziari e la determinazione degli indici economici, patrimoniali e finanziari. Provvede, inoltre, alla determinazione del *rating* e della PD associata, sulla base di un modello matematico-statistico e a un'analisi delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie utilizzando un sistema esperto.

La richiesta, una volta istruita, viene sottoposta per la decisione al Consiglio Direttivo. Nel caso di esito positivo, viene trasmessa al Medio Credito Centrale con la richiesta di controgaranzia.



Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli

3.2.1 CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA CO.FIDI EBOLI.

Il Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli ha la sede legale in Eboli, Via G. Matteotti 30.

L'associazione di categoria di riferimento è la Confesercenti.

Lo schema di rappresentazione del bilancio dal 2009 è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92, mentre per gli anni precedenti lo schema utilizzato è stato quello civilistico nella forma estesa ex art. 2424 e 2425 c.c.

3.2.2 Corporate Governance.

Gli organi di Co.Fidi Eboli sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, il Comitato Tecnico.

L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Tutti con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera di destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione del Consorzio;
- scioglimento anticipato del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri nominati dall'Assemblea Generale.

Il Comitato Tecnico è composto da cinque membri, di cui tre nominati dall'Assemblea, uno dalle banche convenzionate e uno dal Presidente del Confidi.

3.2.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è composta dal Presidente e quattro operatori che svolgono le seguenti mansioni:

- protocollo, segreteria, rapporti con i soci, archivio e raccolta documentazione;
- istruttoria tecnica e valutazione del merito creditizio;
- assistenza agli organi amministrativi e rendicontazione;
- rapporti con le istituzioni e le banche convenzionate; analisi di bilancio; condizioni operative; monitoraggio delle garanzie in essere.

Per quanto concerne i sistemi informativi, nel 2010 Co.Fidi Eboli ha adottato un nuovo software di gestione "Cofidi CRM", soluzione integrata con il servizio di gestione protocollo ed archiviazione ottica dei documenti. Il sistema è strutturato seguendo il paradigma MVC, tecnologie Java, Ajax, Css Hibernate, Xhtml. In riferimento ai sistemi di *scoring* e/o di *rating*, Co.Fidi Eboli opera secondo criteri di valutazione del Medio Credito Centrale.



3.2.4 Dati dimensionali.

Sono 610 le imprese associate, così distribuite:

Tavola n. 3.2.1 – Distribuzione delle imprese associate

Settore	Micro Imprese	Piccole Imprese	Medie imprese	Totale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	25	13	0	38
Artigianato	72	21	0	93
Industria	5	18	0	23
Terziario	296	157	3	456
Totale	398	209	3	610

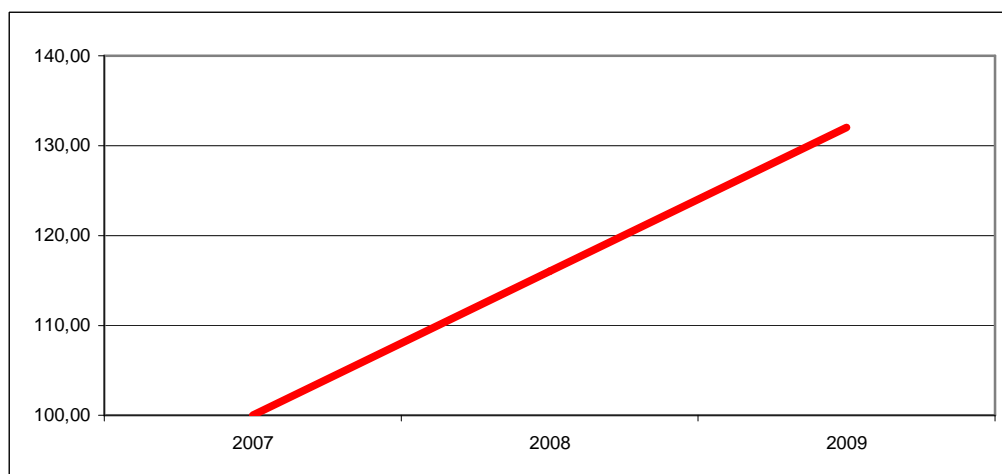
Nella tabella che segue si riporta, per i tre anni presi in considerazione, il numero dei soci; il numero delle pratiche esaminate; il numero degli addetti e il numero delle banche convenzionate, distinguendo le banche S.p.A. dalle BCC e Banche popolari.

Tavola n. 3.2.2 – Distribuzione temporale dei soci, delle pratiche esaminate, del numero di addetti e delle banche convenzionate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Numero dei soci	610	536	462
Numero delle pratiche	135	123	109
Numero addetti	2	2	1
Numero banche convenzionate:			
- Banche SpA	1	1	0
- Bcc e Banche Popolari	1	1	1
Numero medio di convenzioni per banca	2		

Tra il 2007 e il 2009 il tasso di crescita dei soci ha registrato un andamento lineare, con una crescita del 32% tra il 2007 e il 2009.

Grafico n. 3.2.1 - Tasso di crescita dei soci
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli

Il moltiplicatore, definito sulla base del fondo monetario, mediamente previsto nelle convezioni con le banche è di 20 volte (ordinario) e 5 volte (L. 108/96).

Accanto all'attività di garanzia, Co.Fidi Eboli offre alle imprese una pluralità di servizi che spaziano dalla consulenza per la gestione della tesoreria e dei rapporti con le banche, alla scelta delle forme tecniche di finanziamento e ai servizi di segnalazione di eventi e fiere.

3.2.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Co.Fid Eboli è un Confidi di 1° grado. Ha accordi di controgaranzia con Commerfin e Medio Credito Centrale e utilizza il Fondo Centrale di Garanzia. Usufruisce di fondi di garanzia di origine pubblica per un importo di € 3.148.465 (dicembre 2009), articolato come segue:

- Regione €. 1.316.142
- Camera di commercio €. 13.233
- Altri enti pubblici €. 1.819.090

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;
- prestiti finalizzati.

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.2.3 – Costi per il rilascio delle garanzie

- Costi di ammissione	€. 250 + €., 51.65
- Costi della garanzia in relazione alle forme tecniche:	
- finanziamenti mlt 36 mesi	1%+0,50%
- finanziamenti mlt 60 mesi	1,20%+0,30%
- finanziamenti mlt 120 mesi	1,70%+0,30%
- finanziamenti a breve	da 90+10 a 180+20 annuali

L'ammontare massimo del fido concedibile con garanzia Confidi è di €. 300.000.

La percentuale di copertura delle garanzie è: 50% per le operazioni ordinarie; 30% per i mutui ipotecari; 80% per Legge 108/96 e 10% per finanziamenti ordinari.

I fondi rischi si alimentano mediante le commissioni degli associati e i contributi della Camera di Commercio di Salerno e della Regione Campania.

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 sono così articolate:



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli

Tavola n. 3.2.4 – Distribuzione della garanzie in essere al 31 dicembre 2009

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	6.543.969	428	12.053.857
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	1.321.498	164	2.442.373
Di cui: vs. micro imprese	3.589.563	235	6.629.621
vs. PMI	2.601.059	171	4.821.542
vs. medie imprese	335.857	22	602.693
Di cui: per finanziamento capitale circolante	1.321.498	164	2.442.373
per finanziamento investimenti MLT	5.204.981	264	9.611.484

3.2.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

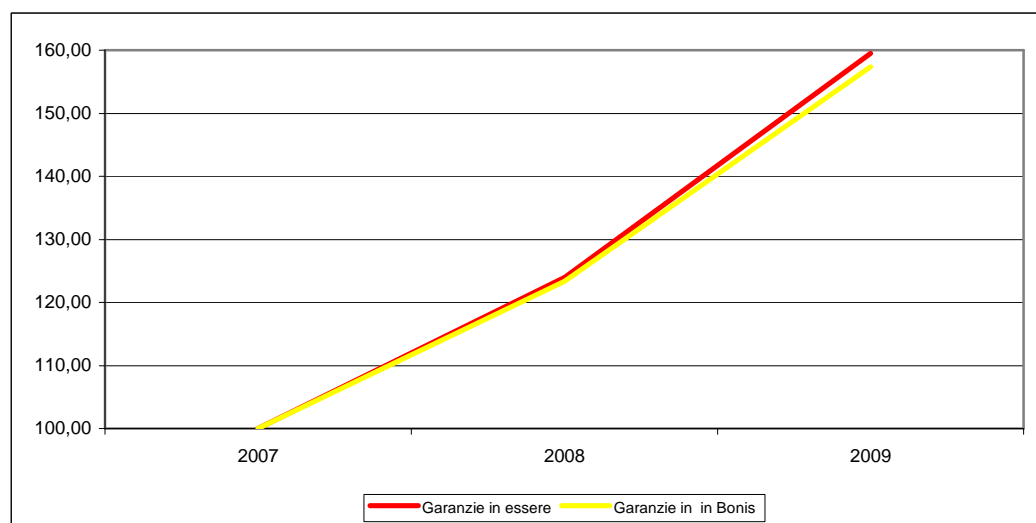
Nelle tavole e grafici che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate.

Tavola n. 3.2.5 – Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	6.543.969	5.088.026	4.102.703
di cui: esposizione in bonis	6.388.706	5.006.757	4.059.418
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	33.118	47.809	22.750
di cui: esposizioni a sofferenza	122.145	33.460	20.535

Notevole l'incremento registrato del volume delle garanzie erogate che, nel periodo considerato, registra un tasso di crescita di circa il 60%.

Grafico n. 3.2.2 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie in essere e in bonis
Periodo 2007-2009



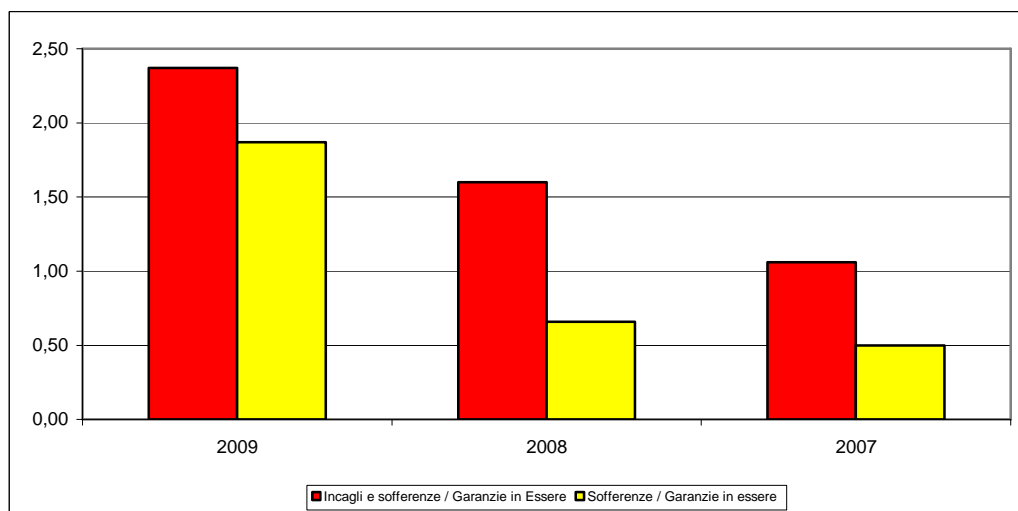
Fonte: elaborazione dell'Autore



Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli

All'incremento delle garanzie erogate, anche per la particolare contingenza economica, si accompagna un incremento sostenuto dall'incidenza degli incagli e delle sofferenze sulle garanzie in essere.

Grafico n. 3.2.3 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Tavola n. 3.2.6 – Flussi annuali e numero insolvenze registrate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Nuove garanzie erogate	5.824.555	4.498.476	3.401.504
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	4,14%	4,40%	6,60%
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	0,93%	0,08%	1,59%
Numero di insolvenze	8	2	9

3.2.7 Processo del credito.

Il processo di istruttoria e delibera è così articolato:

- acquisizione della documentazione;
- delibera del CdA per l'ammissione a socio;
- valutazione del merito creditizio;
- convocazione del Comitato Tecnico a cui partecipa un rappresentante della banca erogatrice, per l'eventuale approvazione;
- comunicazione al socio dell'esito dell'istruttoria, indicando l'ammontare del finanziamento, le caratteristiche, le commissioni e le spese dovute;
- erogazione del finanziamento al socio da parte della banca.



Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa

3.3.1 CONFIDI VALLO DI DIANO SOCIETA' COOPERATIVA.

Il Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa ha la sede legale in Sala Consilina (SA), Via Nazionale-Trinità 67.
Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92.

3.3.2 Corporate Governance.

Gli organi del Confidi Vallo di Diano sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, il Comitato Tecnico.

L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Tutti hanno diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione e scioglimento anticipato della Cooperativa.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Comitato Tecnico è composto da tre membri nominati dal Consiglio Direttivo.

3.3.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è composta del Presidente e dal Direttore.

3.3.4 Dati dimensionali.

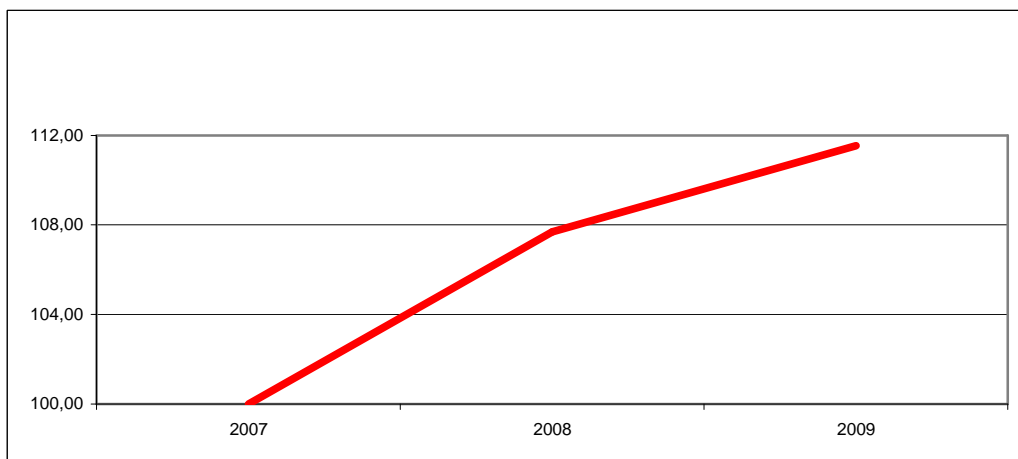
Il Confidi Vallo di Diano è un Confidi di piccolissime dimensioni, anche se con potenzialità interessanti e uno spirito di azione notevole.

Sono 145 i soci segnalati al 31 dicembre 2009, con variazioni minime rispetto agli esercizi precedenti.



Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa

Grafico n. 3.3.1 - Tasso di crescita dei soci
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

3.3.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Il Confidi Vallo di Diano è un Confidi di 1° grado. Non ha accordi di controgaranzia e non utilizza il Fondo Centrale di Garanzia.

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- mutui chirografari e ipotecari superiori ai 60 mesi.

I costi per il rilascio della garanzia prevedono una quota di ammissione di €. 800 e una commissione sul finanziamento erogato a scalare dell'1%. Sono previste, inoltre, spese di gestione di €. 80 annuali.

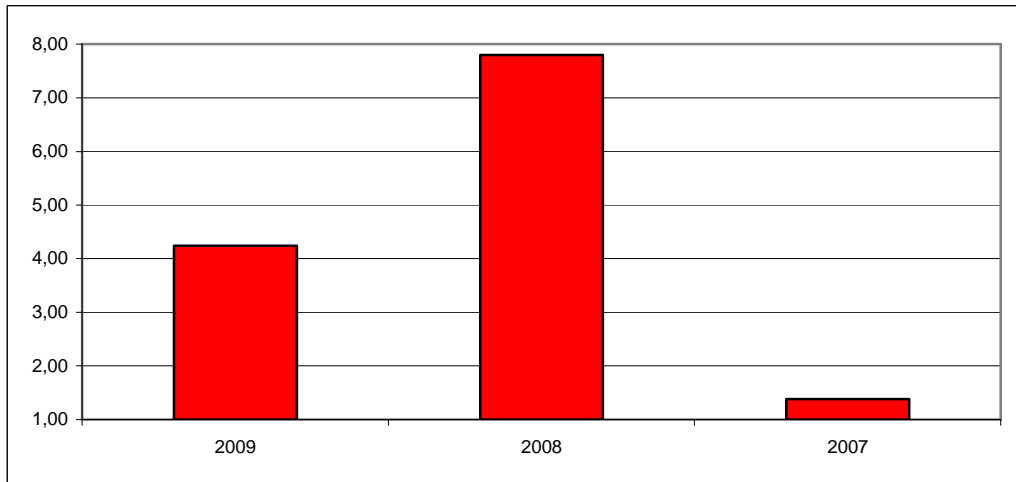
L'ammontare massimo del fido concedibile con garanzia del Confidi è di €. 150.000.

I fondi rischi sono finanziati dai contributi della Camera di Commercio e dalle fidejussioni degli Associati.



Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa

**Grafico n. 3.3.2 - Fondo rischi e depositi cauzionali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**

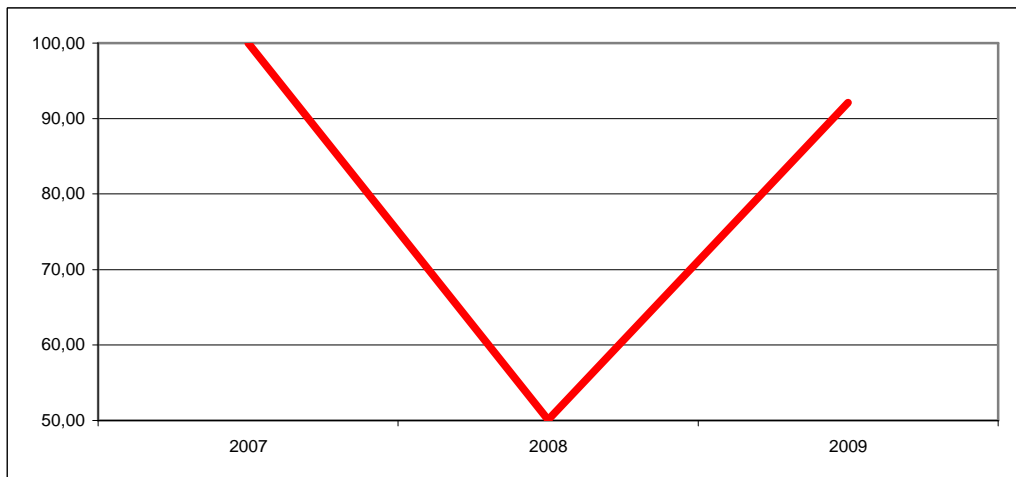


Fonte: elaborazione dell'Autore

3.3.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 ammontano a €. 736.477, mentre per gli esercizi 2008 e 2007, ammontano rispettivamente a €. 400.488 e €. 799.517

**Grafico n. 3.3.3 - Tasso di crescita garanzie rilasciate
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore



3.4.1 CON.FIDI CIDEK SALERNO.

Il Con.Fidi Cidec Salerno ha la sede legale in Salerno, Via Parmenide 6.
L'associazione di categoria di riferimento è la Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti.

3.4.2 Corporate Governance.

Gli organi di Con.Fidi Cidec sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Comitato Tecnico.

L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Tutti con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione e scioglimento anticipato del Confidi.

Il Consiglio Direttivo è composto da un membro eletto dall'Assemblea straordinaria.

Il Comitato Tecnico è composto da tre membri nominati dall'Amministratore Unico.

3.4.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è formata dal Presidente e dal Direttore (attualmente da nominare).

3.4.4 Dati dimensionali

Sono 110 le imprese associate, così distribuite:

Tavola n. 3.4.1 – Distribuzione delle imprese associate

Settore	Micro Imprese	Piccole Imprese	Totale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	10	0	10
Artigianato	0	30	30
Industria	0	20	20
Terziario	50	0	50
Totale	60	50	110

Il Con.Fidi Cidec costituito nel marzo del 2002, dopo un periodo di inattività, ha ripreso le operazioni a decorrere dal 2009.

Accanto all'attività di garanzia, offre alle imprese associate, servizi di consulenza in merito alle forme tecniche di finanziamento più opportune e all'elaborazione di piani economici e finanziari.



3.4.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Il Con.Fidi Cidec è un confidi di 1° grado.

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- anticipazioni in c/c in euro e in valuta all'importazione e all'esportazione;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.4.2 – Costi per il rilascio delle garanzie

- Costi di ammissione	€ 250
- Commissioni sul garantito: - mutui chirografari MLT e leasing	- 1% sull'ammontare del finanziamento - 3% una tantum versamento in conto capitale
- mutui ipotecari e leasing immobiliare	- 1,50% sull'ammontare del finanziamento - 2% una tantum versamento in conto capitale
- finanziamenti a breve	- 1% sull'ammontare della linea di credito - 4% una tantum versamento in conto capitale
- Spese istruttoria	da €. 100 a €. 150

La percentuale della copertura delle garanzie è 50%; per i mutui il 20%.

I fondi rischi trovano copertura nelle commissioni degli associati e nei contributi della Camera di Commercio.

3.4.6 Processo del credito.

La pratica di affidamento viene istruita direttamente dall'Amministratore Unico.



Apifin Società Cooperativa a r.l.

3.5.1 APIFIN SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.

Apifin Società Cooperativa a r.l. ha la sede legale in Salerno, Via Cappello Vecchio snc.

L'associazione di categoria di riferimento è l'API Salerno - Associazione Piccole e Medie Imprese.

Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello civilistico nella forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

Apifin al momento non svolge nessuna attività. E' in fase di ristrutturazione e di rilancio e ha avviato, tramite il suo Presidente, un'intensa campagna di acquisizione dei soci.

Apifin è un Confidi di 1° grado e vanta accordi di controgaranzia con il Medio Credito Centrale.

Per quanto attiene alla *governance*, gli organi di Apifin sono l'Assemblea dei soci; il Consiglio Direttivo, formato da cinque membri eletti dall'Assemblea; il Collegio Sindacale, composto da cinque membri eletti dall'Assemblea; il Comitato Tecnico, composto da cinque membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.



3.6.1 AGRICONFIDI CAMPANIA.

Agriconfidi Campania ha la sede legale in Salerno, Viale Wagner Parco Arbostella e sede operativa in Via G. Santoro 10.

L'associazione di categoria di riferimento è la Federazione Provinciale Coldiretti Salerno.

Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello civilistico nella forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

3.6.2 Corporate Governance.

Gli organi di Agriconfidi Campania sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale.

Partecipano all'Assemblea solamente i consorziati con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- approvazione del regolamento interno;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione del Consorzio, o Cooperativa;
- scioglimento anticipato del Consorzio o Cooperativa.

Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci.

3.6.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

Agriconfidi Campania manca di una struttura organizzativa e tutta l'attività fa capo al Presidente.

3.6.4 Dati dimensionali.

Le imprese associate sono 125, tutte catalogate come micro imprese. La tipologia delle banche convenzionate con il Confidi è le seguente:

Tavola n. 3.6.1 – Distribuzione temporale delle banche convenzionate

Descrizione	2009	2008	2007
Numero banche convenzionate:			
- Banche SpA	3	3	3
- Bcc e Banche Popolari	5	4	4
Numero medio di convenzioni per banca	1		



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Agriconfidi Campania

Il moltiplicatore, definito sulla base del fondo monetario, mediamente previsto nelle convenzioni con le banche è di 20 volte.

3.6.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Agriconfidi Campania è un Confidi di 1° grado e non ha accordi di controgaranzia.

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;
- prestiti finalizzati.

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.6.2 – Costi per il rilascio delle garanzie

- Costi di ammissione	da € 250 a € 500
- Commissioni sul garantito: fino a 12 mesi	0,50%
fino a 24 mesi	0,90%
fino a 36 mesi	1,40%
fino a 60 mesi	2%
fino a 120 mesi	2,50%
- Spese istruttoria	da €. 100 a €. 300

L'ammontare del fido concedibile con garanzia Agriconfidi Campania è di €. 100.000.

La percentuale della copertura delle garanzie è del 50%.

I fondi rischi trovano copertura nelle commissioni degli associati e nei contributi della Camera di Commercio.

3.6.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

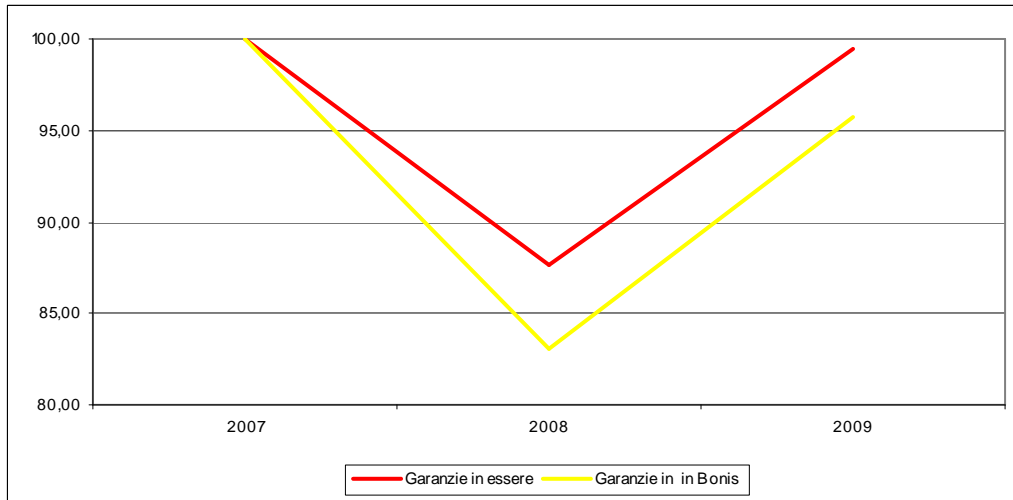
Nelle tavole e grafici che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate.

**Tavola n. 3.6.3 - Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	238.459	210.174	239.844
di cui: esposizione in bonis	141.143	122.500	147.500
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	46.000	87.674	51.028
di cui: esposizioni a sofferenza	51.316	0	41.316



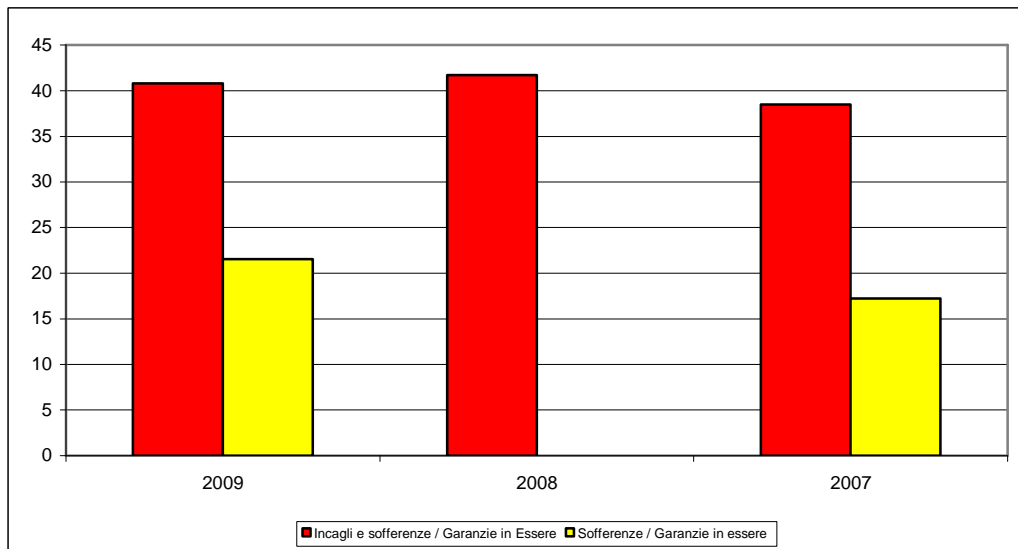
**Grafico n. 3.6.1 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie in essere e in bonis
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Elevatissimo il rapporto incagli e sofferenze / garanzie in essere.

**Grafico n. 3.6.2 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Tavola n. 3.6.4 – Flussi annuali e numero insolvenze registrate.

Descrizione	2009	2008	2007
Nuove garanzie erogate	48.643	0	260.000
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	68%	71%	34%
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	51.316		
Numero di insolvenze	2		



3.6.7 Processo del credito

La pratica di affidamento viene istruita dal responsabile credito della struttura Coldiretti Salerno.

La pratica di finanziamento viene istruita valutando la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria dell'azienda richiedente, oltre alla congruità del progetto di investimento. A corredo della pratica vengono raccolti tutti i documenti contabili e fiscali; la Centrale dei Rischi e i giustificativi dell'intervento.

La pratica una volta istruita viene portata al Consiglio Direttivo che delibera a maggioranza.



3.7.1 GARANZIA FIDI SUD S.C.P.A.

Garanzia Fidi Sud S.c.p.a. ha la sede legale in Napoli, Piazza Carolina, 19.
L'associazione di categoria di riferimento è la Federconfidi.
Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92.

3.7.2 Corporate Governance.

Gli organi di Garanzia Fidi Sud sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, il Comitato Tecnico.

L'Assemblea è costituita da tutti i soci con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione e scioglimento anticipato della cooperativa.

Il Consiglio Direttivo è composto da tredici membri eletti dall'Assemblea soci.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea.

Il Comitato Tecnico è composto da cinque membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

3.7.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è formata da:

- Presidente.
- Direttore.
- Responsabile area mercato.
- Responsabile servizio fidi.

I Sistemi informatici in uso sono:

- Pratico WEB- SIC 107.
- LINCE.
- CRIF.
- Centrale dei Rischi Banca d'Italia.
- Scoring MCC.
- Viene utilizzato un sistema di *rating* interno e *rating* MCC.



3.7.4 Dati dimensionali.

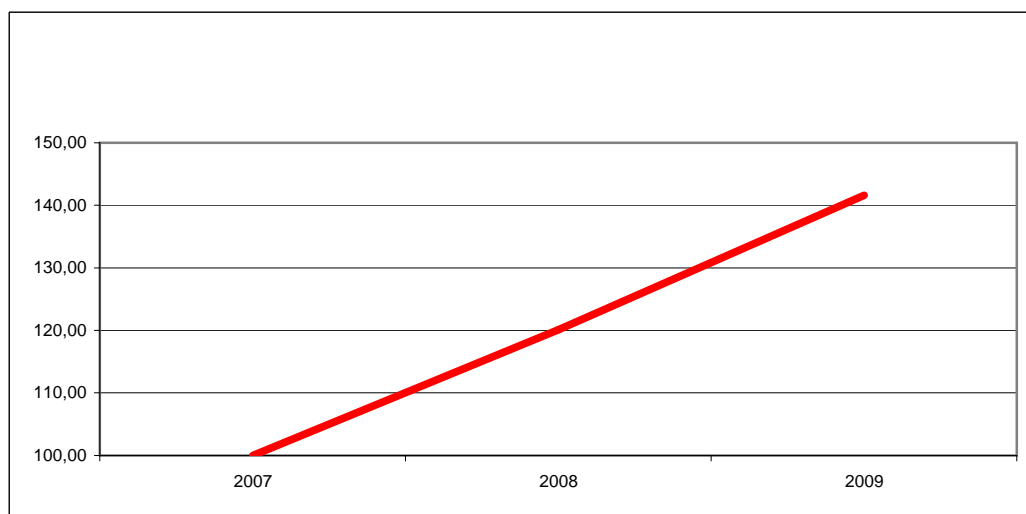
Sono 1.189 le imprese associate. Non è stata comunicata la distribuzione delle stesse per settore di attività economica e tipologia di impresa.

Nella tabella che segue si riporta, per i tre anni presi in considerazione, il numero dei soci; il numero delle pratiche esaminate; il numero degli addetti e il numero delle banche convenzionate, distinguendo le banche S.p.A. dalle BCC e Banche popolari.

**Tavola n. 3.7.1 – Distribuzione temporale dei soci, delle pratiche esaminate, del numero di addetti e delle banche convenzionate
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Numero dei soci	1.189	1.009	840
Numero delle pratiche	784	683	543
Numero addetti	15	10	10
Numero banche convenzionate:			
- Banche SpA	11	10	11
- Bcc e Banche Popolari	5	5	6
Numero medio di convenzioni per banca	1		

**Grafico n. 3.7.1 - Tasso di crescita dei soci
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Il moltiplicatore, definito sulla base del fondo monetario, mediamente previsto nelle convezioni con le banche è di 30 volte.

Ga.Fi Sud, accanto all'attività di garanzia, offre alle imprese servizi di consulenza per la gestione della tesoreria e dei rapporti con le banche e per la scelta delle forme tecniche di finanziamento. Elabora, inoltre, piani economici e finanziari.



3.7.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Ga.Fi Sud è un Confidi di 1° grado con accordo di controgaranzia con il Medio Credito Centrale e utilizza il Fondo Centrale di Garanzia. Inoltre, utilizza il fondo di garanzia pubblica della Camera di Commercio per €. 695.838.

Le garanzie erogate sono riconducibili alla seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- anticipazioni in c/c in euro e in valuta all'importazione e all'esportazione;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;
- prestiti finalizzati;

I costi per il rilascio della garanzia in sintesi sono i seguenti:

Tavola n. 3.7.2 – Costi per il rilascio delle garanzie

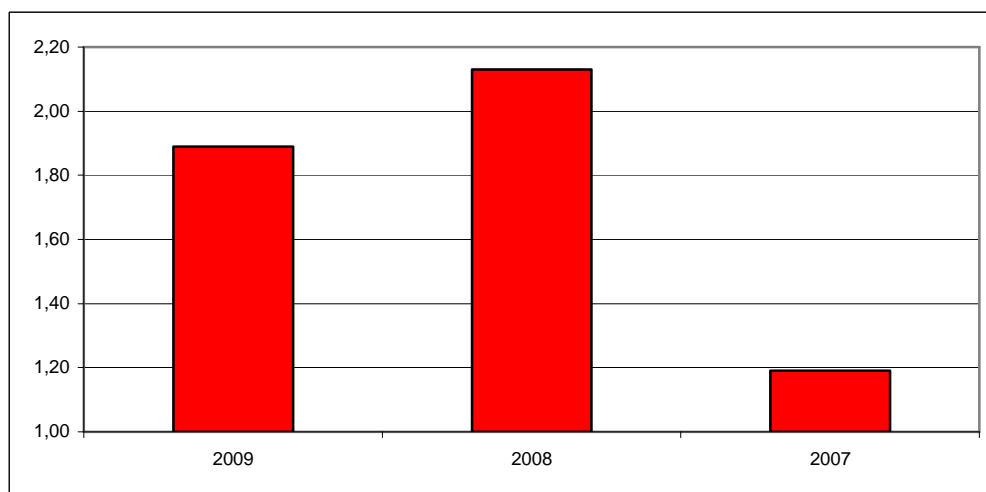
- Costi di ammissione	€ 250,00
- Costi della garanzia in relazione alle forme tecniche:	Sono in proporzione alla durata della operazione e all'entità del finanziamento
- Spese istruttoria	€ 150,00

L'ammontare del fido concedibile con garanzia di Ga.Fi Sud è di €. 300.000.

La percentuale della copertura delle garanzie varia dal 30% all' 80%.

I fondi rischi trovano copertura nelle commissioni degli associati e nei contributi della Camera di Commercio.

**Grafico n. 3.7.2 - Fondo rischi e depositi cauzionali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore



Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 risultano così articolate:

Tavola n. 3.7.3 – Distribuzione delle garanzie in essere al 31 dicembre 2009

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	60.916.295	817	132.519.438
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	20.711.540	278	45.693.569
Di cui: vs. micro imprese	12.832.259	163	26.503.888
vs. PMI	30.458.148	409	66.259.719
vs. medie imprese	18.274.888	245	29.755.831
Di cui: per finanziamento capitale circolante	24.366.518	327	53.007.775
per finanziamento investimenti MLT	24.366.518	327	53.007.775
per finanziamento ricerca e sviluppo	6.091.629	82	13.251.944
per finanziamento start-up	6.091.629	81	13.251.944

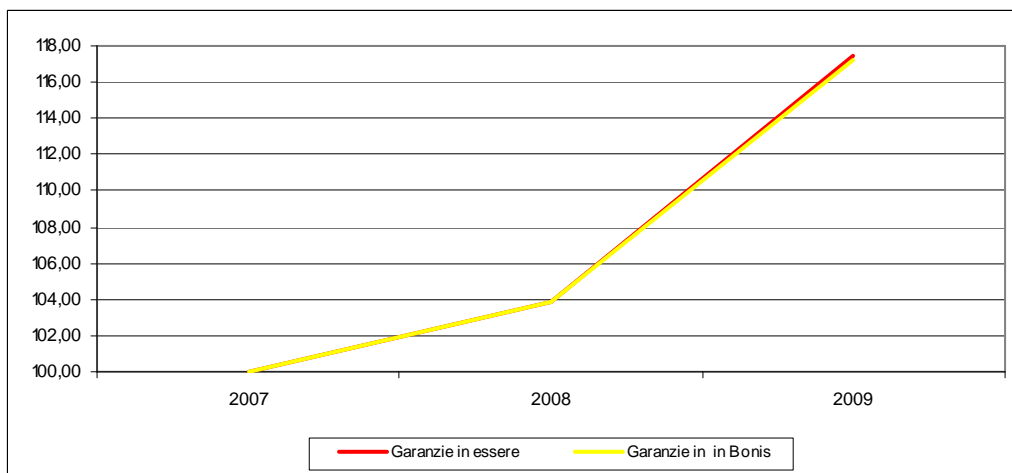
3.7.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

Nelle tavole e grafici che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate.

Tavola n. 3.7.4 - Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	60.916.295	53.874.594	51.886.168
di cui: esposizione in bonis	60.759.722	53.820.794	51.806.498
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	42.153	25.500	33.890
di cui: esposizioni a sofferenza	114.420	28.300	45.780
Garanzie emesse nella Provincia di Salerno	5.848.000	850.000	375.000

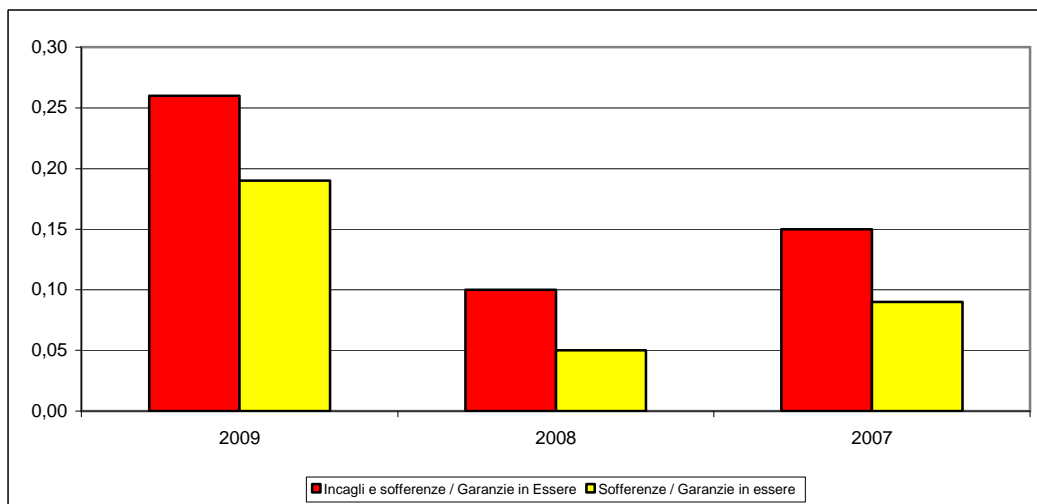
Grafico n. 3.7.3 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie in essere e in bonis
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore



Grafico n. 3.7.4 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere.
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Tavola n. 3.7.5 – Flussi e numero insolvenze registrate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Nuove garanzie erogate	35.252.880	32.161.562	34.523.261
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	0,7%	0,2%	0,4%
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	83.943	11.865	35.945
Numero di insolvenze	4	2	3

L'informazione attinente alle sofferenze, sia in valore assoluto che in termini percentuali, genera qualche perplessità, in particolare se si confronta con la voce crediti per interventi a garanzia riportata in bilancio.

3.7.7 Processo del credito.

La pratica di affidamento viene istruita dall'ufficio fidi. Questi, una volta acquisite le informazioni di base, i bilanci degli ultimi tre esercizi, le rilevazioni Lince/Crif, procede all'analisi dei dati, alla determinazione del *rating*, sulla base di un modello interno e al conseguente trasferimento della pratica all'organo decisionale. Il responsabile dell'Ufficio Fidi, sulla base delle informazioni acquisite, elabora una sua proposta che viene trasmessa alla direzione.

Una volta acquisita la delibera bancaria, la pratica di fido viene discussa con i membri dell'organo deliberante competente per territorio ed importo. Se l'esito è positivo viene emessa delibera ufficiale con la firma del Presidente che sarà canalizzata presso l'Istituto di credito che provvederà nei termini di trenta giorni al perfezionamento degli affidamenti deliberati.



3.8.1 CONFIDI PROVINCE LOMBARDE.

Il Confidi Province Lombarde ha la sede legale in Milano, Via Pantano 7.

Le principali associazioni di categoria di riferimento sono l'Assolombarda (Confindustria Milano) e la C.C.I.A.A. di Milano.

Il Confidi ha presentato la domanda per l'iscrizione al registro degli intermediari vigilati (ex art. 107 T.U.B.) ottenendo l'iscrizione il 6 ottobre 2010.

Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92.

3.8.2 Corporate Governance.

Gli organi del Confidi Province Lombarde sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale.

L'assemblea è costituita da tutti i consorziati. Tutti con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione e scioglimento anticipato.

Il Consiglio Direttivo è composto da tredici membri, di cui sette nominati dall'Assemblea e sei da Enti sostenitori pubblici e privati.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui due nominati dall'Ente sostenitore pubblico e tre dall'Assemblea.

3.8.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è composta da:

- Presidente.
- Direttore.
- Vice Direttore.
- Direttore Commerciale.
- Responsabile Servizio Fidi.

Il Confidi Province Lombarde utilizza un sistema di *rating* interno: *Rating ACF*. Per la riclassificazione del bilancio viene utilizzato un supporto excel all'interno del quale vengono elaborati indicatori economici, patrimoniali, finanziari. Al file del bilancio è allegato un questionario che viene utilizzato per la determinazione del *rating*.



3.8.4 Dati dimensionali.

Sono 5.994 le imprese associate, così distribuite:

Tavola n. 3.8.1 – Distribuzione delle imprese associate

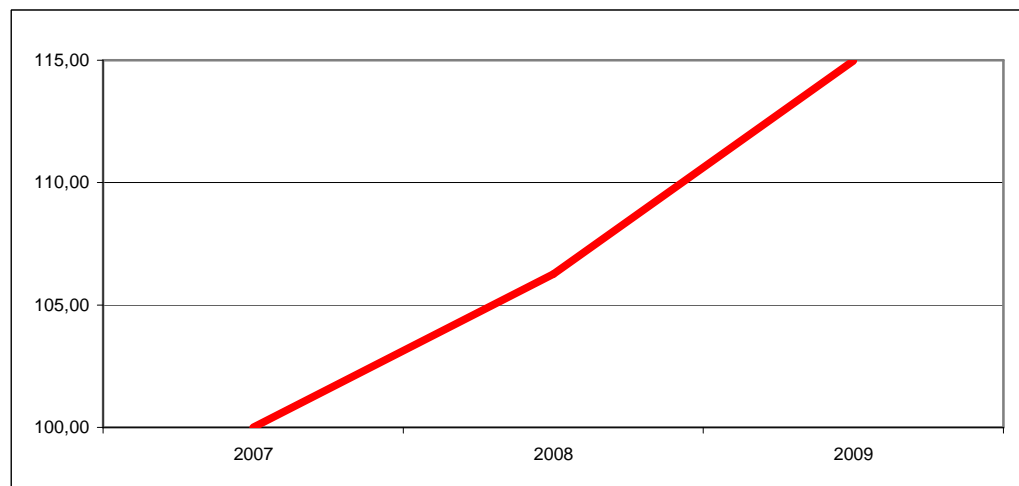
Settore	Micro Imprese	Piccole Imprese	Medie imprese	Totale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	15	7	3	25
Artigianato	39	170	29	238
Industria	57	1.973	1.047	3.077
Terziario	168	1.543	943	2.654
Totale	279	3.693	2.022	5.994

Nella tabella che segue si riporta, per i tre anni presi in considerazione, il numero dei soci, il numero delle pratiche esaminate e il numero degli addetti.

Tavola n. 3.8.2 – Distribuzione temporale dei soci, delle pratiche esaminate, del numero di addetti e delle banche convenzionate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Numero dei soci	5.994	5.540	5.213
Numero delle pratiche	3.122	2.797	3.391
Numero addetti	37	38	39
Numero banche convenzionate:	Il Confidi Province Lombarde ha convenzioni con moltissime banche, sia Spa che Banche di Credito Cooperativo e Banche Popolari		
Numero medio di convenzioni per banca	1		

Grafico n. 3.8.1 - Tasso di crescita dei soci
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Il moltiplicatore mediamente previsto nelle convenzioni con le banche è di 40 volte, definito sulla base del fondo monetario e del patrimonio di vigilanza.



Confidi Province Lombarde

Il Confidi Province Lombarde, accanto all'attività di garanzia, offre alle imprese associate servizi di consulenza che spaziano dalla gestione della tesoreria e rapporti con le banche, alla scelta di forme di finanziamento più opportune, all'accesso ai finanziamenti pubblici. Inoltre, attraverso una partecipazione nella società ACF SpA può erogare alle imprese servizi strumentali al rilascio della garanzia: finanza agevolata; analisi economico-finanziarie; *rating*; *business plan*; incontri informativi.

3.8.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Il Confidi Province Lombarde è un Confidi di 1° grado e aderisce al Confidi di 2° grado Federfidi Lombarda. Ha accordi di controgaranzia con il Confidi Romagna Ferrara e Confidi Salerno e utilizza il Fondo Centrale di Garanzia.

Usufruisce di fondi di garanzia di origine pubblica. L'importo al 31 dicembre 2009 è così articolato:

- Regione € 3.000.000
- Fondo antiusura € 2.239.751

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- anticipazioni in c/c in euro e in valuta all'importazione e all'esportazione;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;
- prestiti finalizzati,
- *mezzanine financing*;

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.8.3 – Costi per il rilascio delle garanzie

- Costi per il rilascio di fideiussione	Da 0,4% a 2,5%
- Spese istruttoria	Da € 300 a € 600

L'ammontare del fido concedibile con garanzia Confidi è di € 1.500.000.

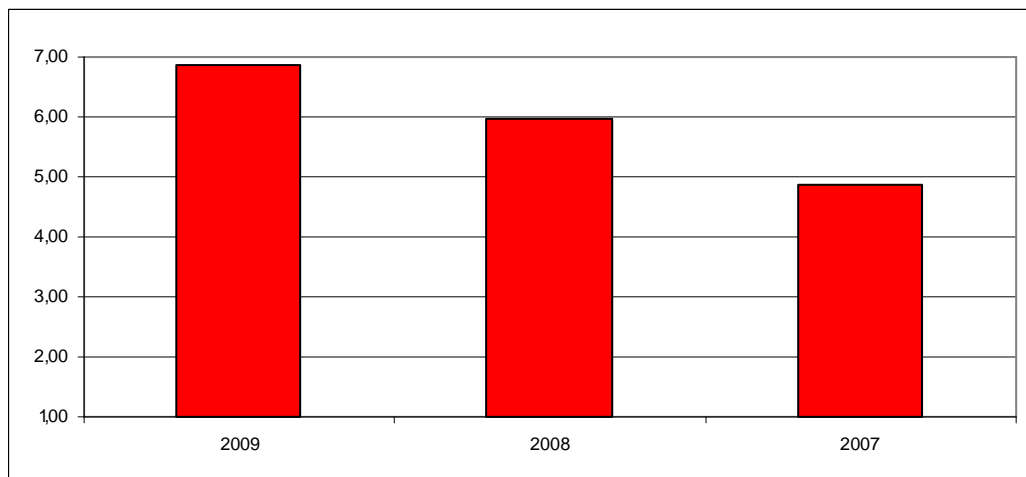
La percentuale della copertura delle garanzie varia dal 25% all' 80%.

I fondi rischi trovano copertura nei contributi della Camera di Commercio e nei fondi destinati di natura pubblica (fondo antiusura, fondo Jeremie).



Confidi Province Lombarde

**Grafico n. 3.8.2 - Fondo rischi e depositi cauzionali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 risultano così articolate:

Tavola n. 3.8.4 – Distribuzione della garanzie in essere al 31 dicembre 2009

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	348.566.790	5.832	686.260.378
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	144.030.000	2.731	283.563.000
Di cui: per finanziamento capitale circolante	127.244.717	2.579	261.600.000
per finanziamento investimenti MLT	101.642.892	1.510	214.875.000
per finanziamento ricerca e sviluppo	2.070.290	24	3.669.854
per finanziamento start-up	21.092.140	110	44.293.494
per quasi capitale / mezzanino / capitale di rischio	28.991.219	369	63.780.680
altro	67.525.532	1.240	98.041.350

3.8.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

Nelle tavole e grafici che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate .

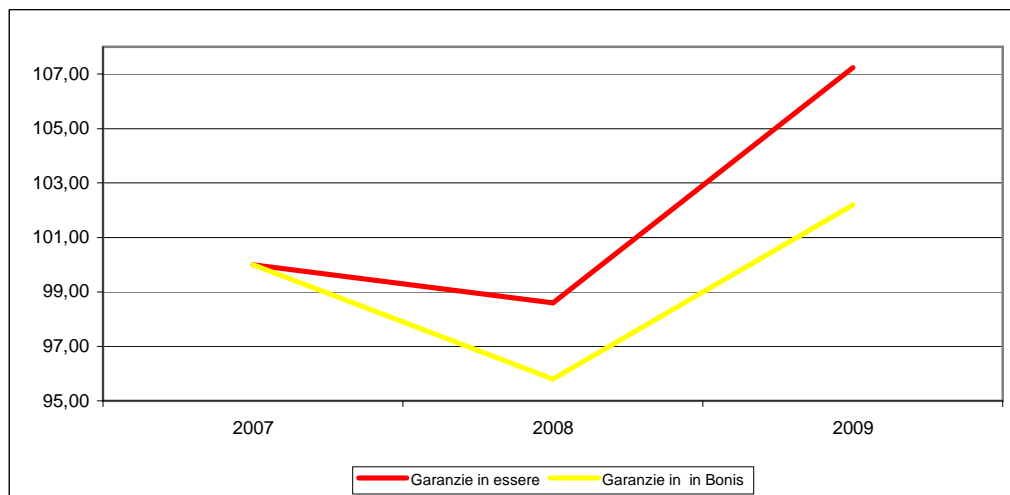
**Tavola n. 3.8.5 – Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	348.566.790	320.514.789	325.045.876
di cui: esposizione in bonis	305.956.051	286.804.437	299.386.936
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	16.490.356	13.045.906	9.930.010
di cui: esposizioni a sofferenza	26.120.383	20.664.446	15.728.930
Garanzie emesse nella Provincia di Salerno	1.661.500		



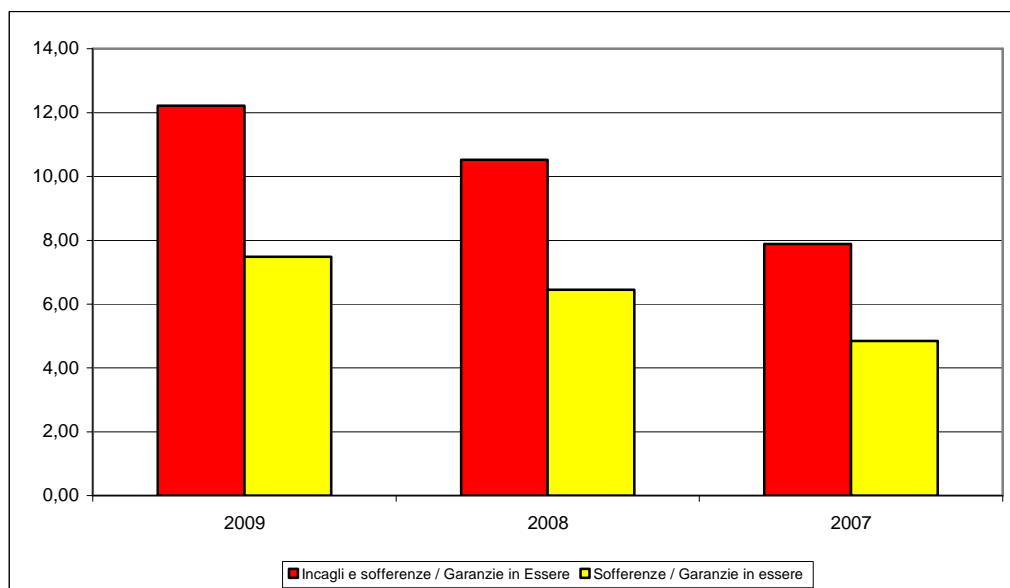
Confidi Province Lombarde

**Grafico n. 3.8.3 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie in essere e in bonis
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

**Grafico n. 3.8.4 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

**Tavola n. 3.8.6 – Flussi annuali e numero insolvenze registrate
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Nuove garanzie erogate	248.589.710	195.279.939	236.430.023
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	0,48%	0,51%	0,43%
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	5.159.302	4.785.926	4.553.478
Numero di insolvenze	122	124	97



3.8.7 Processo del credito.

L'istruttoria della pratica di affidamento è realizzata dal gestore e dall'analista crediti. La richiesta di garanzia viene raccolta dalla filiale che procede ad assegnarla al gestore del rapporto. Il gestore provvede all'istruttoria della richiesta attraverso l'esame documentale dei bilanci e loro riclassificazione. Esprime il suo parere che viene convalidato dal responsabile di filiale. La pratica così redatta viene trasmessa all'ufficio crediti per la successiva analisi.

Effettuata l'istruttoria della pratica da parte dell'area crediti, la stessa viene trasmessa alla Direzione Generale per la convalida e l'inoltro agli organi deliberativi. Successivamente alla delibera della garanzia, si procede, previo riscontro del rispetto di tutte le condizioni poste, all'emissione del certificato di garanzia.



3.9.1 CONFIDI PMI CAMPANIA SCCARL.

Il Confidi PMI Campania Sccarl ha la sede legale in Napoli, Piazza S. D'Acquisto 32. L'associazione di categoria di riferimento è l'Ascom Confcommercio. Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92.

3.9.2 Corporate Governance.

Gli organi del Confidi PMI Campania sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e il Comitato Tecnico.

Partecipano all'Assemblea sia i rappresentanti degli enti locali senza diritto di voto che i soci con diritto di voto. Le Competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- approvazione del regolamento interno;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione e scioglimento anticipato dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri tra cui:

- uno nominato da Ascom Napoli;
- uno nominato da Confcommercio Campania;
- uno nominato dalla Camera di Commercio di Napoli;
- uno di estrazione bancaria.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Comitato Tecnico è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

3.9.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è formata da:

- Presidente.
- Direttore.
- Responsabile Servizio Fidi.

Il Confidi si avvale di un supporto informatico che gestisce le pratiche di finanziamento, trattando tutti gli aspetti dell'iter burocratico: dal preventivo alla chiusura del finanziamento, passando dalla gestione dell'istruttoria, dalla gestione delle delibere, dall'erogazione del finanziamento, dalla riassicurazione presso gli enti (Medio Credito Centrale, Fin.Promo.Ter), curando anche tutti gli aspetti legati alla gestione del contenzioso (morosità, incaglio, sofferenza).



3.9.4 Dati dimensionali.

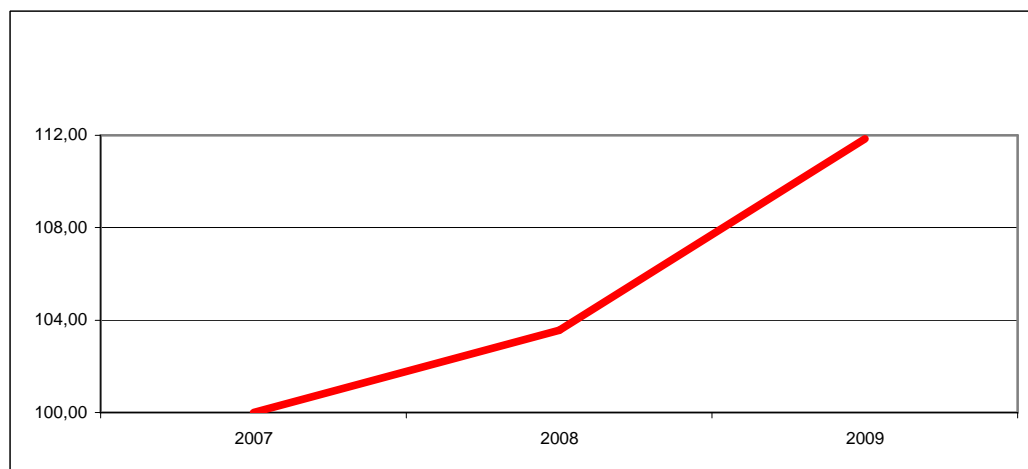
Sono 2.765 le imprese associate. Non si conosce la distribuzione delle stesse per settore di attività economica e tipologia di impresa.

Nella tabella che segue si riporta, per i tre anni presi in esame, il numero dei soci, il numero delle pratiche esaminate, il numero degli addetti e il numero delle banche convenzionate, distinguendo le banche S.p.A. dalle BCC e Banche popolari.

**Tavola n. 3.9.1 – Distribuzione temporale dei soci, delle pratiche esaminate, del numero di addetti e delle banche convenzionate
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Numero dei soci	2.765	2.560	2.472
Numero delle pratiche	635	271	284
Numero addetti	6	6	6
Numero banche convenzionate:			
- Banche SpA	9	8	7
- Bcc e Banche Popolari	10	8	8
Numero medio di convenzioni per banca	1		

**Grafico n. 3.9.1 - Tasso di crescita dei soci
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Il moltiplicatore, definito sulla base del fondo monetario, mediamente previsto nelle convezioni con le banche è di 20 volte.

Confidi PMI Campania, accanto all'attività di garanzia, offre servizi di consulenza alle imprese per la scelta delle forme tecniche di finanziamento più opportune.



3.9.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Confidi PMI Campania è un Confidi di 1° grado e aderisce al Confidi di 2° grado Fin.Promo.Ter Scpa di Roma. Ha accordi di controgaranzia con il Medio Credito Centrale e Fin.Promo.Ter e utilizza il Fondo Centrale di Garanzia.

Confidi PMI Campania usufruisce di fondi di garanzia di origine pubblica. L'importo al 31 dicembre 2009 è di €.12.767.317, così articolato:

- Regione €. 4.835.265
- Camera di commercio €. 3.223.888
- Altri enti pubblici €. 102.280
- Ministero L. 108/96 €. 4.605.884

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- anticipazioni in c/c in euro e in valuta all'importazione e all'esportazione;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;
- prestiti finalizzati;
- mutui ipotecari.

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.9.2 – Costi per il rilascio delle garanzie

- Costi di ammissione	€. 250
- Costi della garanzia in relazione alle forme tecniche:	
- breve termine (annuo sul capitale concesso)	1,20%
- breve termine autoliquidante (annuo sul capitale concesso)	1,00%
- medio termine (annuo sul capitale concesso)	Da 0,80% a 0,90%
- lungo termine (annuo su quota garantita)	1,00%
- Spese istruttoria	Da €. 130 a €. 800

L'ammontare del fido concedibile con garanzia Confidi è di €. 1.000.000.

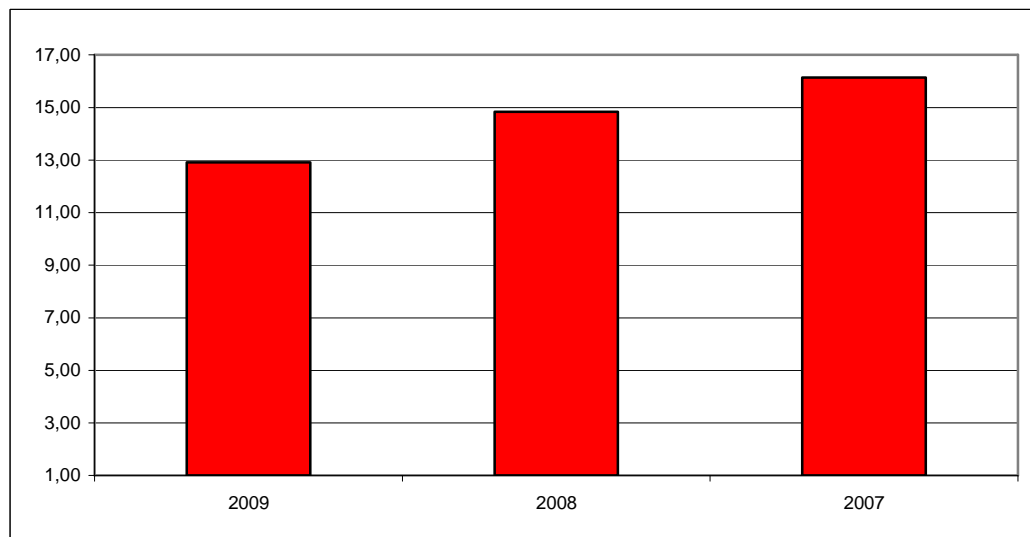
La percentuale della copertura delle garanzie varia dal 20% all' 80%.

I fondi rischi trovano copertura nei contributi della Camera di Commercio, della Regione Campania e del Ministero del Tesoro.



Confidi PMI Campania Scarl

**Grafico n. 3.9.2 - Fondo rischi e depositi cauzionali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 risultano così articolate:

Tavola n. 3.9.3 – Distribuzione della garanzie in essere al 31 dicembre 2009

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	40.709.660	982	70.359.984
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	8.885.628	394	17.332.547
<i>revolving</i>	31.824.032	588	53.027.437
Di cui: vs. micro imprese	29.718.052	687	50.659.188
vs. PMI	10.991.608	295	19.700.796
Di cui: per finanziamento capitale circolante	8.885.468	394	17.332.547
per finanziamento investimenti MLT	31.824.032	588	53.027.437

3.9.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

Nelle tavole e grafici che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate.



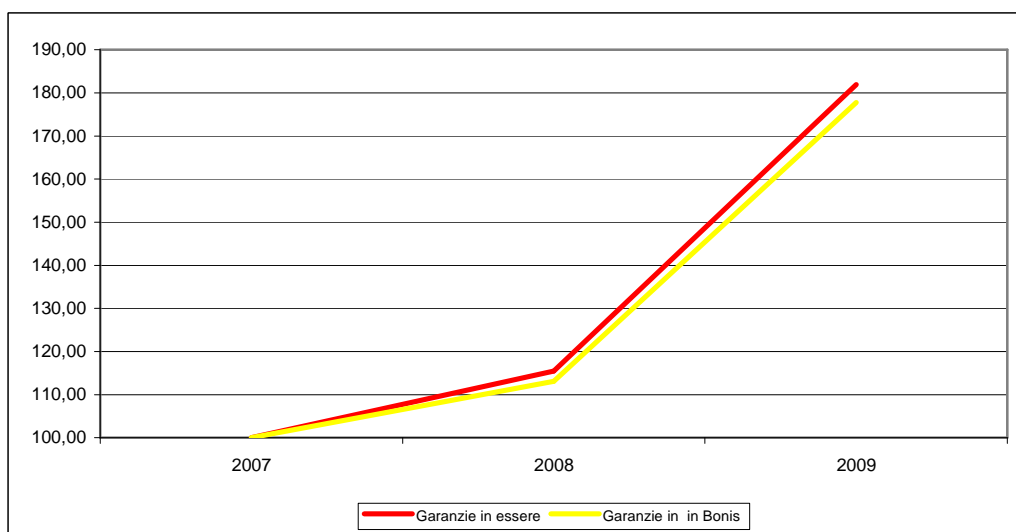
Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi PMI Campania Scarl

Tavola n. 3.9.4 – Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009

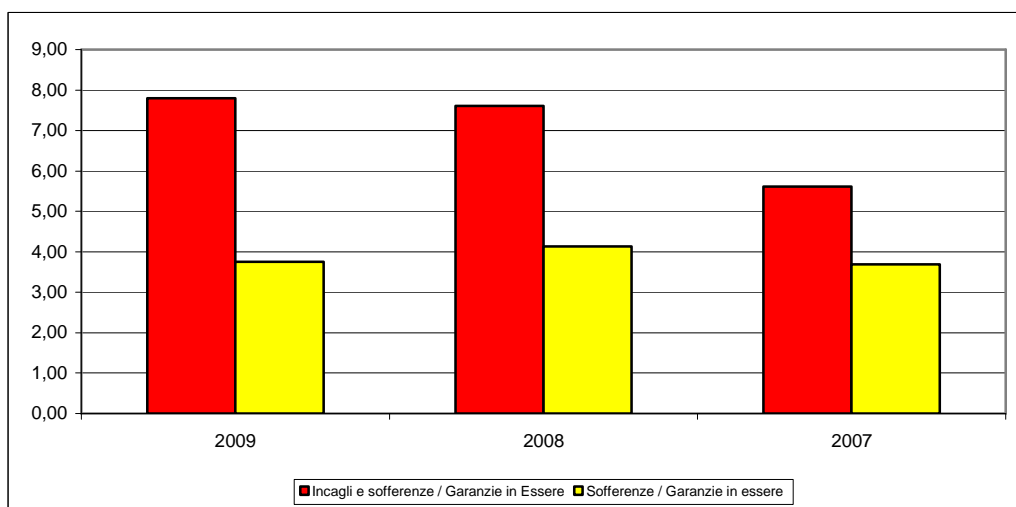
Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	40.709.660	25.844.991	22.373.611
di cui: esposizione in bonis	37.536.096	23.878.753	21.117.549
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	1.645.261	898.975	429.732
di cui: esposizioni a sofferenza	1.528.303	1.067.263	826.330
Garanzie erogate nelle Provincia di Salerno	2.212.675		

Grafico n. 3.9.3 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie in essere e in bonis
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Grafico n. 3.9.4 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore



Tavola n. 3.9.5 – Flussi annuali e numero insolvenze registrate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Nuove garanzie erogate	17.780.885	7.020.868	9.492.710
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	3,76%	3,31%	2,98%
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	118.291	89.464	628.176
Numero di insolvenze	12	2	55

3.9.7 Processo del credito.

Confidi PMI Campania si avvale di tre impiegati addetti all'ufficio fidi, coordinati da un responsabile. Il processo della domanda istruttoria ha il seguente iter: raccolta della documentazione; verifica CRIF; riclassificazione degli ultimi due bilanci più la bozza di periodo con verifica e commento dei principali indici; verifica *scoring* MCC, Fin.Promo.Ter; verifica andamentale presso l'Istituto di Credito; elaborazione della scheda per la delibera.



Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

3.10.1 CONFECREDITO SCPA ISTITUTO DI GARANZIA FIDI.

Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi ha sede legale in Napoli, Corso Umberto I°, n. 284.

Il Confidi non aderisce a nessuna Associazione di Categoria.

Lo schema di rappresentazione del bilancio è quello degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92.

3.10.2 Corporate Governance.

Gli organi di Confcredito sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, il Comitato Esecutivo.

Partecipano all'Assemblea sia i rappresentanti degli enti locali senza diritto di voto che i soci con diritto di voto. Le competenze dell'Assemblea sono:

- approvazione del bilancio di esercizio e delibera di destinazione dell'utile;
- nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- approvazione del regolamento interno;
- modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- trasformazione, fusione, scissione del Consorzio;
- scioglimento anticipato del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri, di cui sette nominati dall'Assemblea, uno dalla CCIAA di Napoli e uno dalla CCIAA di Caserta.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri nominati dall'Assemblea.

Il Comitato Esecutivo è composto da tre membri nominati dal Consiglio Direttivo.

3.10.3 Struttura organizzativa e sistemi informatici.

La struttura organizzativa è formata da:

- Presidente.
- Amministratore Delegato.
- Direttore.
- Vice Direttore.
- Direttore Commerciale.
- Responsabile Servizio Fidi.

Per quanto concerne i sistemi informatici, Confcredito utilizza il sistema gestionale Pratico Web. Il servizio MERITO-Metro Risk Italia On-Line della società Ispa Rating consente il calcolo del *rating* della posizione in esame, il confronto con il settore di appartenenza, la riclassificazione del bilancio, la determinazione dei flussi economici, patrimoniali e finanziari. Un sistema esperto incorporato al software MERITO procede all'analisi del bilancio.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

3.10.4 Dati dimensionali.

Il numero dei soci comunicato da Confcredito è di 3.401, distribuito per settori di attività economica e per tipologia di impresa come dalla tabella che segue:

Tavola n. 3.10.1 – Distribuzione delle imprese associate

Settore	Micro Imprese	Piccole Imprese	Medie imprese	Totale
Agricoltura, silvicoltura, pesca	78	51	0	129
Artigianato	174	115	0	289
Industria	170	86	28	284
Terziario	1.620	810	269	2.699
Totale	2.042	1.062	297	3.401

La nota integrativa al bilancio non segnala il numero dei soci. Si rileva qualche discordanza, in particolare se confrontato con il capitale sociale. Non ci è possibile segnalare l'evoluzione nel tempo, in quanto, evidentemente per motivi di riservatezza, non ci sono state fornite le informazioni richieste.

Lo stesso dicasi con riferimento al numero di pratiche esaminate, di cui, solo per il 2009 vengono segnalate 191 pratiche esaminate. L'assenza di dati non ci consente di tracciare l'evoluzione registrata nel tempo.

La tabella che segue riporta la distribuzione temporale del numero degli addetti e delle banche convenzionate.

**Tavola n. 3.10.2 – Distribuzione temporale del numero di addetti e delle banche convenzionate.
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Numero addetti	10	7	5
Numero banche convenzionate:			
- Banche SpA	3	1	1
- Bcc e Banche Popolari	1	1	0

Il moltiplicatore, definito sulla base del fondo monetario, mediamente previsto nelle convezioni con le banche è di 20/25 volte,

Confcredito, accanto all'attività di garanzia, offre consulenza in internazionalizzazione e in materie economico-finanziarie.

3.10.5 Caratteristiche dell'attività di garanzia.

Confcredito è un Confidi di 1° grado con accordo di controgaranzia con il Medio Credito Centrale. Utilizza il Fondo Centrale di Garanzia e usufruisce di fondi di garanzia di origine pubblica. L'importo al 31 dicembre 2009 è di €. 4.802.805, così articolato:

- Regione	€. 1.061.182
- Camera di commercio	€. 2.380.979
- Altri enti pubblici	€. 1.303.636
- Soci	€. 57.008



Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

Le garanzie erogate sono riconducibili alle seguenti forme tecniche:

- apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi;
- anticipazioni in c/c in euro e in valuta all'importazione e all'esportazione;
- prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi;
- apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti;
- fidejussioni.

I costi per il rilascio delle garanzie sono correlati alla forma tecnica e alla durata del finanziamento. In sintesi:

Tavola n. 3.10.3 – Costi per il rilascio delle garanzie

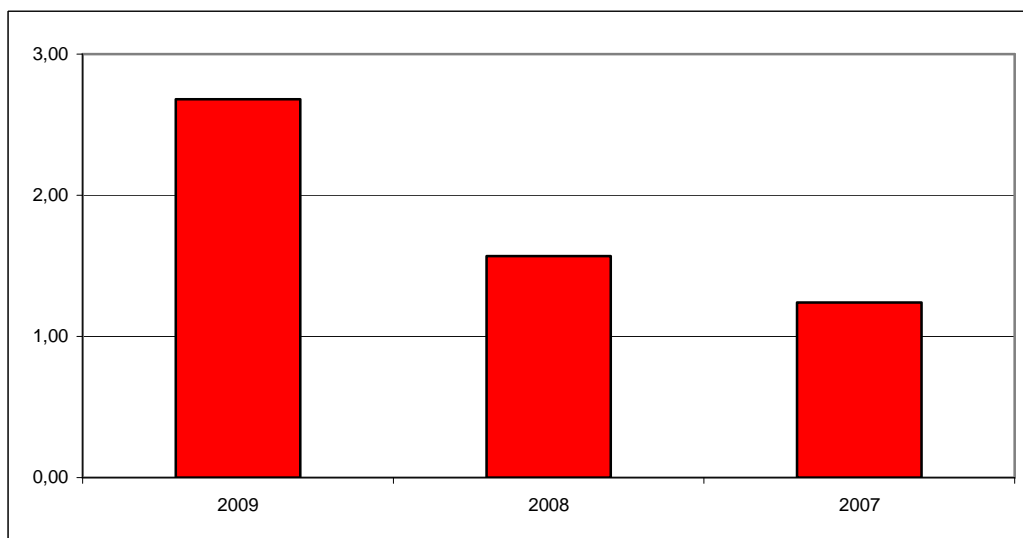
- Costi di ammissione	€ 250
- Le commissioni sul garantito sono differenziate in funzione della forma tecnica, della durata del finanziamento, dell'importo finanziato e della percentuale di copertura della garanzia. E' previsto, inoltre, un deposito cauzionale di 1/20 in rapporto al finanziamento erogato.	Da 1% a 4 %
- Costi per il rilascio di fideiussione (tasso differenziato in funzione del rischio)	Da 1,5% a 3%
- Spese istruttoria	Da € 120 a € 500

L'ammontare massimo del fido concedibile con garanzia Confidi è di €. 500.000.

La percentuale della copertura delle garanzie varia dal 50% all' 80%.

I fondi rischi trovano copertura nelle commissioni degli associati e nei contributi della Camera di Commercio e dalla Regione Campania.

**Grafico n. 3.10.1 - Fondo rischi e depositi cauzionali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2009 risultano così articolate:

Tavola n. 3.10.4 – Distribuzione della garanzie in essere al 31 dicembre 2009

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	83.755.470	1.071	121.445.431
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	29.314.410	374	42.505.900
Di cui: vs. micro imprese	32.664.633	418	47.363.718
vs. PMI	16.332.316	209	23.681.859
vs. medie imprese	5.444.105	70	7.893.950
Di cui: per finanziamento capitale circolante	2.931.441	37	4.250.590
per finanziamento investimenti MLT	46.065.508	627	66.794.987
per finanziamento ricerca e sviluppo	8.375.547	70	12.144.153
altro	26.382.973	337	38.255.310

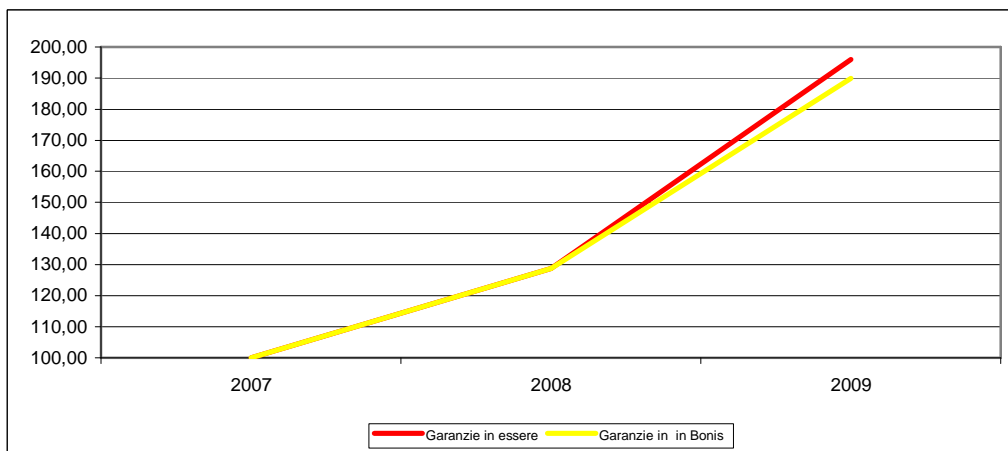
3.10.6 Caratteristiche del portafoglio garanzie e sua evoluzione nel tempo.

Nelle tavole e prospetti che seguono, si evidenziano le caratteristiche del portafoglio, inteso come stock, la distribuzione nei tre anni considerati, nonché i flussi annuali e il numero delle insolvenze registrate

**Tavola n. 3.10.5 – Caratteristiche del portafoglio
Periodo 2007-2009**

Descrizione	2009	2008	2007
Garanzie rilasciate	83.755.470	55.038.750	42.737.500
di cui: esposizione in bonis	78.730.142	53.404.100	41.455.376
di cui: esposizioni revocate o a incaglio	3.768.996	1.375.968	1.068.437
di cui: esposizioni a sofferenza	1.256.332	258.682	213.687
Garanzie emesse nella Provincia di Salerno	N.D.	N.D.	N.D.

**Grafico n. 3.10.2 - Tasso di crescita dei volumi delle garanzie in essere e in bonis.
Periodo 2007-2009**

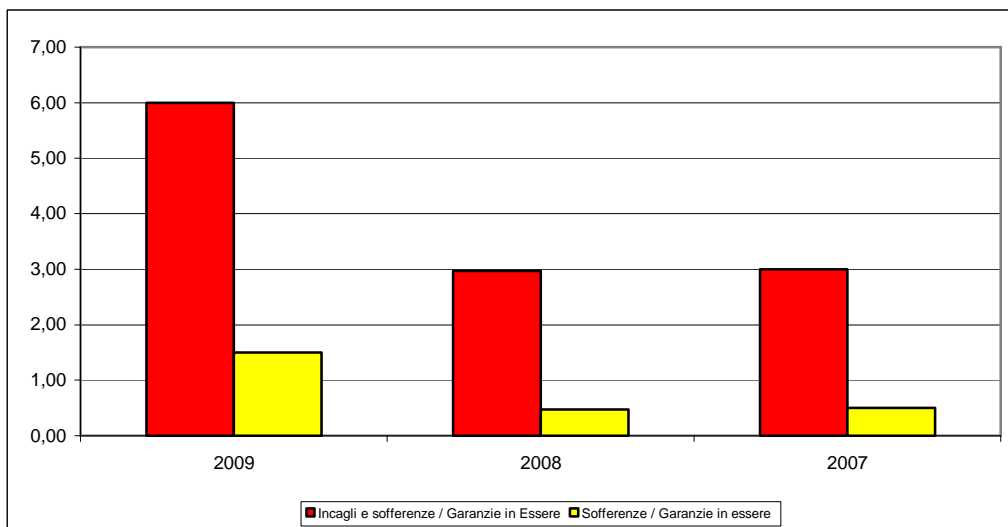


Fonte: elaborazione dell'Autore



Confcredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

Grafico n. 3.10.3 - Incagli e sofferenze / Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Tavola n. 3.10.6 – Flussi annuali e numero insolvenze registrate
Periodo 2007-2009

Descrizione	2009	2008	2007
Nuove garanzie erogate	28.716.720	14.000.000	12.301.500
Tasso lordo di sofferenza sulle garanzie	1,50%	0,47%	0,50%
Perdite per garanzie escusse al netto delle controgaranzie	1,08%	0,00%	0,03%
Numero di insolvenze	49	31	30

3.10.7 Processo del credito.

L'istruttoria della pratica di affidamento è realizzata dal responsabile di filiale, dal responsabile ufficio fidi e dal responsabile ufficio fideiussioni.

Il processo della domanda di istruttoria si articola nel seguente modo: intervista al cliente; individuazione del fabbisogno finanziario; acquisizione della documentazione con la firma *privacy* e antiriciclaggio; richiesta di ammissione a socio e documentazione di supporto; inserimento dei dati nel gestionale; interrogazione CRIF per l'individuazione del rischio di insolvenza sulla persona e sulla società; individuazione del *rating* tramite il servizio *MERITO-Metro Risk Italia On-Line* della società Ispa Rating; compilazione *company profile* con la relazione dell'istruttore.

L'istruttore analizza l'azienda sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo. Descrive l'attività dell'azienda e il merito creditizio emerso. Invia tramite gestionale la pratica esaminata all'organo deliberante che analizza la richiesta ed esprime il parere/delibera.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

CAPITOLO 4

PERFORMANCE DEI CONFIDI ATTIVI NELLA PROVINCIA DI SALERNO



4.1 Premessa.

Nel presente capitolo, l'analisi delle caratteristiche strutturali dei singoli Confidi viene completata con l'analisi dei bilanci degli stessi. I dati presentati sono il risultato di una serie di elaborazioni condotte sui bilanci degli Enti di garanzia che operano nella Provincia di Salerno, con riferimento al periodo 2007 – 2009, integrate da un questionario appositamente predisposto e da interviste con i rappresentanti degli stessi. In appendice al capitolo si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico dei singoli Confidi, opportunamente riclassificati, nonché i principali indicatori di sviluppo, di efficienza, di equilibrio economico-patrimoniale e di rischiosità degli stessi.

Purtroppo la scarsa qualità delle informazioni contabili e le difformità riscontrate negli schemi di bilancio e nella rappresentazione degli stessi, hanno creato non poche difficoltà tanto in sede di analisi, che nei confronti spaziali e temporali. Infatti, accanto agli Enti di garanzia che utilizzano schemi conformi a quelli degli intermediari finanziari ex d.lgs. 87/92, integrati secondo gli indirizzi dell'Autorità di vigilanza, vi sono alcuni che utilizzano prospetti civilistici nella forma abbreviata ex art. 2435 c.c. ed altri che, nella sequenza storica dei tre esercizi considerati, utilizzano in alcuni esercizi gli schemi civilistici e in quello più recente (segno di un cambiamento in atto), gli schemi degli intermediari finanziari, con evidente difficoltà di confronto temporale.

Anche quando gli schemi di bilancio si presentano formalmente uniformi, spesso le singole voci di conto economico e di stato patrimoniale vengono utilizzate per rappresentare fenomeni diversi.

Le principali differenze si sono riscontrate nelle voci relative ai *Fondi rischi per garanzie prestate* e *Crediti per interventi a garanzia*; ai criteri di rilevazione nei conti d'ordine delle garanzie rilasciate, non sempre uniformi nel tempo e nelle modalità di rilevazione; agli accantonamenti e al trattamento contabile dei contributi pubblici; alle segnalazioni degli incagli e delle sofferenze; ai contenuti della voce *Commissioni passive* spesso utilizzata per accogliere le commissioni bancarie.

Carente, spesso, il supporto della nota integrativa, anche se con gradualità diverse.

Le carenze informative sopra accennate, sono state in parte superate mediante una serie di integrazioni dei dati contabili, rese possibili dalla collaborazione prestata dalla quasi totalità degli Enti interpellati, il che ci ha consentito di procedere alla riclassificazione dei bilanci e all'elaborazione dei risultati su basi sufficientemente uniformi.

4.2 Logiche di riclassificazione e risultati delle elaborazioni.

I Confidi sono obbligati alla redazione del bilancio secondo le norme contenute nel d.lgs. n. 87/92 in materia di bilanci bancari, tenendo conto dell'indirizzo interpretativo della Banca



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

d'Italia. Il Comitato Nazionale di Coordinamento dei Confidi ha inserito alcune nuove voci nel bilancio per adattarlo alla peculiarità degli stessi.

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, sono state introdotte quattro nuove voci: *Crediti indisponibili verso enti creditizi*; *Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili*; *Azioni, quote e altri titoli a reddito fisso variabile indisponibile*; *Crediti per interventi a garanzia*.

Le prime tre esprimono le risorse destinate dai Confidi a copertura delle garanzie concesse e non possono essere distolte fino alla scadenza delle stesse. L'ultima voce viene utilizzata quando un socio garantito dal Confidi viene posto in sofferenza dalla banca. L'attivazione di questa voce è connessa alle modalità di gestione del *default* adottato dai singoli Confidi, di cui non si trova riscontro nella nota integrativa. Quando un socio garantito dal Confidi viene posto in sofferenza dalla banca, avendo la garanzia Confidi carattere di sussidiarietà e, in quanto tale, escussa dopo tutte le altre e non prima che la banca abbia determinato la perdita effettiva, l'ammontare della garanzia in essere che figura nei conti d'ordine del bilancio del Confidi, passa sopra la linea, nella voce appunto *Crediti per interventi a garanzia*, per l'ammontare della perdita che si presume la banca avrà al termine del processo di recupero. In altri casi, meno frequenti, si attiva un conto pegno, stornando l'importo dai *Crediti verso enti creditizi*. In altri, infine, con procedura non raccomandabile, l'importo viene portato direttamente a perdita.

E' evidente che in assenza di informazioni precise sulle modalità di gestione del *default*, gli indicatori di rischiosità e di solvibilità potrebbero risentirne, con evidenti riflessi sull'analisi delle posizioni relative dei singoli Confidi esaminati.

Nella nostra ricerca si è preferito richiedere direttamente ai Confidi l'ammontare degli incagli e delle sofferenze lorde, ricevendo dalla quasi totalità degli interpellati risposte esaurienti.

Nel passivo sono state inserite due nuove voci rispetto ai bilanci bancari: *Fondo rischi per garanzie prestate* e *Depositi cauzionali*. La prima viene utilizzata nel momento in cui l'Istituto di Credito comunica il passaggio a incaglio del cliente, come accantonamento per perdite di valore sulle garanzie rilasciate; la seconda accoglie gli eventuali depositi cauzionali versati dai soci a fronte delle garanzie concesse, restituibili senza interessi alla scadenza della garanzia.

Nel patrimonio netto, infine, figura la nuova voce *Riserva fondi rischi indisponibili*, che viene alimentata dai contributi pubblici finalizzati all'incremento del fondo rischi, dai versamenti dei soci a titolo definitivo e dagli accantonamenti di utile.

Per quanto concerne il conto economico, le voci nuove sono i *Corrispettivi delle prestazioni di garanzia*, che comprendono i ricavi connessi all'attività tipica dei Confidi, quali, per esempio, le *Commissioni su garanzie prestate* e l'utilizzo della *Riserva fondo rischi indisponibili*; e nei costi gli *Accantonamenti alla riserva fondi rischi indisponibili*, dove confluiscono i contributi di Enti pubblici e i versamenti dei soci a fondi rischi.



4.3 Bilancio riclassificato.

Dall'analisi dei bilanci dei Confidi, dovrebbero scaturire elementi utili per valutare l'esistenza o meno di equilibri economico-patrimoniali e il mantenimento nel tempo degli stessi.

Il punto di partenza è la definizione di uno schema di bilancio riclassificato, capace di evidenziare la specificità della natura operativa dei Confidi. Partendo da tale schema, si costruisce un set di indicatori tesi a rilevare la redditività, la liquidità, la solvibilità, il livello di copertura del rischio, la solidità patrimoniale.

La tecnica di riclassificazione dei bilanci consente da un lato di mettere in evidenza le diverse aree influenzate dalle scelte gestionali effettuate, dall'altro di rendere uniformi i prospetti contabili d'azienda che, pur appartenendo allo stesso settore e dovendo presentare bilanci secondo la stessa normativa, presentano delle differenze più o meno marcate. Solo mediante bilanci opportunamente riclassificati è possibile effettuare confronti nel tempo e nello spazio.

Sono molti gli schemi possibili. Tenuto conto degli obiettivi che la ricerca si propone e delle peculiarità dei soggetti esaminati, lo schema proposto tende a evidenziare nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale due aree, di cui una identifica il Fondo di garanzia monetario, espresso dall'insieme delle attività finanziarie, a loro volta distribuite in disponibili e indisponibili; e una seconda che comprende le attività infruttifere e i beni strumentali. Per favorire il confronto tra i bilanci dei singoli Confidi, è stata introdotta la voce *Sofferenze per cassa* che accoglie i crediti per interventi a garanzia e gli storni dei crediti verso Enti creditizi, confluiti in apposito conto pegno.

Nel passivo del bilancio, si distinguono tre aree: la prima comprende le fonti di finanziamento non strumentali all'attività dei Confidi; la seconda le passività strumentali, a loro volta formate dai fondi rischi e dai depositi cauzionali dei soci; una terza area, infine, rappresentata dal patrimonio netto, dove confluisce, tra l'altro, la *Riserva fondo rischi indisponibili* che accoglie i contributi pubblici.

Per quanto concerne il conto economico, si è preferito utilizzare una struttura scalare, dalla cui lettura è possibile cogliere il processo che conduce alla formazione del reddito di esercizio che rileva, in successione, i ricavi della gestione caratteristica, il margine di gestione finanziaria, il margine di intermediazione, da cui, una volta detratti i costi operativi e gli accantonamenti, per passi successivi si perviene al risultato netto di esercizio.

Gli schemi di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico utilizzati per effettuare l'analisi degli equilibri di gestione dei Confidi, si ritrovano nelle tavole n. 4.3.1 e n. 4.3.2. che riportano lo stato patrimoniale e il conto economico del bilancio aggregato, comprensivo di tutti i Confidi operativi nella Provincia.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Tavola n. 4.3.1 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: DATI AGGREGATI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	46.256	0,05	19.833	0,03	40.873	0,06
Crediti verso enti creditizi	6.163.652	6,58	7.887.250	10,29	6.336.112	8,66
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	3.985.740	4,26	5.169.173	6,74	4.517.461	6,18
Azioni e titoli a reddito variabile	2.028.544	2,17	2.023.364	2,64	1.816.253	2,48
ATTIVITA' LIBERE	12.224.192	13,06	15.099.620	19,70	12.710.699	17,38
Crediti indisponibili verso enti creditizi	28.363.305	30,30	16.706.122	21,79	17.241.857	23,58
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	34.358.235	36,70	31.961.021	41,69	31.816.794	43,50
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	4.254.250	4,54	2.517.930	3,28	1.850.811	2,53
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	66.975.790	71,55	51.185.073	66,76	50.909.462	69,61
ATTIVITA' FINANZIARIE	79.199.982	84,60	66.284.693	86,46	63.620.161	86,99
Crediti verso la clientela	3.947.052	4,22	3.126.007	4,08	3.388.008	4,63
Sofferenze per cassa	4.441.893	4,75	3.900.192	5,09	3.255.034	4,45
Altre attività	1.911.709	2,04	1.125.480	1,47	1.053.703	1,44
Ratei e risconti attivi	1.617.787	1,73	657.823	0,86	568.811	0,78
Partecipazioni	525.865	0,56	484.074	0,63	177.154	0,24
Immobilizzazioni immateriali	1.294.656	1,38	598.739	0,78	625.473	0,86
Immobilizzazioni materiali	672.765	0,72	488.056	0,64	446.031	0,61
ALTRE ATTIVITA'	14.411.727	15,40	10.380.371	13,54	9.514.214	13,01
CAPITALE INVESTITO	93.611.709	100,00	76.665.064	100,00	73.134.375	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	2.239.006	2,39	2.021.072	2,64	1.162.914	1,59
Debiti verso clientela	186.770	0,20	126.037	0,16	93.039	0,13
Altre passività	7.827.333	8,36	2.867.522	3,74	2.769.179	3,79
Ratei e risconti passivi	4.106.594	4,39	2.247.654	2,93	1.272.316	1,74
Trattamento fine rapporto	374.467	0,40	289.038	0,38	205.585	0,28
Fondi rischi e oneri	264.359	0,28	346.755	0,45	275.760	0,38
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	14.998.529	16,02	7.898.078	10,30	5.778.793	7,90
<i>di cui onerose</i>	2.239.006	2,39	2.021.072	2,64	1.162.914	1,59
Fondo rischi per garanzie prestate	30.558.146	32,64	24.326.394	31,73	20.107.669	27,49
Fondo rischi su crediti	18.821	0,02	18.821	0,02	18.821	0,03
Depositi cauzionali soci	2.248.625	2,40	861.593	1,12	530.779	0,73
PASSIVITA' STRUMENTALI	32.825.592	35,07	25.206.808	32,88	20.657.269	28,25
Capitale sociale	10.769.812	11,50	10.395.929	13,56	10.056.156	13,75
Sovraprezzo di emissioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Riserve indivisibili	947.079	1,01	315.951	0,41	213.603	0,29
Riserva fondi rischi indisponibili	34.818.153	37,19	37.540.761	48,97	36.305.814	49,64
Riserva di rivalutazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	-136.344	-0,15	-154.429	-0,20	-21.944	-0,03
Utile/perdita di esercizio	-611.112	-0,65	-4.538.034	-5,92	144.684	0,20
PATRIMONIO NETTO	45.787.588	48,91	43.560.178	56,82	46.698.313	63,85
TOTALE A PAREGGIO	93.611.709	100,00	76.665.064	100,00	73.134.375	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	577.831.572	494.985.931	474.248.830
<i>di cui nella Provincia di Salerno</i>	53.605.532	40.562.807	32.580.675
Garanzie ricevute	226.969.486	167.445.692	156.520.888

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Tavola n. 4.3.2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO: DATI AGGREGATI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	8.195.652	49,23	6.503.968	52,94	6.920.062	67,80
(+) Altri proventi di gestione	6.915.971	41,54	3.580.456	29,14	1.443.176	14,14
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	15.111.623	90,77	10.084.424	82,08	8.363.238	81,94
(+) Interessi attivi	1.238.292	7,44	2.249.278	18,31	1.776.367	17,41
(-) Interessi passivi	199.978	1,20	116.921	0,95	90.501	0,89
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	498.500	2,99	69.411	0,56	156.818	1,54
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	1.536.814	9,23	2.201.768	17,92	1.842.684	18,06
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.648.437	100,00	12.286.192	100,00	10.205.922	100,00
(+) Costo del lavoro	3.133.051	18,82	2.732.881	22,24	2.236.822	21,92
(+) Spese amministrative	4.106.914	24,67	3.322.555	27,04	3.095.715	30,33
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	482.014	2,90	459.109	3,74	487.710	4,78
(+) Altri oneri di gestione	813.556	4,89	254.841	2,07	260.927	2,56
(-) (=) COSTI OPERATIVI	8.535.535	51,27	6.769.386	55,10	6.081.174	59,58
(=) RISULTATO OPERATIVO	8.112.902	48,73	5.516.806	44,90	4.124.748	40,42
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	-8.263.500	-49,64	-9.396.087	-76,48	-3.921.331	-38,42
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-150.598	-0,90	-3.879.281	-31,57	203.417	1,99
(+) Proventi straordinari	646.441	3,88	440.170	3,58	268.099	2,63
(-) Oneri straordinari	1.048.279	6,30	1.062.795	8,65	294.337	2,88
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	-401.838	-2,41	-622.625	-5,07	-26.238	-0,26
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	-552.436	-3,32	-4.501.906	-36,64	177.179	1,74
(-) Imposte sul reddito	58.676	0,35	36.128	0,29	32.495	0,32
(=) RISULTATO NETTO	-611.112	-3,67	-4.538.034	-36,94	144.684	1,42
CASH FLOW	-129.098	-0,78	-4.078.925	-33,20	632.394	6,20

Fonte: elaborazione dell'Autore

Partendo dai bilanci riclassificati, e tenuto conto di alcune informazioni integrative fornite dai singoli Confidi, è stato possibile costruire un insieme di quozienti di bilancio tesi a illustrare le condizioni economiche, patrimoniali e di rischiosità dei Confidi esaminati, tanto a livello aggregato, che singolarmente considerati (tavola n. 4.3.3).



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Tavola n. 4.3.3 - INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI: DATI AGGREGATI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<u>SVILUPPO</u>			
Tasso di crescita garanzie in bonis	118,14	102,69	100,00
Tasso di crescita garanzie rilasciate	121,84	104,37	100,00
Tasso di crescita dei soci	151,41	104,73	100,00
Tasso di crescita delle pratiche	118,06	92,86	100,00
<u>PRODUTTIVITA' STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>			
Nuove garanzie erogate nell'anno / Garanzie in essere	0,61	0,54	0,62
Fondo garanzia monetario / Nuove garanzie erogate nell'anno	0,22	0,25	0,21
Garanzie in essere / Numero di addetti	7.704.420,96	7.499.786,83	7.410.137,97
Nuove garanzie erogate nell'anno / Numero di addetti	4.718.389,15	4.051.524,12	4.631.390,59
Nuove garanzie erogate nell'anno / Numero di pratiche	66.669,03	64.048,05	65.927,27
Numero di pratiche / Numero di addetti	70,77	63,26	70,25
<u>REDDITIVITA'</u>			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	1,42	1,31	1,46
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	2,62	2,04	1,76
Costi operativi / Garanzie in essere	1,48	1,37	1,28
Costi operativi / Nuove garanzie erogate nell'anno	2,41	2,53	2,05
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	56,48	67,13	72,71
Costi operativi / Margine di intermediazione	51,27	55,10	59,58
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	20,73	27,10	26,75
Risultato operativo / Patrimonio netto	17,72	12,66	8,83
Risultato netto / Patrimonio netto	-1,33	-10,42	0,31
Cash flow / Patrimonio netto	-0,28	-9,36	1,35
<u>ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI</u>			
Totale attivo / Patrimonio netto	2,04	1,76	1,57
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	13,60	13,89	14,20
Patrimonio netto / Garanzie in essere	7,92	8,80	9,85
Patrimonio netto / Patrimonio netto e passività strumentali	58,24	63,34	69,33
Fondo rischi / Garanzie in essere	5,68	5,09	4,36
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	11,71	12,68	12,01
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Incagli e sofferenze	1,31	1,66	1,99
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto e passività strumentali	65,50	54,86	42,42
Sofferenze / Patrimonio netto e passività strumentali	37,24	32,23	25,07
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	112,47	86,60	61,18
Sofferenze / Patrimonio netto	63,95	50,88	36,17
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	8,91	7,62	6,02
Sofferenze / Garanzie in essere	5,07	4,48	3,56
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	7,30	7,52	7,48
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	8,63	9,67	9,32
Garanzie in essere / Patrimonio netto	12,62	11,36	10,16

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Struttura Patrimoniale.

Con il fine di rendere più evidente la composizione dell'attivo e del passivo, si è proceduto alla costruzione di un quadro di sintesi (tavola n. 4.3.4) che descrive nelle sue componenti essenziali, il capitale investito e la struttura finanziaria dei Confidi complessivamente considerati, nonché le garanzie rilasciate e la relativa copertura.

Il capitale investito si caratterizza per una netta prevalenza del fondo di garanzia (tavola 4.3.4 – a) costituito dall'insieme delle attività finanziarie che a livello aggregato oscillano intorno all'85% del capitale investito, mantenendosi più o meno costanti nel tempo.

Tavola n. 4.3.4 - **QUADRO DI SINTESI DELLA STRUTTURA DEL CAPITALE INVESTITO, DELLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI DEL PORTAFOGLIO GARANZIE: DATI AGGREGATI**
Periodo 2007-2009

A - STRUTTURA DEL CAPITALE INVESTITO

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Fondo di garanzia	79.199.982	84,60	66.284.693	86,46	63.620.161	86,99
Crediti per interventi a garanzia	4.441.893	4,75	3.900.192	5,09	3.255.034	4,45
Altre attività	7.476.548	7,99	4.909.310	6,40	5.010.522	6,85
Partecipazioni e immobilizzi materiali e immateriali	2.493.286	2,66	1.570.869	2,05	1.248.658	1,71
TOTALE CAPITALE INVESTITO	93.611.709	100,00	76.665.064	100,00	73.134.375	100,00

B - STRUTTURA FINANZIARIA

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Passività operative	32.825.592	35,07	25.206.808	32,88	20.657.269	28,25
Altre passività	14.998.529	16,02	7.898.078	10,30	5.778.793	7,90
Patrimonio netto	45.787.588	48,91	43.560.178	56,82	46.698.313	63,85
TOTALE STRUTTURA FINANZIARIA	93.611.709	100,00	76.665.064	100,00	73.134.375	100,00

C - PORTAFOGLIO GARANZIE

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Garanzie rilasciate: esposizione in bonis	525.599.636	91,08	456.860.669	92,37	444.879.888	93,97
revocate e/o incaglio	22.216.295	3,85	15.560.339	3,15	11.680.847	2,47
sofferenza	29.279.164	5,07	22.164.435	4,48	16.888.578	3,57
Totale	577.095.095	100,00	494.585.443	100,00	473.449.313	100,00
Copertura garanzie: depositi cauzionali	2.248.625	2,76	861.593	1,28	530.779	0,83
fondo monetario	79.199.982	97,24	66.284.693	98,72	63.620.161	99,17
Totale	81.448.607	100,00	67.146.286	100,00	64.150.940	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

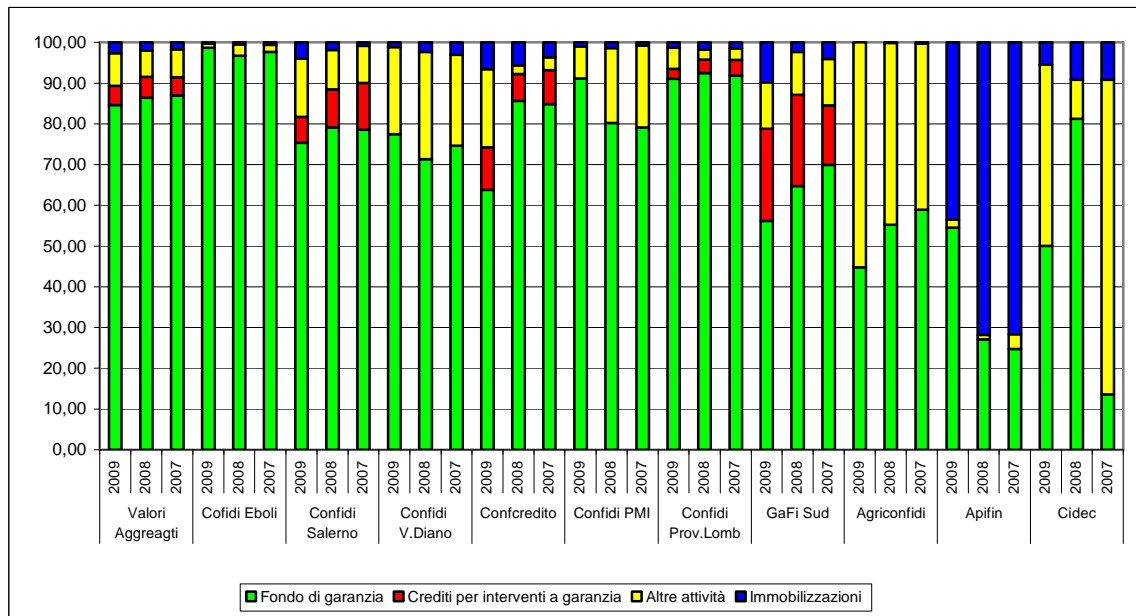
Nell'ambito della struttura finanziaria, si osserva un netto calo dell'incidenza del patrimonio netto rispetto alle fonti di finanziamento che, nei tre anni considerati, passa dal 63,9% al 48,9% (tavola n. 4.3.4 –b), compensato dall'incremento delle passività operative, a loro volta, alimentate dai Fondi rischi per garanzie prestate e dai depositi cauzionali che, in qualche caso, ne rappresentano l'unica fonte.

I grafici n. 4.3.1. e n. 4.3.2 illustrano la distribuzione del capitale investito e della struttura finanziaria, nei rispettivi componenti, tra i Confidi esaminati.



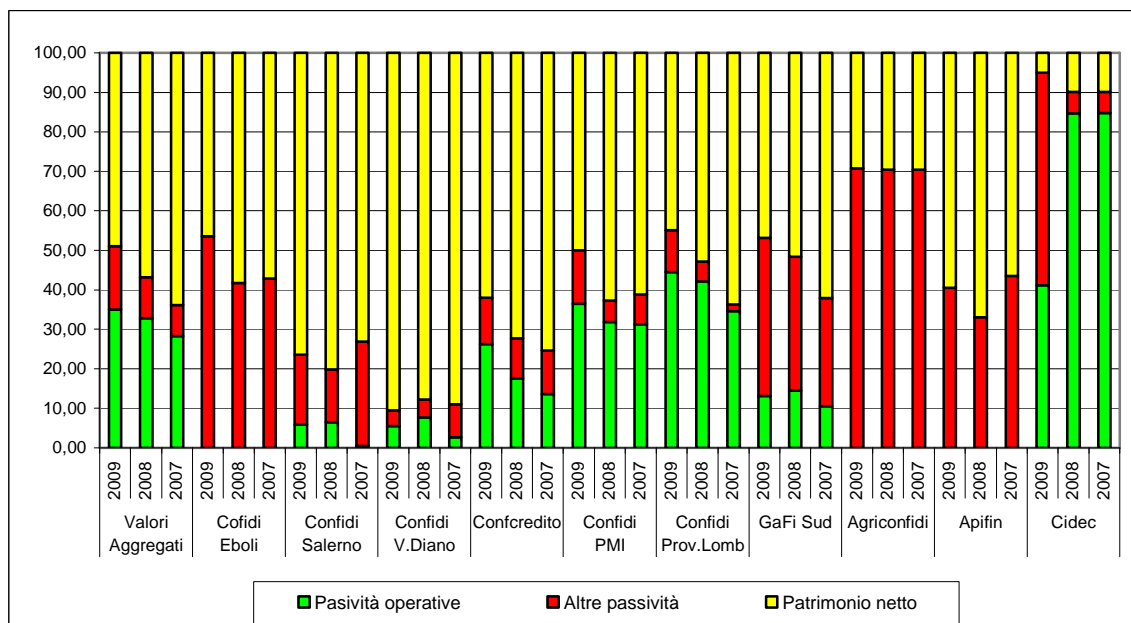
Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Grafico n. 4.3.1 – Struttura del capitale investito
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Grafico n. 4.3.2 - Struttura finanziaria
Periodo 2007-2009



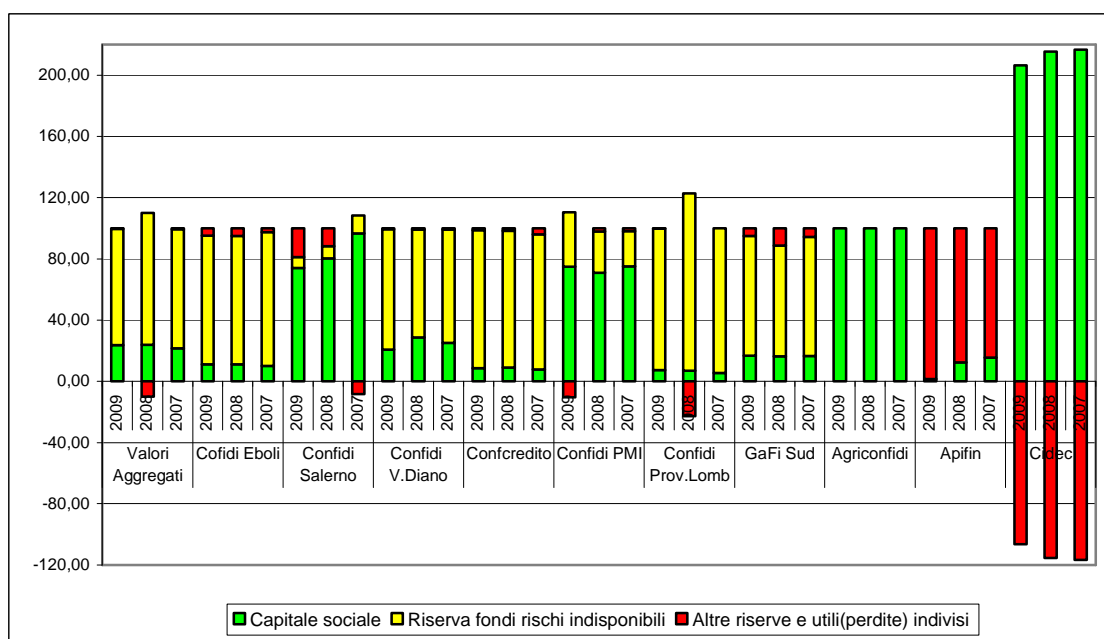
Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Il patrimonio netto, con la sola eccezione di Confidi Salerno, e in misura minore Confidi PMI Campania, dove prevale il capitale sociale, è costituito essenzialmente dalla *Riserva fondi rischi indisponibili*. (grafico n. 4.3.3).

**Grafico n. 4.3.3 – Composizione del patrimonio netto
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

I Confidi per poter offrire alle banche garanzie di solidità e di solvibilità, richiedono una struttura più liquida di quella di altri intermediari finanziari.

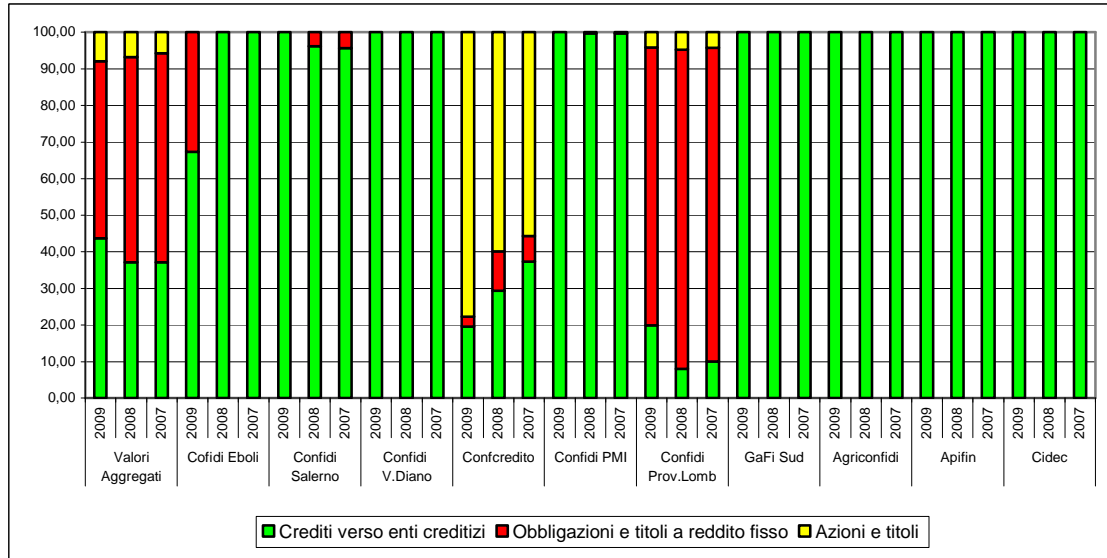
In tale contesto, il Fondo monetario di garanzia, espresso dalla somma dei crediti verso Enti creditizi, obbligazioni e titoli a reddito fisso e azioni e titoli a reddito variabile, svolge un ruolo fondamentale. Altrettanto dicasi per quanto concerne la sua distribuzione in attività vincolate e libere.

Nei grafici n. 4.3.4 e n. 4.3.5 viene riportata, sia con riferimento al bilancio somma che per i singoli Confidi, rispettivamente la distribuzione del fondo di garanzia, tra gli Enti di garanzia considerati, nonché il peso delle attività libere e di quelle vincolate nell'ambito dello stesso.



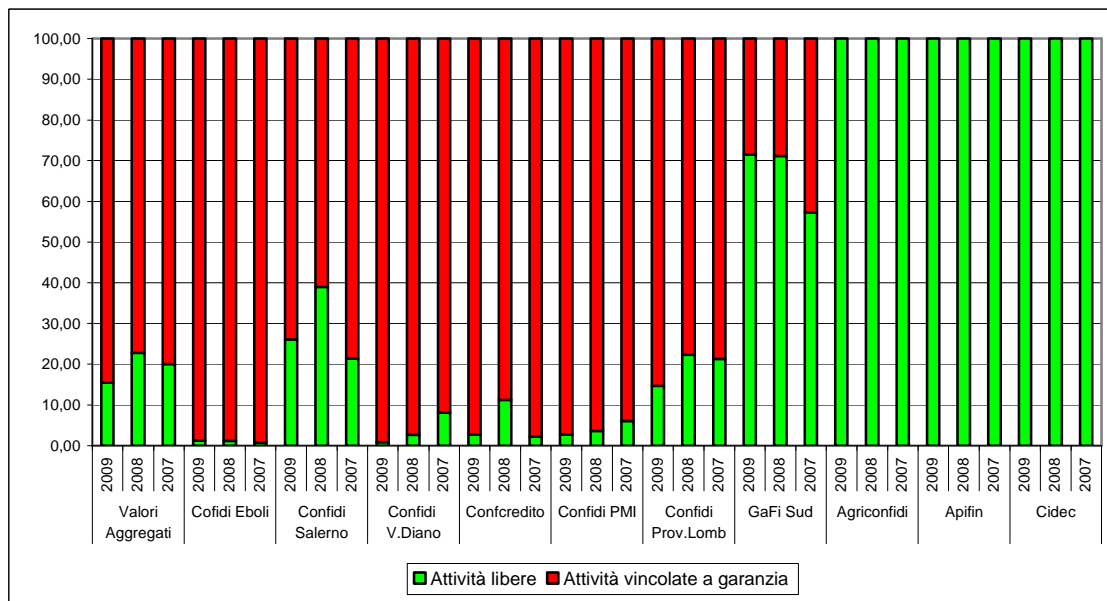
Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

**Grafico n. 4.3.4 – Composizione del fondo di garanzia monetario
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

**Grafico n. 4.3.5 – Composizione del fondo di garanzia monetario tra attività libere e attività vincolate
Periodo 2007-2009**



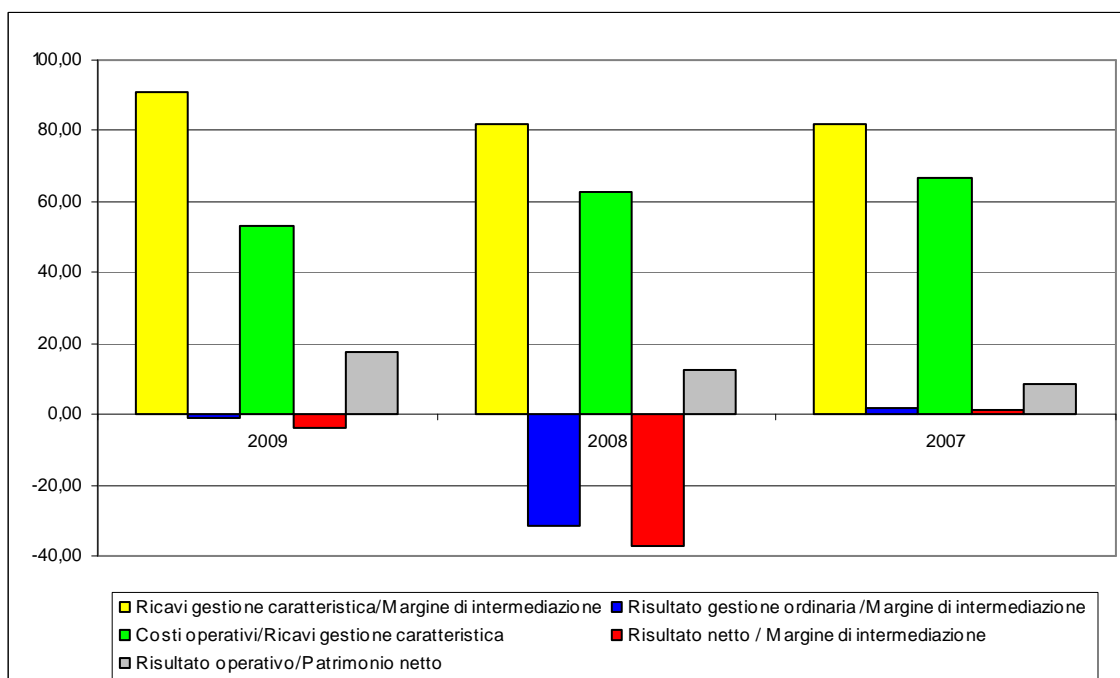
Fonte: elaborazione dell'Autore



Conto economico.

Dall'analisi del conto economico aggregato (tavola n. 4.3.2), sintetizzata nel grafico n. 4.3.6, traspare con tutta evidenza l'incapacità dei Confidi considerati di fronteggiare con il margine di intermediazione i costi connessi all'attività operativa.

**Grafico n. 4.3.6 – Struttura del conto economico riferito al Bilancio Aggregato
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Il risultato della gestione ordinaria presenta in tutto l'arco temporale preso in esame, un saldo nullo o negativo, che risulterebbe ancora più accentuato se rapportato ai soli corrispettivi delle prestazioni di garanzia, tralasciando la gestione finanziaria, dimostrando la netta incapacità degli Enti esaminati di fronteggiare i costi di gestione con le proprie forze.

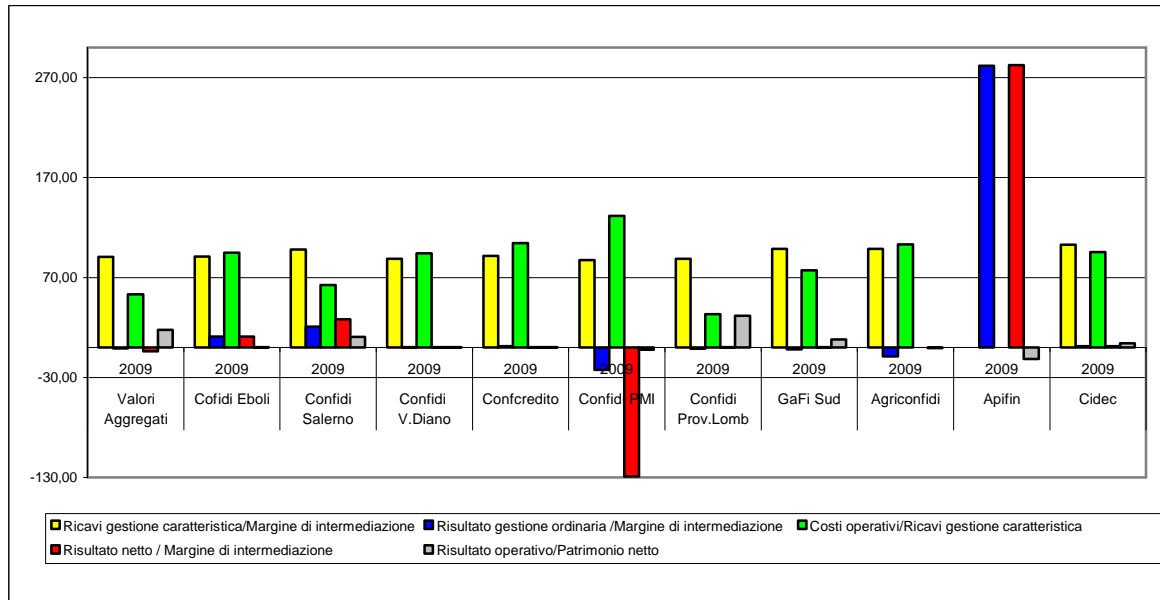
Traslando l'analisi ai singoli Confidi che compongono l'aggregato, si conferma una situazione problematica, caratterizzata da limitati margini di sviluppo (grafico n. 4.3.7).

L'elevata incidenza dei costi operativi rispetto al margine di intermediazione finanziaria (grafico n. 4.3.8) è un evidente indice dell'inadeguatezza dimensionale, che richiede uno sforzo importante nella ricerca di un'adeguata dimensione idonea a consentire una congrua copertura dei costi, raggiungibile sia favorendo processi di aggregazione, che mediante un allargamento dell'offerta dei servizi accompagnata dall'esternalizzazione di alcuni processi.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

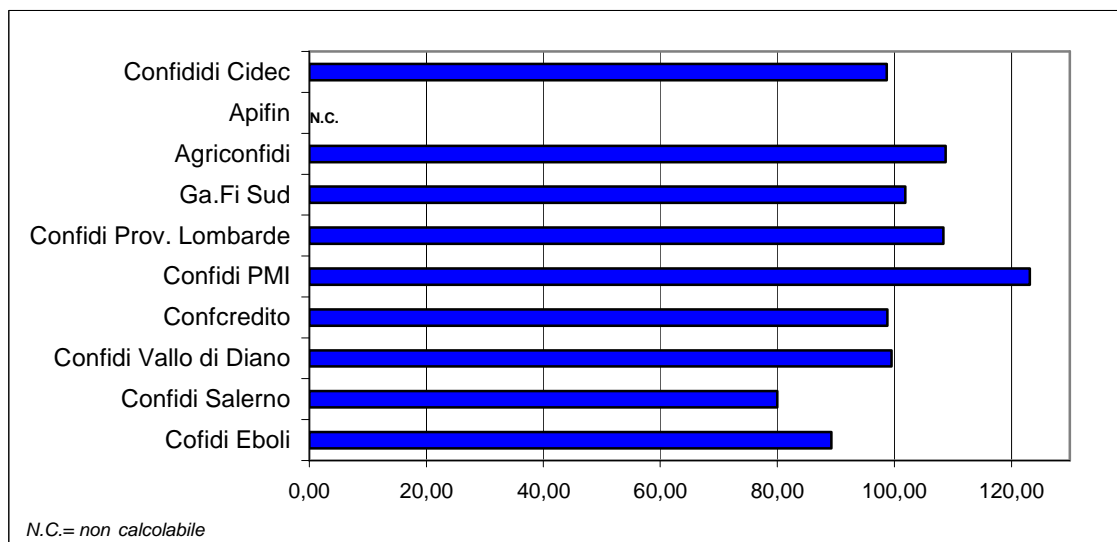
**Grafico n. 4.3.7 – Struttura del conto economico articolata per Confidi
Anno 2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Come si rileva dal grafico n. 4.3.8, sono solamente due i Confidi che presentano una copertura dei costi operativi, anche se modesta. La maggioranza presenta una incidenza dei costi operativi rispetto al margine di intermediazione uguale o superiore al 100%. In un caso, addirittura maggiore del 120%.

**Grafico n. 4.3.8 – Costi operativi, comprensivi di accantonamenti, in percentuale del margine di intermediazione
Anno 2009**



N.C.= non calcolabile

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Per questi la sola strada percorribile è quella di aggregarsi a realtà di maggiore dimensione, dato che le dimensioni ridotte impediscono i necessari processi di ricapitalizzazione per raggiungere adeguati livelli dimensionali.

Nell'ambito di questi processi è importante prestare attenzione alla conservazione del localismo dei Confidi e del valore della prossimità tra Confidi e imprese, che possono mantenersi se il processo di aggregazione segue la logica di strutture centrali robuste che preservano l'identità dei Confidi originari, che nei fatti continuano a operare come sportelli locali del Confidi risultante dall'aggregazione.

4.4 Solvibilità e solidità.

La qualità del portafoglio garanzie e il livello del rischio di credito in esso incorporato, assumono rilevanza fondamentale.

Le informazioni contabili, come più volte sottolineato, non consentono un'adeguata valutazione di tale rischio, in quanto le informazioni in esse evidenziate sono scarse, frammentarie e non sempre omogenee. Si ci è avvalsi, pertanto, in particolare per quanto concerne le posizioni incagliate e in sofferenza, più che di informazioni deducibili dal bilancio, di dati comunicati direttamente dai Confidi, sia attraverso la compilazione del questionario agli stessi inviato, che mediante interviste con i responsabili.

In assenza di misure di attenuazione, l'ammontare del rischio è pari allo stock di garanzie in essere, in quanto ogni garanzia potrebbe potenzialmente andare incontro a un *default*. Per ridurre il rischio, il Confidi mette in atto una serie di contromisure che determinano una riduzione dell'attivo a rischio in rapporto alle garanzie rilasciate.

Possiamo distinguere:

- garanzie a valere sul patrimonio. Sono le garanzie sulle quali non si opera nessuna forma di mitigazione del rischio. In tale fattispecie il Confidi risponderà illimitatamente ricorrendo al proprio patrimonio;
- garanzie a valere sul patrimonio, con controgaranzie. E' il risultato della strutturazione di due contratti di segno opposto: garanzie a valere sul patrimonio rilasciate dal Confidi; contratto di controgaranzia stipulato tra il Confidi e il controgarante.
Anche in questo caso, il Confidi risponde illimitatamente con il proprio patrimonio all'Istituto di credito. Tuttavia, in virtù del contratto di riassicurazione stipulato con un Ente garante, in caso di *default* dell'obbligato principale, potrà recuperare parte dell'escussione sugli Enti controgaranti. Di conseguenza il rischio di tale garanzia è inferiore;
- garanzie segregate. Il Confidi non risponde con il proprio patrimonio, ma si impegna a rispondere all'Istituto di credito con un fondo destinato, presente nell'attivo patrimoniale, limitatamente all'ammontare dello stesso.



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

L'attivo a rischio, pertanto, è funzione del mix delle forme tecniche delle garanzie rilasciate dai Confidi, come della capacità di questi di valutare adeguatamente il merito creditizio dei soci/clienti. Purtroppo non è dato conoscere per tutti i Confidi presi in esame il mix delle forme tecniche utilizzate. Alcuni Confidi non evidenziano, né gli incagli né le sofferenze. Questa situazione paradossale si realizza per la mancata accettazione di uno standard di contabilizzazione comune, nonostante gli sforzi della Fedart.

Per tracciare un profilo del grado di solvibilità e di solidità dei Confidi considerati, si è fatto uso dei seguenti indicatori:

- rapporto tra garanzie rilasciate e fondo monetario di garanzia;
- rapporto tra patrimonio netto e garanzie rilasciate, come anche patrimonio netto e passività strumentali in rapporto alle garanzie rilasciate, in quanto indicatori di copertura del rischio;
- sofferenze rispetto al patrimonio netto;
- sofferenze e incagli rispetto al patrimonio netto;
- sofferenze rispetto alle garanzie rilasciate;
- sofferenze e incagli rispetto alle garanzie rilasciate;
- copertura del rischio espresso dal rapporto tra Fondo rischi e posizioni incagliate o in sofferenza.

**Tavola n. 4.4.1 – Indici di solvibilità e di rischio a livello aggregato
Periodo 2007-2009**

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	7,30	7,52	7,48
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	8,63	9,67	9,32
Patrimonio netto / Garanzie in essere	7,92	8,80	9,85
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	13,60	13,89	14,20
Sofferenze / Patrimonio netto	63,95	50,88	36,17
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	112,47	86,60	61,18
Sofferenze / Garanzie in essere	5,07	4,48	3,56
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	8,91	7,62	6,02
Fondo rischi / Incagli e sofferenze	0,64	0,67	0,72
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Incagli e sofferenze	1,31	1,66	1,99

Fonte: elaborazione dell'Autore

Il rapporto tra le garanzie rilasciate e il Fondo di garanzia monetario esprime il moltiplicatore effettivo.

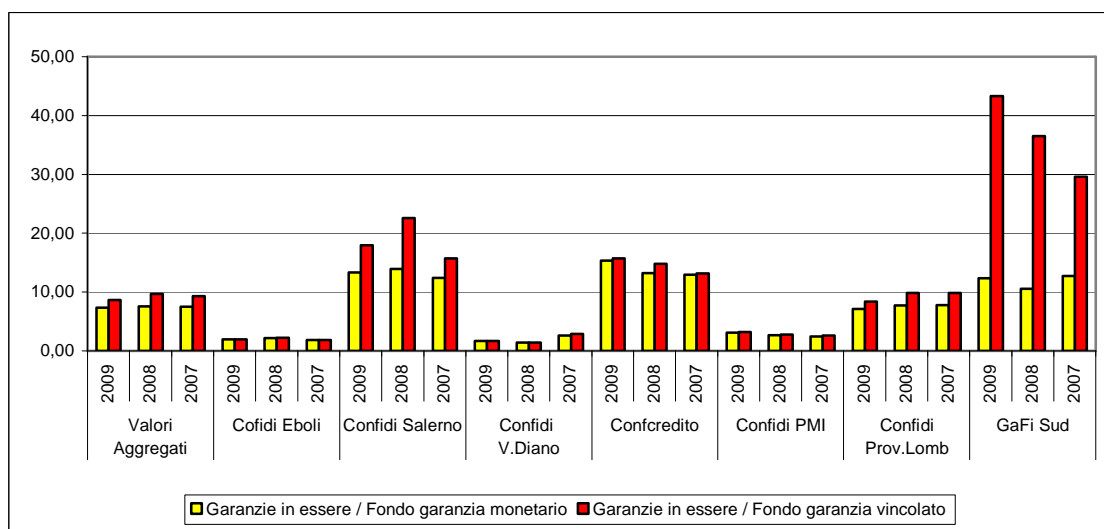
A livello aggregato, l'indicatore si mantiene pressoché costante nel triennio considerato. Oscilla intorno a 7,5 volte. Escludendo dal rapporto le attività finanziarie libere, esso si incrementa notevolmente, assestandosi intorno a 9 volte.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Disaggregando i dati, si osserva una notevole variabilità, con tre Confidi che evidenziano un rapporto sensibilmente al di sotto del valore medio aggregato e uno con un moltiplicatore molto elevato (grafico n. 4.4.1)

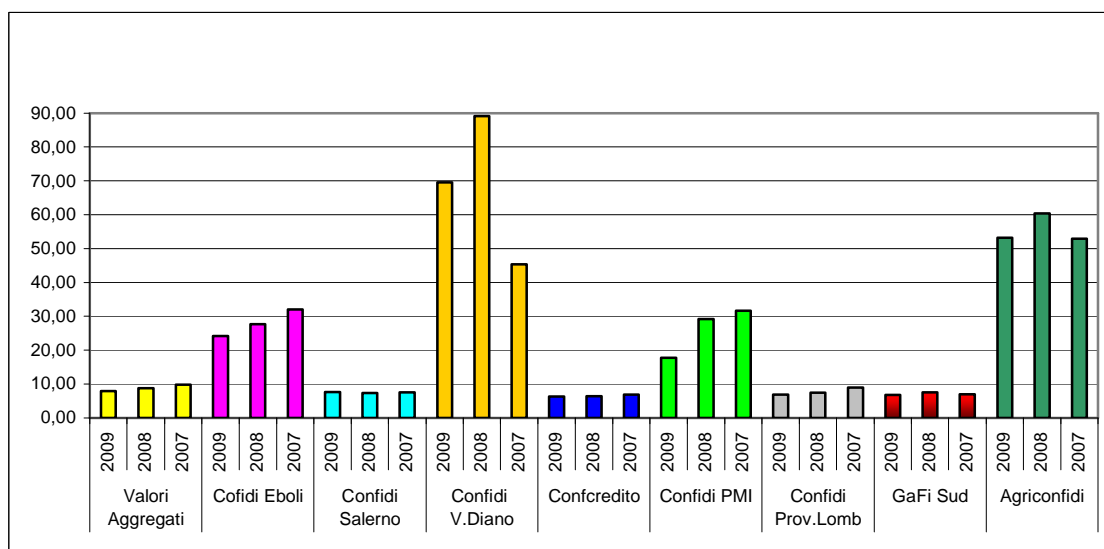
Grafico n. 4.4.1 – Moltiplicatore effettivo
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Il livello del patrimonio netto in rapporto alle garanzie in essere si riduce sensibilmente nei tre anni considerati, passando dal 10% a valere per il 2007, all'8% circa del 2009.

Grafico n. 4.4.2 – Patrimonio netto / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

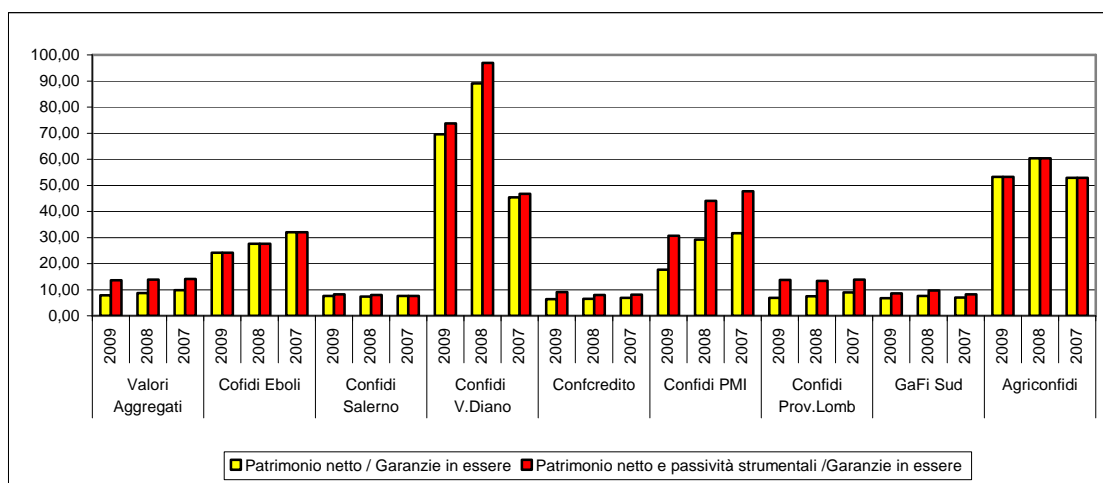


Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Se al patrimonio netto vengono sommate le passività strumentali, l'indicatore aumenta sensibilmente. Resta comunque evidente il basso grado di patrimonializzazione degli Enti analizzati.

Disaggregando i dati per Confidi, si osserva una notevole variabilità (grafico n. 4.4.3)

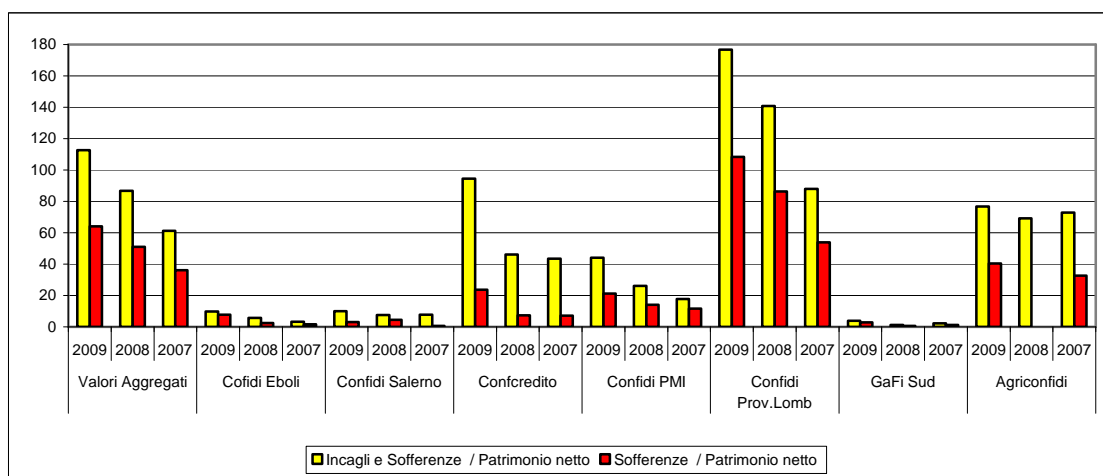
Grafico n. 4.4.3 – Patrimonio netto / Garanzie in essere
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere
Periodo 2007-2009



Fonte: elaborazione dell'Autore

Notevole l'incidenza delle insolvenze rispetto al patrimonio netto. Nei tre anni considerati, l'indicatore a livello aggregato quasi si raddoppia. Sommando alle sofferenze le posizioni incagliate, nel 2009 l'indice a livello aggregato supera il 100%. I valori medi disaggregati per Confidi vengono riportati nel grafico n. 4.4.4

Grafico n. 4.4.4 – Incagli e sofferenze/Patrimonio netto
Sofferenze / Patrimonio netto
Periodo 2007-2009



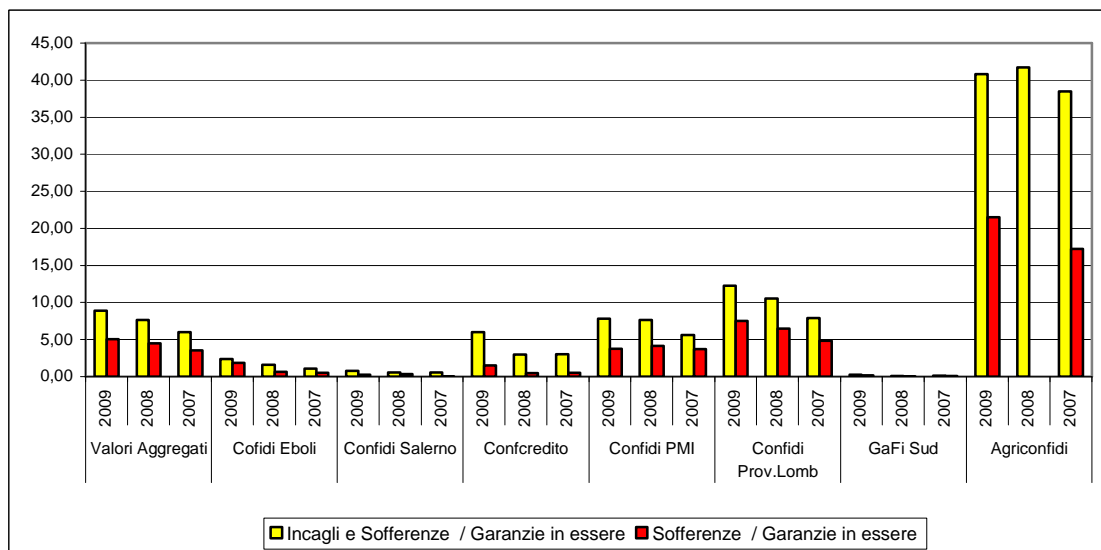
Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Anche in rapporto alle garanzie in essere, l'incidenza delle sofferenze, come delle sofferenze e posizioni incagliate complessivamente considerate, presenta tassi crescenti (grafico n. 4.4.5)

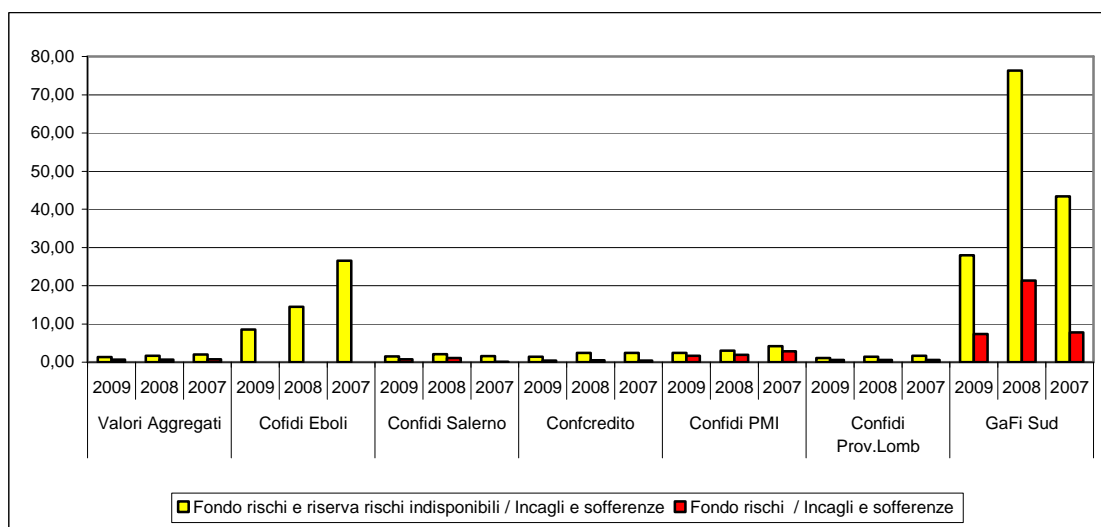
**Grafico n. 4.4.5 – Incagli e sofferenze/ Garanzie in essere
Sofferenze / Garanzie in essere.
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore

Sotto il profilo della copertura del rischio, come si rileva dalla lettura del grafico n. 4.4.6, l'indicatore esprime valori bassissimi, tanto se considerato limitatamente al solo Fondo rischi, come anche in aggiunta alla riserva rischi indisponibili.

**Grafico n. 4.4.6 – Fondo Rischi e Riserva Rischi Indisponibili /Incagli e sofferenze
Fondi Rischi / Incagli e Sofferenze
Periodo 2007-2009**



Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Rispetto al quadro certamente non entusiasmante che traspare dall'analisi del conto economico e di alcune componenti strutturali, l'analisi della solvibilità e della solidità dei Confidi analizzati conferma la precarietà degli stessi, sia per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione, che i livelli di rischio, condizionandone gli sviluppi futuri.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

APPENDICE 1

RENDICONTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI SINGOLI CONFIDI



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Salerno

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	2.017	0,06	2.064	0,07	612	0,02
Crediti verso enti creditizi	710.192	19,56	963.330	30,81	468.738	16,78
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	712.209	19,61	965.394	30,87	469.350	16,80
Crediti indisponibili verso enti creditizi	2.024.498	55,75	1.412.691	45,18	1.630.205	58,35
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	95.817	3,06	96.042	3,44
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	2.024.498	55,75	1.508.508	48,24	1.726.247	61,79
ATTIVITA' FINANZIARIE	2.736.707	75,37	2.473.902	79,11	2.195.597	78,59
Crediti verso la clientela	504.139	13,88	278.621	8,91	116.656	4,18
Sofferenze per cassa	230.159	6,34	292.964	9,37	319.044	11,42
Altre attività	13.604	0,37	11.230	0,36	124.109	4,44
Ratei e risconti attivi	642	0,02	12.462	0,40	13.932	0,50
Partecipazioni	0	0,00	30.329	0,97	10.329	0,37
Immobilizzazioni immateriali	105.742	2,91	9.177	0,29	3.456	0,12
Immobilizzazioni materiali	40.255	1,11	18.365	0,59	10.739	0,38
ALTRE ATTIVITA'	894.541	24,63	653.148	20,89	598.265	21,41
CAPITALE INVESTITO	3.631.248	100,00	3.127.050	100,00	2.793.862	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	356.091	9,81	355.938	11,38	355.568	12,73
Debiti verso clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre passività	274.570	7,56	54.635	1,75	42.181	1,51
Ratei e risconti passivi	0	0,00	0	0,00	333.524	11,94
Trattamento fine rapporto	10.824	0,30	7.157	0,23	4.290	0,15
Fondi rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	641.485	17,67	417.730	13,36	735.563	26,33
<i>di cui onerose</i>	356.091	9,81	355.938	11,38	355.568	12,73
Fondo rischi per garanzie prestate	214.715	5,91	201.365	6,44	14.648	0,52
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	214.715	5,91	201.365	6,44	14.648	0,52
Capitale sociale	2.056.268	56,63	2.015.268	64,45	1.973.768	70,65
Riserve indivisibili	462.953	12,75	0	0,00	0	0,00
Riserva fondi rischi indisponibili	199.069	5,48	199.069	6,37	239.218	8,56
Utili/perdite portate a nuovo	-169.335	-4,66	-169.335	-5,42	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	226.093	6,23	462.953	14,80	-169.335	-6,06
PATRIMONIO NETTO	2.775.048	76,42	2.507.955	80,20	2.043.651	73,15
TOTALE A PAREGGIO	3.631.248	100,00	3.127.050	100,00	2.793.862	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	36.364.452	34.014.119	27.063.611
Garanzie ricevute	27.174.360	22.249.741	15.159.437

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Salerno

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	790.731	98,00	642.108	85,28	181.266	50,22
(+) Altri proventi di gestione	4	0,00	55.070	7,31	128.920	35,72
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	790.735	98,00	697.178	92,60	310.186	85,95
(+) Interessi attivi	19.719	2,44	61.849	8,21	56.262	15,59
(-) Interessi passivi	3.558	0,44	6.112	0,81	5.540	1,54
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	16.161	2,00	55.737	7,40	50.722	14,05
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	806.896	100,00	752.915	100,00	360.908	100,00
(+) Costo del lavoro	129.001	15,99	52.502	6,97	45.997	12,74
(+) Spese amministrative	357.289	44,28	231.490	30,75	146.466	40,58
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	23.112	2,86	7.773	1,03	4.084	1,13
(+) Altri oneri di gestione	8.573	1,06	26.951	3,58	42.120	11,67
(-) (=) COSTI OPERATIVI	517.975	64,19	318.716	42,33	238.667	66,13
(=) RISULTATO OPERATIVO	288.921	35,81	434.199	57,67	122.241	33,87
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	-121.770	-15,09	-298.878	-39,70	-292.813	-81,13
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	167.151	20,72	135.321	17,97	-170.572	-47,26
(+) Proventi straordinari	74.283	9,21	334.427	44,42	2.634	0,73
(-) Oneri straordinari	5.483	0,68	4.995	0,66	56	0,02
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	68.800	8,53	329.432	43,75	2.578	0,71
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	235.951	29,24	464.753	61,73	-167.994	-46,55
(-) Imposte sul reddito	9.858	1,22	1.800	0,24	1.341	0,37
(=) RISULTATO NETTO	226.093	28,02	462.953	61,49	-169.335	-46,92
CASH FLOW	249.205	30,88	470.726	62,52	-165.251	-45,79

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	134,37	125,68	100,00
Tasso di crescita dei soci	87,74	76,55	100,00
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	2,17	1,89	0,67
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	2,17	2,05	1,15
Costi operativi / Garanzie in essere	1,42	0,94	0,88
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	65,51	45,72	76,94
Costi operativi / Margine di intermediazione	64,19	42,33	66,13
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	16,31	7,53	14,83
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	1,31	1,25	1,37
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	8,22	7,97	7,61
Patrimonio netto / Garanzie in essere	7,63	7,37	7,55
Fondo rischi / Garanzie in essere	0,59	0,59	0,05
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	1,14	1,18	0,94
Incastri e Sofferenze / Patrimonio netto	9,97	7,61	7,68
Sofferenze / Patrimonio netto	3,11	4,48	0,59
Incastri e Sofferenze / Garanzie in essere	0,76	0,56	0,58
Sofferenze / Garanzie in essere	0,24	0,33	0,04
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	13,29	13,92	12,38
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	17,96	22,55	15,68

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	3.299	0,10	7.680	0,32	5.203	0,23
Crediti verso enti creditizi	39.761	1,17	20.490	0,85	12.162	0,53
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	43.060	1,26	28.170	1,17	17.365	0,76
Crediti indisponibili verso enti creditizi	2.222.184	65,18	2.301.718	95,51	2.227.677	96,87
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	1.100.000	32,26	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	3.322.184	97,44	2.301.718	95,51	2.227.677	96,87
ATTIVITA' FINANZIARIE	3.365.244	98,70	2.329.888	96,68	2.245.042	97,63
Crediti verso la clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Sofferenze per cassa	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre attività	31.733	0,93	66.089	2,74	39.537	1,72
Ratei e risconti attivi	524	0,02	745	0,03	74	0,00
Partecipazioni	10.184	0,30	10.184	0,42	10.184	0,44
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.733	0,05	2.976	0,12	4.724	0,21
ALTRE ATTIVITA'	44.174	1,30	79.994	3,32	54.519	2,37
CAPITALE INVESTITO	3.409.418	100,00	2.409.882	100,00	2.299.561	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre passività	1.823.270	53,48	1.004.234	41,67	986.860	42,92
Ratei e risconti passivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Trattamento fine rapporto	3.565	0,10	1.239	0,05	0	0,00
Fondi rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	1.826.835	53,58	1.005.473	41,72	986.860	42,92
<i>di cui onerose</i>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Capitale sociale	175.458	5,15	156.518	6,49	131.606	5,72
Riserve indivisibili	70.007	2,05	33.096	1,37	24.630	1,07
Riserva fondi rischi indisponibili	1.329.375	38,99	1.177.884	48,88	1.147.998	49,92
Utili/perdite portate a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	7.743	0,23	36.911	1,53	8.467	0,37
PATRIMONIO NETTO	1.582.583	46,42	1.404.409	58,28	1.312.701	57,08
TOTALE A PAREGGIO	3.409.418	100,00	2.409.882	100,00	2.299.561	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	6.543.969	5.088.026	4.102.703
Garanzie ricevute	0	0	0

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Consorzio di Garanzia Collettiva Co.Fidi Eboli

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Altri proventi di gestione	65.582	91,17	54.888	68,37	44.421	99,46
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	65.582	91,17	54.888	68,37	44.421	99,46
(+) Interessi attivi	6.348	8,83	25.389	31,63	243	0,54
(-) Interessi passivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	6.348	8,83	25.389	31,63	243	0,54
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	71.930	100,00	80.277	100,00	44.664	100,00
(+) Costo del lavoro	30.039	41,76	20.465	25,49	7.307	16,36
(+) Spese amministrative	31.635	43,98	19.046	23,73	24.948	55,86
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	1.963	2,73	3.539	4,41	3.512	7,86
(+) Altri oneri di gestione	550	0,76	316	0,39	430	0,96
(-) (=) COSTI OPERATIVI	64.187	89,24	43.366	54,02	36.197	81,04
(=) RISULTATO OPERATIVO	7.743	10,76	36.911	45,98	8.467	18,96
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	7.743	10,76	36.911	45,98	8.467	18,96
(+) Proventi straordinari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(-) Oneri straordinari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	7.743	10,76	36.911	45,98	8.467	18,96
(-) Imposte sul reddito	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO NETTO	7.743	10,76	36.911	45,98	8.467	18,96
CASH FLOW	9.706	13,49	40.450	50,39	11.979	26,82

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	159,50	124,02	100,00
Tasso di crescita dei soci	132,03	116,02	100,00
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	0,00	0,00	0,00
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	1,00	1,08	1,08
Costi operativi / Garanzie in essere	0,98	0,85	0,88
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	97,87	79,01	81,49
Costi operativi / Margine di intermediazione	89,24	54,02	81,04
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	45,80	37,29	16,45
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	2,15	1,72	1,75
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	24,18	27,60	32,00
Patrimonio netto / Garanzie in essere	24,18	27,60	32,00
Fondo rischi / Garanzie in essere	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	20,31	23,15	27,98
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	9,81	5,79	3,30
Sofferenze / Patrimonio netto	7,72	2,38	1,56
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	2,37	1,60	1,06
Sofferenze / Garanzie in essere	1,87	0,66	0,50
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	1,94	2,19	1,84
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	1,97	2,21	1,84

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	1.217	0,22	4.816	1,18	17.798	4,36
Crediti verso enti creditizi	2.513	0,44	2.868	0,71	6.919	1,70
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	3.730	0,66	7.684	1,89	24.717	6,06
Crediti indisponibili verso enti creditizi	434.190	76,80	282.457	69,45	279.898	68,60
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	434.190	76,80	282.457	69,45	279.898	68,60
ATTIVITA' FINANZIARIE	437.920	77,46	290.141	71,34	304.615	74,66
Crediti verso la clientela	118.548	20,97	104.989	25,81	87.310	21,40
Sofferenze per cassa	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre attività	2.126	0,38	1.970	0,48	3.596	0,88
Ratei e risconti attivi	0	0,00	0	0,00	23	0,01
Partecipazioni	1.100	0,19	1.100	0,27	1.100	0,27
Immobilizzazioni immateriali	5.474	0,97	8.211	2,02	10.948	2,68
Immobilizzazioni materiali	202	0,04	303	0,07	403	0,10
ALTRE ATTIVITA'	127.450	22,54	116.573	28,66	103.380	25,34
CAPITALE INVESTITO	565.370	100,00	406.714	100,00	407.995	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	20	0,00	100	0,02	100	0,02
Altre passività	18.497	3,27	11.409	2,81	27.024	6,62
Ratei e risconti passivi	100	0,02	25	0,01	127	0,03
Trattamento fine rapporto	3.458	0,61	6.958	1,71	6.043	1,48
Fondi rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	705	0,17
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	22.075	3,90	18.492	4,55	33.999	8,33
<i>di cui onerose</i>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	31.244	5,53	31.244	7,68	11.014	2,70
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	31.244	5,53	31.244	7,68	11.014	2,70
Capitale sociale	105.997	18,75	102.797	25,28	90.797	22,25
Riserve indivisibili	2.969	0,53	3.301	0,81	10.803	2,65
Riserva fondi rischi indisponibili	402.947	71,27	251.213	61,77	268.884	65,90
Utili/perdite portate a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	138	0,02	-333	-0,08	-7.502	-1,84
PATRIMONIO NETTO	512.051	90,57	356.978	87,77	362.982	88,97
TOTALE A PAREGGIO	565.370	100,00	406.714	100,00	407.995	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	736.477	400.488	799.517
Garanzie ricevute	0	0	0

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Vallo di Diano Società Cooperativa

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	13.434	46,58	11.527	39,60	14.029	62,42
(+) Altri proventi di gestione	12.160	42,16	10.963	37,66	2	0,01
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	25.594	88,74	22.490	77,25	14.031	62,43
(+) Interessi attivi	3.931	13,63	7.110	24,42	8.859	39,42
(-) Interessi passivi	682	2,36	488	1,68	416	1,85
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	3.249	11,26	6.622	22,75	8.443	37,57
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	28.843	100,00	29.112	100,00	22.474	100,00
(+) Costo del lavoro	5.784	20,05	16.783	57,65	14.352	63,86
(+) Spese amministrative	18.350	63,62	7.359	25,28	9.635	42,87
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	2.838	9,84	2.838	9,75	2.838	12,63
(+) Altri oneri di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(-) (=) COSTI OPERATIVI	26.972	93,51	26.980	92,68	26.825	119,36
(=) RISULTATO OPERATIVO	1.871	6,49	2.132	7,32	-4.351	-19,36
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	-1.733	-6,01	-2.560	-8,79	-3.221	-14,33
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	138	0,48	-428	-1,47	-7.572	-33,69
(+) Proventi straordinari	0	0,00	95	0,33	775	3,45
(-) Oneri straordinari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	0	0,00	95	0,33	775	3,45
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	138	0,48	-333	-1,14	-6.797	-30,24
(-) Imposte sul reddito	0	0,00	0	0,00	705	3,14
(=) RISULTATO NETTO	138	0,48	-333	-1,14	-7.502	-33,38
CASH FLOW	2.976	10,32	2.505	8,60	-4.664	-20,75

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	92,12	50,09	100,00
Tasso di crescita dei soci	111,54	107,69	100,00
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	1,82	2,88	1,75
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	3,48	5,62	1,75
Costi operativi / Garanzie in essere	3,66	6,74	3,36
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	105,38	119,96	191,18
Costi operativi / Margine di intermediazione	93,51	92,68	119,36
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	22,60	74,62	102,29
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	1,10	1,14	1,12
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	73,77	96,94	46,78
Patrimonio netto / Garanzie in essere	69,53	89,14	45,40
Fondo rischi / Garanzie in essere	4,24	7,80	1,38
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	58,96	70,53	35,01
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.
Sofferenze / Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Sofferenze / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	1,68	1,39	2,63
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	1,70	1,42	2,86

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Con.Fidi Cidec Salerno

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	30.374	50,07	2	0,01	2	0,01
Crediti verso enti creditizi	0	0,00	23.962	81,22	3.988	13,53
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	30.374	50,07	23.964	81,23	3.990	13,53
Crediti indisponibili verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' FINANZIARIE	30.374	50,07	23.964	81,23	3.990	13,53
Crediti verso la clientela	25.750	42,45	1.650	5,59	1.650	5,60
Sofferenze per cassa	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre attività	1.204	1,98	1.187	4,02	21.145	71,71
Ratei e risconti attivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Partecipazioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.700	4,45	2.700	9,15	2.700	9,16
Immobilizzazioni materiali	634	1,05	0	0,00	0	0,00
ALTRE ATTIVITA'	30.288	49,93	5.537	18,77	25.495	86,47
CAPITALE INVESTITO	60.662	100,00	29.501	100,00	29.485	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	2	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	26.277	43,32	1.277	4,33	1.277	4,33
Altre passività	6.031	9,94	0	0,00	0	0,00
Ratei e risconti passivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Trattamento fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondi rischi e oneri	300	0,49	300	1,02	300	1,02
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	32.610	53,76	1.577	5,35	1.577	5,35
<i>di cui onerose</i>	2	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	25.000	41,21	25.000	84,74	25.000	84,79
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	25.000	41,21	25.000	84,74	25.000	84,79
Capitale sociale	6.300	10,39	6.300	21,36	6.300	21,37
Riserve indivisibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Riserva fondi rischi indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	-3.376	-5,57	-3.392	-11,50	-2.699	-9,15
Utile/perdita di esercizio	128	0,21	16	0,05	-693	-2,35
PATRIMONIO NETTO	3.052	5,03	2.924	9,91	2.908	9,86
TOTALE A PAREGGIO	60.662	100,00	29.501	100,00	29.485	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie ricevute	N.D.	N.D.	N.D.

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Con.Fidi Cidec Salerno

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(+) Altri proventi di gestione	10.001	102,92	0	0,00	0	N.C.
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	10.001	102,92	0	0,00	0	N.C.
(+) Interessi attivi	79	0,81	159	993,75	132	N.C.
(-) Interessi passivi	363	3,74	143	893,75	148	N.C.
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	-284	-2,92	16	100,00	-16	N.C.
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.717	100,00	16	100,00	-16	N.C.
(+) Costo del lavoro	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(+) Spese amministrative	821	8,45	0	0,00	98	N.C.
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	45	0,46	0	0,00	0	N.C.
(+) Altri oneri di gestione	8.723	89,77	0	0,00	579	N.C.
(-) (=) COSTI OPERATIVI	9.589	98,68	0	0,00	677	N.C.
(=) RISULTATO OPERATIVO	128	1,32	16	100,00	-693	N.C.
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	128	1,32	16	100,00	-693	N.C.
(+) Proventi straordinari	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(-) Oneri straordinari	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	128	1,32	16	100,00	-693	N.C.
(-) Imposte sul reddito	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
(=) RISULTATO NETTO	128	1,32	16	100,00	-693	N.C.
CASH FLOW	173	1,78	16	100,00	-693	N.C.

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<u>SVILUPPO</u>			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	N.D.	N.D.	N.D.
Tasso di crescita dei soci	N.D.	N.D.	N.D.
<u>REDDITIVITA'</u>			
Corrispettivi netti delle prestazioni /Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Ricavi della gestione caratteristica /Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Costi operativi / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Costi operativi / Ricavi della di gestione caratteristica	95,88	N.C.	N.C.
Costi operativi / Margine di intermediazione	98,68	0,00	N.C.
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	N.C.	N.C.	N.C.
<u>ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI</u>			
Totale attivo / Patrimonio netto	19,88	10,09	10,14
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Patrimonio netto / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Fondo rischi / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.
Sofferenze / Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Sofferenze / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	N.D.	N.D.	N.D.

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Apifin Società Cooperativa a r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Crediti verso enti creditizi	31.357	54,48	15.088	27,06	13.798	24,71
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	31.357	54,48	15.088	27,06	13.798	24,71
Crediti indisponibili verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' FINANZIARIE	31.357	54,48	15.088	27,06	13.798	24,71
Crediti verso la clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Sofferenze per cassa	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre attività	961	1,67	605	1,09	1.949	3,49
Ratei e risconti attivi	178	0,31	0	0,00	48	0,09
Partecipazioni	25.056	43,54	40.056	71,85	40.056	71,72
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Immobilizzazioni materiali	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ALTRE ATTIVITA'	26.195	45,52	40.661	72,94	42.053	75,29
CAPITALE INVESTITO	57.552	100,00	55.749	100,00	55.851	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre passività	22.295	38,74	17.395	31,20	23.772	42,56
Ratei e risconti passivi	685	1,19	697	1,25	366	0,66
Trattamento fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondi rischi e oneri	370	0,64	370	0,66	190	0,34
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	23.350	40,57	18.462	33,12	24.328	43,56
<i>di cui onerose</i>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Capitale sociale	510	0,89	4.590	8,23	4.845	8,67
Riserve indivisibili	36.778	63,90	26.919	48,29	21.453	38,41
Riserva fondi rischi indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	-3.086	-5,36	5.778	10,36	5.225	9,36
PATRIMONIO NETTO	34.202	59,43	37.287	66,88	31.523	56,44
TOTALE A PAREGGIO	57.552	100,00	55.749	100,00	55.851	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie ricevute	N.D.	N.D.	N.D.

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Apifin Società Cooperativa a r.l.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Altri proventi di gestione	0	0,00	10.240	121,83	181	-7,88
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	0	0,00	10.240	121,83	181	-7,88
(+) Interessi attivi	1	-0,09	10	0,12	0	0,00
(-) Interessi passivi	1.094	-100,09	1.845	21,95	2.479	-107,88
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	-1.093	100,00	-1.835	-21,83	-2.479	107,88
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	-1.093	100,00	8.405	100,00	-2.298	100,00
(+) Costo del lavoro	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Spese amministrative	2.476	-226,53	3.745	44,56	1.959	-85,25
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Altri oneri di gestione	355	-32,48	534	6,35	315	-13,71
(-) (=) COSTI OPERATIVI	2.831	-259,01	4.279	50,91	2.274	-98,96
(=) RISULTATO OPERATIVO	-3.924	359,01	4.126	49,09	-4.572	198,96
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	843	-77,13	724	8,61	858	-37,34
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-3.081	281,88	4.850	57,70	-3.714	161,62
(+) Proventi straordinari	0	0,00	1.185	14,10	11.483	-499,70
(-) Oneri straordinari	5	-0,46	235	2,80	1.615	-70,28
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	-5	0,46	950	11,30	9.868	-429,42
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	-3.086	282,34	5.800	69,01	6.154	-267,80
(-) Imposte sul reddito	0	0,00	22	0,26	929	-40,43
(=) RISULTATO NETTO	-3.086	282,34	5.778	68,74	5.225	-227,37
CASH FLOW	-3.086	282,34	5.778	68,74	5.225	-227,37

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI Economici, Patrimoniali e Finanziari
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	N.D.	N.D.	N.D.
Tasso di crescita dei soci	N.D.	N.D.	N.D.
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Costi operativi / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	N.C.	41,79	1.256,35
Costi operativi / Margine di intermediazione	-259,01	50,91	-98,96
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	N.C.	N.C.	N.C.
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	1,68	1,50	1,77
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Patrimonio netto / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Fondo rischi / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.
Sofferenze / Patrimonio netto	N.D.	N.D.	N.D.
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Sofferenze / Garanzie in essere	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	N.D.	N.D.	N.D.
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	N.D.	N.D.	N.D.

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Agriconfidi Campania

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Crediti verso enti creditizi	194.096	44,75	236.649	55,25	252.078	58,89
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	194.096	44,75	236.649	55,25	252.078	58,89
Crediti indisponibili verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' FINANZIARIE	194.096	44,75	236.649	55,25	252.078	58,89
Crediti verso la clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Sofferenze per cassa	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre attività	239.550	55,23	190.950	44,58	174.553	40,78
Ratei e risconti attivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Partecipazioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Immobilizzazioni materiali	102	0,02	715	0,17	1.447	0,34
ALTRE ATTIVITA'	239.652	55,25	191.665	44,75	176.000	41,11
CAPITALE INVESTITO	433.748	100,00	428.314	100,00	428.078	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre passività	49.678	11,45	44.347	10,35	45.526	10,63
Ratei e risconti passivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Trattamento fine rapporto	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondi rischi e oneri	257.178	59,29	257.078	60,02	255.663	59,72
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	306.856	70,75	301.425	70,37	301.189	70,36
<i>di cui onerose</i>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Capitale sociale	126.889	29,25	126.889	29,63	126.889	29,64
Riserve indivisibili	3	0,00	0	0,00	0	0,00
Riserva fondi rischi indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PATRIMONIO NETTO	126.892	29,25	126.889	29,63	126.889	29,64
TOTALE A PAREGGIO	433.748	100,00	428.314	100,00	428.078	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	238.459	210.174	239.844
Garanzie ricevute	0	0	0

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Agriconfidi Campania

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Altri proventi di gestione	8.484	98,62	18.144	98,89	32.420	99,61
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	8.484	98,62	18.144	98,89	32.420	99,61
(+) Interessi attivi	125	1,45	230	1,25	161	0,49
(-) Interessi passivi	6	0,07	26	0,14	33	0,10
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	119	1,38	204	1,11	128	0,39
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.603	100,00	18.348	100,00	32.548	100,00
(+) Costo del lavoro	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Spese amministrative	8.116	94,34	15.410	83,99	27.013	82,99
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	613	7,13	733	3,99	853	2,62
(+) Altri oneri di gestione	630	7,32	2.205	12,02	14.885	45,73
(-) (=) COSTI OPERATIVI	9.359	108,79	18.348	100,00	42.751	131,35
(=) RISULTATO OPERATIVO	-756	-8,79	0	0,00	-10.203	-31,35
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-756	-8,79	0	0,00	-10.203	-31,35
(+) Proventi straordinari	800	9,30	0	0,00	10.613	32,61
(-) Oneri straordinari	44	0,51	0	0,00	410	1,26
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	756	8,79	0	0,00	10.203	31,35
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(-) Imposte sul reddito	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO NETTO	0	0,00	0	0,00	0	0,00
CASH FLOW	613	7,13	733	3,99	853	2,62

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<u>SVILUPPO</u>			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	99,42	87,63	100,00
Tasso di crescita dei soci	N.D.	N.D.	N.D.
<u>REDDITIVITA'</u>			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	0,00	0,00	0,00
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	3,56	8,63	13,52
Costi operativi / Garanzie in essere	3,92	8,73	17,82
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	110,31	101,12	131,87
Costi operativi / Margine di intermediazione	108,79	100,00	131,35
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	0,00	0,00	0,00
<u>ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI</u>			
Totale attivo / Patrimonio netto	3,42	3,38	3,37
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	53,21	60,37	52,90
Patrimonio netto / Garanzie in essere	53,21	60,37	52,90
Fondo rischi / Garanzie in essere	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	0,00	0,00	0,00
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	76,69	69,10	72,78
Sofferenze / Patrimonio netto	40,44	0,00	32,56
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	40,81	41,71	38,50
Sofferenze / Garanzie in essere	21,52	0,00	17,23
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	1,23	0,89	0,95
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	N.D.	N.D.	N.D.

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Garanzia Fidi Sud S.c.p.a.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	1.072	0,01	537	0,01	10.365	0,18
Crediti verso enti creditizi	3.520.361	40,10	3.645.117	46,03	2.338.516	39,84
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	3.521.433	40,11	3.645.654	46,03	2.348.881	40,02
Crediti indisponibili verso enti creditizi	1.405.544	16,01	1.475.763	18,63	1.752.145	29,85
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	1.405.544	16,01	1.475.763	18,63	1.752.145	29,85
ATTIVITA' FINANZIARIE	4.926.977	56,12	5.121.417	64,67	4.101.026	69,88
Crediti verso la clientela	291.718	3,32	253.790	3,20	188.770	3,22
Sofferenze per cassa	1.991.755	22,69	1.777.719	22,45	861.510	14,68
Altre attività	620.485	7,07	517.626	6,54	424.421	7,23
Ratei e risconti attivi	84.703	0,96	61.521	0,78	53.472	0,91
Partecipazioni	8.520	0,10	8.520	0,11	18.235	0,31
Immobilizzazioni immateriali	583.817	6,65	79.758	1,01	104.762	1,78
Immobilizzazioni materiali	271.311	3,09	99.381	1,25	116.886	1,99
ALTRE ATTIVITA'	3.852.309	43,88	2.798.315	35,33	1.768.056	30,12
CAPITALE INVESTITO	8.779.286	100,00	7.919.732	100,00	5.869.082	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	1.657.935	18,88	1.442.904	18,22	560.518	9,55
Debiti verso clientela	6.881	0,08	6.793	0,09	7.345	0,13
Altre passività	488.827	5,57	147.309	1,86	121.699	2,07
Ratei e risconti passivi	1.298.503	14,79	965.310	12,19	896.253	15,27
Trattamento fine rapporto	64.268	0,73	40.311	0,51	23.878	0,41
Fondi rischi e oneri	0	0,00	82.496	1,04	0	0,00
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	3.516.414	40,05	2.685.123	33,90	1.609.693	27,43
<i>di cui onerose</i>	1.657.935	18,88	1.442.904	18,22	560.518	9,55
Fondo rischi per garanzie prestate	1.131.162	12,88	1.130.308	14,27	600.323	10,23
Fondo rischi su crediti	18.821	0,21	18.821	0,24	18.821	0,32
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	1.149.983	13,10	1.149.129	14,51	619.144	10,55
Capitale sociale	685.098	7,80	665.639	8,40	600.031	10,22
Riserve indivisibili	199.321	2,27	85.432	1,08	33.350	0,57
Riserva fondi rischi indisponibili	3.220.521	36,68	2.954.782	37,31	2.833.256	48,27
Utili/perdite portate a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	7.949	0,09	379.627	4,79	173.608	2,96
PATRIMONIO NETTO	4.112.889	46,85	4.085.480	51,59	3.640.245	62,02
TOTALE A PAREGGIO	8.779.286	100,00	7.919.732	100,00	5.869.082	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	60.916.295	53.874.594	51.866.168
<i>di cui nella Provincia di Salerno</i>	<i>5.848.000</i>	<i>850.000</i>	<i>375.000</i>
Garanzie ricevute	40.587.519	33.325.233	29.056.777

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Garanzia Fidi Sud S.c.p.a.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	817.770	39,57	784.923	41,65	768.584	60,33
(+) Altri proventi di gestione	1.221.117	59,08	937.372	49,74	392.000	30,77
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	2.038.887	98,64	1.722.295	91,40	1.160.584	91,10
(+) Interessi attivi	28.014	1,36	162.149	8,60	113.442	8,90
(-) Interessi passivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	28.014	1,36	162.149	8,60	113.442	8,90
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.066.901	100,00	1.884.444	100,00	1.274.026	100,00
(+) Costo del lavoro	643.422	31,13	481.932	25,57	340.562	26,73
(+) Spese amministrative	238.592	11,54	220.922	11,72	233.417	18,32
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	162.502	7,86	97.332	5,17	82.059	6,44
(+) Altri oneri di gestione	695.540	33,65	165.856	8,80	169.428	13,30
(-) (=) COSTI OPERATIVI	1.740.056	84,19	966.042	51,26	825.466	64,79
(=) RISULTATO OPERATIVO	326.845	15,81	918.402	48,74	448.560	35,21
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	-365.854	-17,70	-529.985	-28,12	-265.332	-20,83
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-39.009	-1,89	388.417	20,61	183.228	14,38
(+) Proventi straordinari	76.022	3,68	28.158	1,49	3.720	0,29
(-) Oneri straordinari	8.653	0,42	21.115	1,12	2.036	0,16
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	67.369	3,26	7.043	0,37	1.684	0,13
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	28.360	1,37	395.460	20,99	184.912	14,51
(-) Imposte sul reddito	20.411	0,99	15.833	0,84	11.304	0,89
(=) RISULTATO NETTO	7.949	0,38	379.627	20,15	173.608	13,63
CASH FLOW	170.451	8,25	476.959	25,31	255.667	20,07

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	117,45	103,85	100,00
Tasso di crescita dei soci	141,55	120,12	100,00
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	1,34	1,46	1,48
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	3,35	3,20	2,24
Costi operativi / Garanzie in essere	2,86	1,79	1,59
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	85,34	56,09	71,13
Costi operativi / Margine di intermediazione	84,19	51,26	64,79
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	31,56	27,98	29,34
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	2,13	1,94	1,61
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	8,64	9,72	8,21
Patrimonio netto / Garanzie in essere	6,75	7,58	7,02
Fondo rischi / Garanzie in essere	1,89	2,13	1,19
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	7,17	7,62	6,65
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	3,81	1,32	2,19
Sofferenze / Patrimonio netto	2,78	0,69	1,26
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	0,26	0,10	0,15
Sofferenze / Garanzie in essere	0,19	0,05	0,09
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	12,36	10,54	12,70
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	43,34	36,51	29,60

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Province Lombarde

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	481	0,00	810	0,00	193	0,00
Crediti verso enti creditizi	1.159.052	2,16	2.192.668	4,83	2.681.398	5,86
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	3.985.740	7,43	5.139.173	11,33	4.457.554	9,74
Azioni e titoli a reddito variabile	2.028.544	3,78	2.023.364	4,46	1.816.253	3,97
ATTIVITA' LIBERE	7.173.817	13,37	9.356.015	20,63	8.955.398	19,57
Crediti indisponibili verso enti creditizi	8.583.153	15,99	1.171.022	2,58	1.556.071	3,40
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	33.108.235	61,69	31.415.204	69,26	31.520.752	68,87
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	41.691.388	77,68	32.586.226	71,84	33.076.823	72,27
ATTIVITA' FINANZIARIE	48.865.205	91,05	41.942.241	92,46	42.032.221	91,83
Crediti verso la clientela	2.193.521	4,09	520.646	1,15	825.499	1,80
Sofferenze per cassa	1.312.517	2,45	1.504.907	3,32	1.749.331	3,82
Altre attività	141.877	0,26	133.155	0,29	9.681	0,02
Ratei e risconti attivi	438.781	0,82	453.756	1,00	476.860	1,04
Partecipazioni	344.157	0,64	344.157	0,76	64.522	0,14
Immobilizzazioni immateriali	224.424	0,42	276.463	0,61	443.190	0,97
Immobilizzazioni materiali	150.288	0,28	185.352	0,41	169.311	0,37
ALTRE ATTIVITA'	4.805.565	8,95	3.418.436	7,54	3.738.394	8,17
CAPITALE INVESTITO	53.670.770	100,00	45.360.677	100,00	45.770.615	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	153.592	0,29	117.867	0,26	84.317	0,18
Altre passività	3.643.517	6,79	777.590	1,71	578.601	1,26
Ratei e risconti passivi	1.687.603	3,14	1.266.741	2,79	6.000	0,01
Trattamento fine rapporto	180.667	0,34	145.053	0,32	108.677	0,24
Fondi rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	5.665.379	10,56	2.307.251	5,09	777.595	1,70
<i>di cui onerose</i>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	23.898.257	44,53	19.103.896	42,12	15.844.480	34,62
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	23.898.257	44,53	19.103.896	42,12	15.844.480	34,62
Capitale sociale	1.760.925	3,28	1.652.050	3,64	1.576.575	3,44
Riserve indivisibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Riserva fondi rischi indisponibili	22.302.673	41,55	27.746.668	61,17	27.583.061	60,26
Utili/perdite portate a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile/perdita di esercizio	43.536	0,08	-5.449.188	-12,01	-11.096	-0,02
PATRIMONIO NETTO	24.107.134	44,92	23.949.530	52,80	29.148.540	63,68
TOTALE A PAREGGIO	53.670.770	100,00	45.360.677	100,00	45.770.615	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	348.566.790	320.514.789	325.045.876
<i>di cui nella Provincia di Salerno</i>	<i>1.661.500</i>	<i>=</i>	<i>=</i>
Garanzie ricevute	134.363.847	105.685.348	105.685.348

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi Province Lombarde

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	4.451.006	40,15	3.311.029	44,53	4.264.782	66,51
(+) Altri proventi di gestione	5.394.969	48,66	2.419.234	32,54	737.585	11,50
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	9.845.975	88,81	5.730.263	77,07	5.002.367	78,02
(+) Interessi attivi	1.078.174	9,73	1.646.011	22,14	1.319.289	20,58
(-) Interessi passivi	165.896	1,50	66.110	0,89	66.574	1,04
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	328.259	2,96	125.164	1,68	156.818	2,45
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	1.240.537	11,19	1.705.065	22,93	1.409.533	21,98
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.086.512	100,00	7.435.328	100,00	6.411.900	100,00
(+) Costo del lavoro	1.680.849	15,16	1.672.312	22,49	1.443.198	22,51
(+) Spese amministrative	1.593.749	14,38	1.598.119	21,49	1.477.885	23,05
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	180.719	1,63	240.603	3,24	342.339	5,34
(+) Altri oneri di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(-) (=) COSTI OPERATIVI	3.455.317	31,17	3.511.034	47,22	3.263.422	50,90
(=) RISULTATO OPERATIVO	7.631.195	68,83	3.924.294	52,78	3.148.478	49,10
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	-7.781.531	-70,19	-8.422.909	-113,28	-3.185.541	-49,68
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-150.336	-1,36	-4.498.615	-60,50	-37.063	-0,58
(+) Proventi straordinari	417.282	3,76	50.038	0,67	226.315	3,53
(-) Oneri straordinari	223.410	2,02	1.000.611	13,46	200.348	3,12
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	193.872	1,75	-950.573	-12,78	25.967	0,40
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	43.536	0,39	-5.449.188	-73,29	-11.096	-0,17
(-) Imposte sul reddito	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO NETTO	43.536	0,39	-5.449.188	-73,29	-11.096	-0,17
CASH FLOW	224.255	2,02	-5.208.585	-70,05	331.243	5,17

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	107,24	98,61	100,00
Tasso di crescita dei soci	114,98	106,27	100,00
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	1,28	1,03	1,31
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	2,82	1,79	1,54
Costi operativi / Garanzie in essere	0,99	1,10	1,00
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	35,09	61,27	65,24
Costi operativi / Margine di intermediazione	31,17	47,22	50,90
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	17,07	29,18	28,85
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	2,23	1,89	1,57
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	13,77	13,43	13,84
Patrimonio netto / Garanzie in essere	6,92	7,47	8,97
Fondo rischi / Garanzie in essere	6,86	5,96	4,87
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	13,25	14,62	13,36
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	176,76	140,76	88,03
Sofferenze / Patrimonio netto	108,35	86,28	53,96
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	12,22	10,52	7,89
Sofferenze / Garanzie in essere	7,49	6,45	4,84
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	7,13	7,71	7,75
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	8,36	9,84	9,83

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi PMI Campania Sccarl

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	6.771	0,05	3.068	0,03	5.913	0,05
Crediti verso enti creditizi	358.106	2,48	315.948	2,63	515.245	4,45
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	30.000	0,25	30.000	0,26
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	364.877	2,53	349.016	2,90	551.158	4,76
Crediti indisponibili verso enti creditizi	12.773.058	88,61	9.301.338	77,36	8.600.989	74,35
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	12.773.058	88,61	9.301.338	77,36	8.600.989	74,35
ATTIVITA' FINANZIARIE	13.137.935	91,14	9.650.354	80,27	9.152.147	79,11
Crediti verso la clientela	812.922	5,64	1.966.311	16,35	2.168.123	18,74
Sofferenze per cassa	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre attività	102.054	0,71	130.431	1,08	138.748	1,20
Ratei e risconti attivi	211.313	1,47	101.210	0,84	17.286	0,15
Partecipazioni	15.000	0,10	15.000	0,12	15.000	0,13
Immobilizzazioni immateriali	95.083	0,66	125.045	1,04	40.489	0,35
Immobilizzazioni materiali	40.550	0,28	34.373	0,29	37.013	0,32
ALTRE ATTIVITA'	1.276.922	8,86	2.372.370	19,73	2.416.659	20,89
CAPITALE INVESTITO	14.414.857	100,00	12.022.724	100,00	11.568.806	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti verso clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre passività	747.744	5,19	565.299	4,70	785.709	6,79
Ratei e risconti passivi	1.119.703	7,77	13.525	0,11	22.603	0,20
Trattamento fine rapporto	72.234	0,50	63.743	0,53	50.476	0,44
Fondi rischi e oneri	6.511	0,05	6.511	0,05	18.902	0,16
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	1.946.192	13,50	649.078	5,40	877.690	7,59
<i>di cui onerose</i>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi per garanzie prestate	5.257.768	36,47	3.834.581	31,89	3.612.204	31,22
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' STRUMENTALI	5.257.768	36,47	3.834.581	31,89	3.612.204	31,22
Capitale sociale	5.400.322	37,46	5.345.833	44,46	5.319.375	45,98
Riserve indivisibili	112.415	0,78	107.450	0,89	106.807	0,92
Riserva fondi rischi indisponibili	2.560.763	17,76	2.042.453	16,99	1.625.362	14,05
Utili/perdite portate a nuovo	38.364	0,27	26.725	0,22	25.281	0,22
Utile/perdita di esercizio	-900.967	-6,25	16.604	0,14	2.087	0,02
PATRIMONIO NETTO	7.210.897	50,02	7.539.065	62,71	7.078.912	61,19
TOTALE A PAREGGIO	14.414.857	100,00	12.022.724	100,00	11.568.806	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	40.709.660	25.844.991	22.373.611
<i>di cui nella Provincia di Salerno</i>	2.212.675	=	=
Garanzie ricevute	5.451.291	6.185.370	6.619.326

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confidi PMI Campania Sccarl

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	546.066	78,18	628.066	66,35	764.799	71,61
(+) Altri proventi di gestione	66.311	9,49	54.268	5,73	91.508	8,57
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	612.377	87,68	682.334	72,08	856.307	80,18
(+) Interessi attivi	100.640	14,41	290.490	30,69	225.236	21,09
(-) Interessi passivi	14.575	2,09	26.164	2,76	13.496	1,26
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	86.065	12,32	264.326	27,92	211.740	19,82
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	698.442	100,00	946.660	100,00	1.068.047	100,00
(+) Costo del lavoro	254.794	36,48	236.411	24,97	237.191	22,21
(+) Spese amministrative	551.196	78,92	483.714	51,10	528.792	49,51
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	54.011	7,73	56.275	5,94	30.914	2,89
(+) Altri oneri di gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(-) (=) COSTI OPERATIVI	860.001	123,13	776.400	82,01	796.897	74,61
(=) RISULTATO OPERATIVO	-161.559	-23,13	170.260	17,99	271.150	25,39
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	6.545	0,94	-142.479	-15,05	-175.282	-16,41
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	-155.014	-22,19	27.781	2,93	95.868	8,98
(+) Proventi straordinari	76.793	10,99	23.041	2,43	8.372	0,78
(-) Oneri straordinari	809.044	115,84	23.157	2,45	89.762	8,40
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	-732.251	-104,84	-116	-0,01	-81.390	-7,62
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	-887.265	-127,03	27.665	2,92	14.478	1,36
(-) Imposte sul reddito	13.702	1,96	11.061	1,17	12.391	1,16
(=) RISULTATO NETTO	-900.967	-129,00	16.604	1,75	2.087	0,20
CASH FLOW	-846.956	-121,26	72.879	7,70	33.001	3,09

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	181,95	115,52	100,00
Tasso di crescita dei soci	111,85	103,56	100,00
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni / Garanzie in essere	1,34	2,43	3,42
Ricavi della gestione caratteristica / Garanzie in essere	1,50	2,64	3,83
Costi operativi / Garanzie in essere	2,11	3,00	3,56
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	140,44	113,79	93,06
Costi operativi / Margine di intermediazione	123,13	82,01	74,61
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	41,61	34,65	27,70
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	2,00	1,59	1,63
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	30,63	44,01	47,78
Patrimonio netto / Garanzie in essere	17,71	29,17	31,64
Fondo rischi / Garanzie in essere	12,92	14,84	16,14
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	19,21	22,74	23,41
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	44,01	26,08	17,74
Sofferenze / Patrimonio netto	21,19	14,16	11,67
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	7,80	7,61	5,61
Sofferenze / Garanzie in essere	3,75	4,13	3,69
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	3,10	2,68	2,45
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	3,19	2,78	2,60

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVO						
Cassa e disponibilità	1.025	0,01	856	0,02	787	0,02
Crediti verso enti creditizi	148.214	1,73	471.130	9,61	43.270	1,11
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	0	0,00	0	0,00	29.907	0,76
Azioni e titoli a reddito variabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
ATTIVITA' LIBERE	149.239	1,74	471.986	9,62	73.964	1,89
Crediti indisponibili verso enti creditizi	920.678	10,72	761.133	15,52	1.194.872	30,55
Obbligazioni e titoli a reddito fisso indisponibili	150.000	1,75	450.000	9,17	200.000	5,11
Azioni in titoli a reddito variabile indisponibili	4.254.250	49,53	2.517.930	51,34	1.850.811	47,32
ATTIVITA' VINCOLATE A GARANZIA	5.324.928	62,00	3.729.063	76,03	3.245.683	82,99
ATTIVITA' FINANZIARIE	5.474.167	63,74	4.201.049	85,65	3.319.647	84,88
Crediti verso la clientela	454	0,01	0	0,00	0	0,00
Sofferenze per cassa	907.462	10,57	324.602	6,62	325.149	8,31
Altre attività	758.115	8,83	72.237	1,47	115.964	2,97
Ratei e risconti attivi	881.646	10,27	28.129	0,57	7.116	0,18
Partecipazioni	121.848	1,42	34.728	0,71	17.728	0,45
Immobilizzazioni immateriali	277.416	3,23	97.385	1,99	19.928	0,51
Immobilizzazioni materiali	167.690	1,95	146.591	2,99	105.508	2,70
ALTRE ATTIVITA'	3.114.631	36,26	703.672	14,35	591.393	15,12
CAPITALE INVESTITO	8.588.798	100,00	4.904.721	100,00	3.911.040	100,00
PASSIVO						
Debiti verso enti creditizi	224.978	2,62	222.230	4,53	246.828	6,31
Debiti verso clientela	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Altre passività	752.904	8,77	245.304	5,00	157.807	4,03
Ratei e risconti passivi	0	0,00	1.356	0,03	13.443	0,34
Trattamento fine rapporto	39.451	0,46	24.577	0,50	12.221	0,31
Fondi rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PASSIVITA' NON STRUMENTALI	1.017.333	11,84	493.467	10,06	430.299	11,00
<i>di cui onerose</i>	224.978	2,62	222.230	4,53	246.828	6,31
Fondo rischi per garanzie prestate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Fondo rischi su crediti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Depositi cauzionali soci	2.248.625	26,18	861.593	17,57	530.779	13,57
PASSIVITA' STRUMENTALI	2.248.625	26,18	861.593	17,57	530.779	13,57
Capitale sociale	452.045	5,26	320.045	6,53	225.970	5,78
Riserve indivisibili	62.633	0,73	59.753	1,22	16.560	0,42
Riserva fondi rischi indisponibili	4.802.805	55,92	3.168.692	64,60	2.608.035	66,68
Utili/perdite portate a nuovo	-1.997	-0,02	-8.427	-0,17	-44.526	-1,14
Utile/perdita di esercizio	7.354	0,09	9.598	0,20	143.923	3,68
PATRIMONIO NETTO	5.322.840	61,97	3.549.661	72,37	2.949.962	75,43
TOTALE A PAREGGIO	8.588.798	100,00	4.904.721	100,00	3.911.040	100,00

Fonte: elaborazione dell'Autore

GARANZIE E IMPEGNI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Garanzie rilasciate	83.755.470	55.038.750	42.737.500
<i>di cui nella Provincia di Salerno (1)</i>	=	=	=
Garanzie ricevute	19.392.469	0	0

(1) – informazione non pervenuta

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Confredito Scpa Istituto di Garanzia Fidi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
(+) Corrispettivi netti delle prest. di garanzia	1.576.645	84,24	1.126.315	99,61	926.602	93,25
(+) Altri proventi di gestione	137.343	7,34	20.277	1,79	16.139	1,62
(+) (=) RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	1.713.988	91,57	1.146.592	101,41	942.741	94,87
(+) Interessi attivi	1.261	0,07	55.881	4,94	52.743	5,31
(-) Interessi passivi	13.804	0,74	16.033	1,42	1.815	0,18
(+) Profitti(perdite) da operazioni finanziarie	170.241	9,10	-55.753	-4,93	0	0,00
(+) (=) MARGINE GESTIONE FINANZIARIA	157.698	8,43	-15.905	-1,41	50.928	5,13
(=) MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.871.686	100,00	1.130.687	100,00	993.669	100,00
(+) Costo del lavoro	389.162	20,79	252.476	22,33	148.215	14,92
(+) Spese amministrative	1.304.690	69,71	742.750	65,69	645.502	64,96
(+) Rettifiche di valori su immob. mat e immat.	56.211	3,00	50.016	4,42	21.111	2,12
(+) Altri oneri di gestione	99.185	5,30	58.979	5,22	33.170	3,34
(-) (=) COSTI OPERATIVI	1.849.248	98,80	1.104.221	97,66	847.998	85,34
(=) RISULTATO OPERATIVO	22.438	1,20	26.466	2,34	145.671	14,66
(+/-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
(=) RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	22.438	1,20	26.466	2,34	145.671	14,66
(+) Proventi straordinari	1.261	0,07	3.226	0,29	4.187	0,42
(-) Oneri straordinari	1.640	0,09	12.682	1,12	110	0,01
(+) (=) SALDO PARTITE STRAORDINARIE	-379	-0,02	-9.456	-0,84	4.077	0,41
(=) RISULTATO DI ESERCIZIO	22.059	1,18	17.010	1,50	149.748	15,07
(-) Imposte sul reddito	14.705	0,79	7.412	0,66	5.825	0,59
(=) RISULTATO NETTO	7.354	0,39	9.598	0,85	143.923	14,48
CASH FLOW	63.565	3,40	59.614	5,27	165.034	16,61

Fonte: elaborazione dell'Autore

INDICI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI
Periodo 2007-2009

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
SVILUPPO			
Tasso di crescita garanzie rilasciate	195,98	128,78	100,00
Tasso di crescita dei soci	N.D.	N.D.	N.D.
REDDITIVITA'			
Corrispettivi netti delle prestazioni /Garanzie in essere	1,88	2,05	2,17
Ricavi della gestione caratteristica /Garanzie in essere	2,05	2,08	2,21
Costi operativi / Garanzie in essere	2,21	2,01	1,98
Costi operativi / Ricavi della gestione caratteristica	107,89	96,30	89,95
Costi operativi / Margine di intermediazione	98,80	97,66	85,34
Costo del lavoro / Ricavi della gestione caratteristica	22,71	22,02	15,72
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE E COPERTURA RISCHI			
Totale attivo / Patrimonio netto	1,61	1,38	1,33
Patrimonio netto e passività strumentali / Garanzie in essere	9,04	8,01	8,14
Patrimonio netto / Garanzie in essere	6,36	6,45	6,90
Fondo rischi / Garanzie in essere	2,68	1,57	1,24
Fondo rischi e riserva rischi indisponibili / Garanzie in essere	8,42	7,32	7,34
Incagli e Sofferenze / Patrimonio netto	94,41	46,05	43,46
Sofferenze / Patrimonio netto	23,60	7,29	7,24
Incagli e Sofferenze / Garanzie in essere	6,00	2,97	3,00
Sofferenze / Garanzie in essere	1,50	0,47	0,50
Garanzie in essere / Fondo di garanzia monetario	15,30	13,21	12,94
Garanzie in essere / Fondo di garanzia vincolato	15,73	14,76	13,17

Fonte: elaborazione dell'Autore



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

CAPITOLO 5

PROSPETTIVE DEI CONFIDI TENUTO CONTO DELL'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA IN ATTO E POSSIBILI AZIONI A SOSTEGNO DEI CONFIDI CHE OPERANO NELLA PROVINCIA DI SALERNO



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

Si riassumono di seguito i risultati dell'indagine svolta e vengono delineati alcuni percorsi possibili.

5.1 La situazione attuale.

La diagnosi sullo stato di salute della garanzia fidi nella Provincia di Salerno denota, accanto ad alcuni aspetti positivi tra cui, buoni livelli di managerialità, sufficiente capacità di valutazione del merito creditizio, volumi di crescita sostenuti per la maggioranza dei Confidi osservati, un insieme di fattori di criticità che potrebbero comprometterne lo sviluppo futuro.

Tra questi ultimi, assume particolare importanza, la limitata dimensione del mercato delle garanzie nella Provincia, sia in termini assoluti che in rapporto al credito erogato dalle banche alle imprese residenti e i bassi livelli di produttività misurati dal numero delle pratiche per dipendente e dall'importo dello stock di garanzia per dipendente; i bassi livelli di reddito; gli elevati indici di rischiosità e di solvibilità.

Sono sei i Confidi residenti nella Provincia. Tra questi, Confidi Salerno copre circa il 68% del mercato, seguito a distanza da Co.Fidi Eboli, con il 12%. Meno del 2% il contributo di Confidi Vallo di Diano e di Agriconfidi Campania², complessivamente considerati. Nulla, infine, la partecipazione di Con.Fidi Cidec e Apifin in fase di ristrutturazione e di rilancio, con il sostegno delle Associazioni di riferimento.

I Confidi che operano con proprie filiali nella Provincia, ma residenti altrove, sono quattro. Tralasciando Confcredito, di cui non si conoscono i volumi di attività nel salernitano, la maggiore presenza è quella di Ga.Fi Sud, seguito da Confidi PMI Campania e Confidi Province Lombarde.

Tra questi, per dimensioni e struttura organizzativa, emerge Confidi Province Lombarde, da poco trasformatosi in intermediario vigilato ex art. 107. Si tratta di un Confido che opera a livello nazionale, con un elevato volume di garanzie emesse e buoni livelli di produttività, favoriti da una solida struttura organizzativa. Tuttavia, alla data di rilevazione dei bilanci e delle altre informazioni che hanno costituito la base di questo rapporto, la sua presenza nel salernitano, sia in termini di garanzie emesse che di numero di soci, risulta estremamente modesta.

5.2 I problemi sul tappeto.

I problemi che emergono dall'analisi riguardano essenzialmente:

- la crescita dimensionale;
- il recupero di efficienza e di redditività;
- la patrimonializzazione e il livello di rischio.

Si tratta di aspetti tra loro connessi.

La crescita dimensionale è strettamente connessa all'ampiezza del Fondo di garanzia monetario, a sua volta dipendente dai contributi pubblici e dall'acquisizione di nuovi soci,

² Messo in liquidazione a giugno del 2011.



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

correlata quest'ultima, alla qualità del prodotto offerto, in termini di costo e di efficienza, alla struttura organizzativa, alle caratteristiche delle convenzioni stipulate con le banche.

Vi confluiscie, inoltre, un'adeguata politica di *pricing*, accompagnata da elevati livelli di produttività e da una buona capacità di misurare il rischio di credito e di monitorarlo nel tempo, la cui importanza è fondamentale per consentire livelli adeguati di reddito, favorire la crescita, rafforzare i livelli di patrimonializzazione.

Prima di avanzare delle ipotesi circa i possibili corsi futuri, è utile qualche breve riflessione sull'evoluzione recente del sistema di garanzia fidi e della normativa sottostante.

I Confidi a livello nazionale con più di un dipendente, sono 436. Molto meno dei mille di cinque anni fa. Di questi, gli iscritti all'elenco speciale sono 47 e 5 in lista di attesa. Circa il 20% di questi ultimi è formato da Confidi di grande dimensione, con filiali su tutto il territorio nazionale e rete indiretta composta da mediatori creditizi e da Associazioni di categoria.

La maggioranza dei Confidi è dislocata nel Centro-Sud. Molti con strutture organizzative carenti; livelli notevoli di inefficienza; processi di valutazione del merito creditizio rudimentali; notevoli sprechi di risorse.

Dopo un lungo periodo di incertezza, il d.lgs. del settembre 2009, segnatamente l'art. 13, stabilisce chiaramente i contenuti e le modalità operative dei Confidi. Vengono definiti gli ambiti di operatività; disciplinata l'organizzazione e il funzionamento; favorite le aggregazioni e l'ingresso nel mondo degli intermediari finanziari.

I modelli organizzativi proposti sono tre:

- Confidi 106, ossia iscritti a una apposita sezione dell'elenco prevista dall'art. 106 T.U.B.
- Confidi 107, ossia iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 T.U.B.
- Banche di garanzia.

La direttiva europea del giugno 2006, accogliendo Basilea II, riconosce ai finanziamenti erogati da imprese finanziarie e alle garanzie rilasciate dalle stesse, lo stesso trattamento regolamentare delle banche, purchè siano sottoposte a requisiti regolamentari equivalenti a quelli delle banche e controllati dalle stesse autorità di vigilanza delle banche.

Con il d.lgs. 141/2010, i cui effetti matureranno solamente a seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia della normativa secondaria, i requisiti di accesso per la generalità dei Confidi vengono notevolmente inaspriti, e al tempo stesso, vengono introdotti controlli più rigorosi, anche in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali.

La gestione dell'elenco dei Confidi minori, come della vigilanza sul rispetto della disciplina, viene affidata a un apposito organismo di diritto privato, con poteri ispettivi e di controllo che, in casi estremi, può prevedere anche l'espulsione.

La sopravvivenza dei Confidi minori è strettamente legata alla capacità di questi di trasformarsi in intermediari vigilati, qualora sussistano i requisiti, oppure ad avviare processi di aggregazione che favorendo l'acquisizione di una massa critica adeguata, consentano il recupero di competitività.



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

La normativa sull'adeguatezza patrimoniale delle banche potrebbe costituire un incentivo alla trasformazione in intermediari vigilati, anche se è opportuno sottolineare che il vantaggio che ne deriverebbe, mentre si dimostra immediatamente per le banche che ai fini della determinazione dell'assorbimento di capitale utilizzano il metodo standardizzato, non è altrettanto vero per le banche di maggiori dimensioni che adottano sistemi di *rating* avanzati.

5.3 Percorsi possibili.

Quali possono essere le ipotesi di evoluzione strategica, societaria e organizzativa dei Confidi.

Dall'analisi svolta nei capitoli che precedono, traspare evidente l'impellente necessità di stabilire collegamenti con altri soggetti, pena la stessa sopravvivenza.

Sono diverse le strade percorribili. Tra queste ne emergono due: fusione e modello a rete.

Il progetto di fusione implica un'aggregazione forte che comporta una serie di passi non facili:

- si richiede che venga individuato l'ente aggregante, coordinatore del progetto, che può anche essere di nuova emanazione;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità, avvalendosi di un *advisor* che proceda anche a formulare delle ipotesi di assetto societario, alla valutazione del patrimonio dei singoli Confidi che partecipano al progetto, alla nomina di un consulente per la *due diligence*;
- definizione dello statuto, dell'assetto patrimoniale e della *governance* del Confidi unico;
- valutazione dei fondi rischi;
- sviluppo del piano industriale, riassetto organizzativo e nomina del Direttore Generale;
- la nomina degli organi di governo che, per dar posto alle diverse istanze e a tutte le associazioni di riferimento, risulterebbe molto numeroso, rallentando il processo decisionale;
- migrazione del sistema informatico verso una piattaforma unica.

Si tratta di un processo lungo e complesso, che non necessariamente avrà un esito positivo. Dopo qualche tempo ci si potrebbe rendere conto che le economie di costo non sono state realizzate e che gli indicatori di produttività hanno subito un rallentamento.

Soluzioni diverse prendono corpo in aggregazioni morbide, basate in qualche forma di accordo tra i Confidi che vi prendono parte, che possono assumere la forma di Associazione temporanea di Impresa.

Iniziative queste di scarsissima utilità, non solo per l'elevata volatilità che le caratterizza, ma anche in quanto non producono economie di scala in modo diretto (specialmente per



Provincia di Salerno Assessorato alle Attività Produttive

quanto concerne le funzioni di erogazione, di amministrazione e di controllo) e per l'assenza di un controllo gerarchico. Il governo e il coordinamento del sistema di offerta risultano deboli rispetto al Confidi unico.

Una alternativa possibile ai processi di aggregazione sopra richiamati che meglio si identifica, a mio avviso, con i Confidi salernitani, potrebbe essere individuata nel Modello a rete dei Confidi 106, facendo capo a un Confidi ex art. 107 di secondo livello, di possibile emanazione provinciale.

Grazie al supporto dell'intermediario 107, idoneo a offrire garanzie *basel compliant* e altri servizi nei limiti fissati dalla Banca d'Italia, i Confidi 106 potranno rafforzare la loro posizione competitiva.

Partecipando i Confidi 106 all'azionariato del baricentro, e non avendo quest'ultimo rapporti di partecipazione nei Confidi 106, questi non verrebbero a trovarsi in una posizione subalterna, ma parteciperebbero attivamente al suo governo.

Tale processo richiede, accanto a una netta separazione dei diritti di proprietà, una precisa definizione dei rapporti di interdipendenza tra baricentro e strutture locali.

I vantaggi della soluzione proposta sono notevoli. I Confidi 106 non vedrebbero svuotata di senso la loro operatività e, al tempo stesso, non sarebbero relegati a meri sportelli locali, come nel caso di fusione. Diventerebbero protagonisti di un riposizionamento strategico, riuscendo a conservare la loro autonomia e indipendenza operativa; potranno scambiare informazioni tra loro (patrimonio di conoscenze e di relazioni); sviluppare offerte di consulenza alle imprese, condividendo professionalità e strumenti tecnici con l'intermediario 107.

La partecipazione al *network* consentirà ai Confidi locali di dare forza di mitigazione alla garanzia offerta, sia nell'ipotesi di garanzie su fondi a breve termine, in quanto accompagnate da co-garanzie del Confidi 107, che sui fondi a lungo termine, girati a patrimonio di vigilanza al Confidi 107.

I Confidi 106 beneficerebbero, inoltre delle economie di scala e dei vantaggi correlati alla condivisione di infrastrutture e servizi strumentali e avrebbero, inoltre, la possibilità di ottimizzare i loro punti di forza; i forti legami con le imprese; la profonda conoscenza del territorio, dei settori merceologici e delle relative esigenze, che verrebbero dispersi qualora si procedesse alla costituzione, mediante fusioni, di aggregati mastodontici, che coinvolgerebbero aree geografiche tra loro non eterogenee.

La struttura reticolare a stella, produce anche vantaggi per le banche che possono godere di una riduzione dei costi di informazione, dei costi operativi di pre-istruttoria, oltre che di riduzione degli assorbimenti del patrimonio di vigilanza.

Per quanto concerne la patrimonializzazione del Confidi 107, il problema non è diverso da quello di un qualsiasi Confidi che si accinga a trasformarsi in 107, ma si differenzia in quanto può far leva su ulteriori fondi di patrimonializzazione: gli apporti di capitale dei singoli Confidi. Questi, infatti, potranno sottoscrivere quote di capitale del Confidi 107, come anche girare al bilancio dell'intermediario ex art. 107 i loro fondi a medio e lungo termine derivanti da contributi pubblici sottoforma di strumenti di *equity related*.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

Le ipotesi accennate sono solamente alcune tra quelle possibili.

Questo rapporto si limita a descrivere la situazione del sistema di garanzia fidi nella Provincia di Salerno, con il solo fine di offrire all'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia elementi conoscitivi idonei a formulare programmi di sostegno allo sviluppo dell'economia salernitana.



Provincia di Salerno
Assessorato alle Attività Produttive

APPENDICE 2
QUESTIONARIO CONFIDI



1 - ANAGRAFICA

1.1 – DATI ANAGRAFICI

Ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

Sito internet _____

Nome contatto _____

Numero filiali/sportelli
decentrati _____

La sede principale è localizza presso la Camera di Commercio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-----------------------------

La sede principale è localizza presso la sede dell'Associazione di Categoria	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-----------------------------



2- CORPORATE GOVERNANCE

2.1 - ASSEMBLEA

Selezionare i soggetti che possono partecipare all'assemblea, con diritto di voto e senza diritto di voto.

▪ Rappresentanti degli enti locali	<input type="checkbox"/>	Diritto di voto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
▪ Consorziati	<input type="checkbox"/>	Diritto di voto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note	

2.2 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Selezionare le competenze dell'assemblea

▪ Approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'utile	<input type="checkbox"/>
▪ Nomina dei componenti del Consiglio Direttivo	<input type="checkbox"/>
▪ Nomina dei componenti del Collegio Sindacale	<input type="checkbox"/>

- Approvazione del regolamento interno
 - Modifica dell'atto costitutivo e dello statuto
 - Trasformazione, fusione, scissione del Consorzio
 - Scioglimento anticipato del Consorzio
 - Altro (*specificare*)
-
-

2.3 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Indicare il numero di membri che compongono il Consiglio Direttivo		N.	
Di cui : N.		Nominati da	
N.		Nominati da	



2- CORPORATE GOVERNANCE

2.4 – COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE

Indicare il numero di membri che compongono il Collegio Sindacale		N.	
Di cui : N.		Nominati da	
N.		Nominati da	

2.5 – COMPETENZE DEL COMITATO TECNICO

Indicare il numero di membri che compongono il Comitato Tecnico		N.	
Di cui : N.		Nominati da	
N.		Nominati da	

3 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Indicare i nominativi del :

▪ Presidente	
▪ Direttore	
▪ Vice Direttore	
▪ Direttore Commerciale	
▪ Responsabile Servizio Fidi	



4 – DATI DIMENSIONALI

4.1 – ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI RIFERIMENTO

Indicare la ragione sociale dell'Associazione

4.2 – GRADO DEL CONFIDI

Grado del Confidi 1° Grado 2° Grado

Se di 1° grado, aderisce a un Confidi di 2° grado? SI NO

Se SI, quale? _____

4.3 – ACCORDI DI CONTROGARANZIA

Il confidi ha accordi di controgaranzia con altri soggetti? SI NO

Se SI, con quali? _____

4.4 – FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Il confidi utilizza il Fondo Centrale di garanzia? SI NO

4.5 – TIPOLOGIA IMPRESE ASSOCIATE

Numero di imprese associate: _____

Indicare all'interno del settore di appartenenza, il numero delle imprese

<i>Di cui:</i>	Micro imprese	Piccole Imprese	Medie imprese
Agricoltura, silvicoltura e pesca	n.	n.	n.
Artigianato	n.	n.	n.
Industria	n.	n.	n.
Terziario	n.	n.	n.

La pressione concorrenziale proviene principalmente da (*indicare il tipo di Confidi*)

▪ Confidi di piccola dimensione, attivi a livello provinciale	<input type="checkbox"/>
▪ Confidi di media dimensione, attivi a livello regionale	<input type="checkbox"/>
▪ Confidi di grande dimensione, attivi in una pluralità di regioni	<input type="checkbox"/>



5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA

5.1 – GARANZIE SU FINANZIARIMENTI RICONDUCEBILI ALLE SEGUENTI FORME TECNICHE

Selezionare il tipo di forma tecnica

▪ Apertura di credito in c/c con validità massima di 18 mesi	<input type="checkbox"/>
▪ Anticipazioni in c/c in Euro e in valuta all'importazione e all'esportazione	<input type="checkbox"/>
▪ Prestiti chirografari o mutui ipotecari inferiori o uguali a 60 mesi	<input type="checkbox"/>
▪ Apertura di credito per accredito sbf, anticipi fatture, ordini, contratti	<input type="checkbox"/>
▪ Prestiti finalizzati	<input type="checkbox"/>

▪ Altro (*specificare*)

5.2 – AMMONTARE FIDO

▪ Indicare l'ammontare massimo del fido concedibile con garanzia confidi a ciascuna impresa	€.	
▪ Indicare l'ammontare massimo del fido concedibile per operazioni in pool	€.	

5.3 – COPERTURA % DELLA GARANZIA

▪ Indicare la copertura % della garanzia delle perdite subite dalla banca a titolo di capitale interessi e spese	%	
--	---	--



5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA

5.4 – COMPONENTI DI COSTO PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA

Indicare gli importi di ogni singola fase:

▪ Costi di ammissione al consorzio	€.	
▪ Costi di garanzia in relazione alle forme tecniche (specificare la forma tecnica):		
	€.	
	€.	
	€.	
	€.	
▪ Costi per il rilascio di fidejussione	€.	
▪ Spese di istruttoria	€.	

5.5 – FINANZIAMENTI DEI FONDI RISCHIO

Indicare il tipo di finanziamento

▪ Commissioni degli Associati	<input type="checkbox"/>
▪ Contributo della Camera di Commercio	<input type="checkbox"/>

▪ Altri contributi (specificare)

5.6 – DATI RIFERITI ALLA GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2009

Indicare i dati riferiti di ogni singola sezione:

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Garanzie in essere	€.	N.	€.
Di cui: a breve (entro 18 mesi)	€.	N.	€.
revolving	€.	N.	€.
Di cui: verso micro imprese	€.	N.	€.
verso piccole/medie imprese	€.	N.	€.
verso medie imprese	€.	N.	€.



5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA

Descrizione	Ammontare garanzie in essere	N. garanzie in essere	Valore residuo finanziamenti garantiti
Di cui: per finanziamento capitale circolante	€.	N.	€.
per finanziamento di investimenti MLT	€.	N.	€.
per finanziamento di ricerca e sviluppo	€.	N.	€.
per finanziamento <i>start-up</i>	€.	N.	€.
per quasi capitale / mezzanino / Capitale di rischio	€.	N.	€.
altro	€.	N.	€.

5.7 – PORTAFOGLIO GARANZIE: GARANZIE RILASCIATE

Con riferimento agli ultimi 5 anni, procedere alla compilazione della seguente tabella:

	2009	2008	2007	2006	2005
Esposizione in bonis					
Esposizioni revocate o a incaglio					
Esposizioni a sofferenza					
Totale					

5.8 – NUOVE GARANZIE EROGATE

Con riferimento agli ultimi 5 anni, indicare le nuove garanzie erogate

2009	2008	2007	2006	2005
€.	€.	€.	€.	€.

5.9 – NUMERO DI PRATICHE ESAMINATE

Indicare il numero di pratiche esaminate nel 2009:	n.
Di cui: approvate	n.



5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA

5.10 – BANCHE CONVENZIONATE

Con riferimento agli ultimi 5 anni, indicare il numero delle banche convenzionate e la loro tipologia

Anno	Banche Spa	Bcc e Bpop
2009	n.	n.
2008	n.	n.
2007	n.	n.
2006	n.	n.

Indicare il numero medio di convenzioni per banca	n.
---	----

5.11 – MOLTIPLICATORE

Indicare qual'è il livello di moltiplicatore mediamente previsto nelle convenzioni attive	
---	--

Indicare se nel corso dell'ultimo triennio, il livello di moltiplicatore è:	
---	--

▪ Diminuito	<input type="checkbox"/>
▪ Rimasto sostanzialmente invariato	<input type="checkbox"/>
▪ Aumentato	<input type="checkbox"/>

Indicare su quale base è definito il moltiplicatore;:	
---	--

▪ Fondo monetario	<input type="checkbox"/>
▪ Fondo monetario + Fondo fideiussorio	<input type="checkbox"/>
▪ Altro	<input type="checkbox"/>

5.12 – COMMISSIONI

Indicare le entità delle commissioni di garanzia applicate: minima	
medio	
massima	

Criteri di segmentazione delle commissioni di garanzia applicate (*indicare i criteri*)

- In funzione della durata del finanziamento garantito SI NO
- In funzione della forma tecnica di finanziamento garantito SI NO
- In funzione della rischiosità creditizia dell'impresa garantita SI NO



5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA

5.13 – SERVIZI

Indicare se il Confidi offre alle imprese associate altri servizi SI NO
oltre a quello di garanzia fidi

Se *SI*, indicare quali sono i servizi offerti:

- Consulenza per la gestione della tesoreria e dei rapporti con le banche
- Consulenza per la scelta delle forme di finanziamento più opportune
- Consulenza per l'accesso a finanziamenti pubblici
- Elaborazione di piani economici e finanziari
- Consulenza fiscale
- Servizio di segnalazione di eventi e fiere
- Altro (*specificare*) _____



6 – PROCESSO DEL CREDITO

6.1 – DOMANDA ISTRUTTORIA

Indicare chi si occupa di istruire la pratica di affidamento

Descrivere brevemente il processo della domanda istruttoria

6.2 – DELIBERA/EROGAZIONE

Organismo che decide in merito alla concessione di garanzia (*indicare l'importo massimo deliberabile e il tempo medio di delibera*)

Organi	Importo massimo deliberabile	Tempo medio delibera
Presidente	€.	gg.
Consiglio amministrativo	€.	gg.
Comitato esecutivo	€.	gg.
Comitato tecnico	€.	gg.
Direttore generale	€.	gg.
Direttore / dirigente di funzione	€.	gg.
Altro	€.	gg.

Descrivere brevemente il processo di delibera/erogazione



6 – PROCESSO DEL CREDITO

6.3 – SISTEMI DI RATING

Indicare se il confidi utilizza un sistema di rating interno SI NO

Se SI, quale _____

6.4 – SUPPORTO INFORMATICO

Descrivere i supporti informatici utilizzati, con particolare riferimento alla riclassificazione dei bilanci; al calcolo degli indicatori; alla raccolta di elementi informativi di carattere qualitativo e mandamentale; ai sistemi di scoring e/o di rating



7 – BILANCI

7.1 – SCHEMI DI RAPPRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Indicare gli schemi di rappresentazione del bilancio

▪ Prospetti conformi agli schemi di bilancio degli intermediari finanziari ex D. lgs 87/92	<input type="checkbox"/>
▪ Prospetti civilistici nella forma estesa ex art. 2424 e 2425 C.C.	<input type="checkbox"/>
▪ Prospetti civilistici nella forma abbreviata ex art. 24354bis C.C.	<input type="checkbox"/>

7.2 – CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DI FONDI

Specificare analiticamente i contenuti dei:

- Fondi rischi per garanzie prestate

- Fondi rischi su crediti



8 – DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI

8.1 – ISCRIZIONE AL REGISTRO INTERMEDIARI VIGILATI (ART.107)

Indicare se è prevista la presentazione della domanda per l'iscrizione al registro degli intermediari vigilati (art. 107 T.U.B.) SI NO

Se SI, indicare quando: _____

Se la domanda di iscrizione è stata presentata, indicare l'importo relativo a:

- Patrimonio di base € _____
- Patrimonio supplementare € _____
- Patrimonio di vigilanza € _____
- Coefficiente di solvibilità % _____

8.2 – ENTITA' DEI FONDI DI GARANZIA DI ORIGINE PUBBLICA

Indicare l'importo dei fondi di garanzia di origine pubblica al 31/12/2009	€.
Di cui provenienti da: Regione	€.
Camere di Commercio	€.
Altri enti pubblici	€.

8.3– DATI DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Indicare i dati riferiti a:

- Andamento del tasso lordo di sofferenza sulle garanzie in essere nel corso dell'ultimo quinquennio

2009	
2008	
2007	
2006	
2005	

- Andamento delle perdite per garanzie escuse al netto delle controgaranzie attivate

2009	
2008	
2007	
2006	
2005	



8 – DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI

- Numero delle insolvenze

2009	
2008	
2007	
2006	
2005	

8.4 – ALTRE INFORMAZIONI

Indicare se durante il periodo di crisi finanziaria (a partire da agosto 2007 e fino alla data odierna), la domanda di garanzie da parte delle imprese associate è:

▪ Aumentata significativamente	<input type="checkbox"/>
▪ Rimasta sostanzialmente invariata	<input type="checkbox"/>
▪ Diminuita significativamente	<input type="checkbox"/>

Indicare se il Confidi agisce o ha agito come gestore di fondi pubblici mirati:

- Fonti anti-usura SI NO
- Docup SI NO
- Altro (specificare) _____

ALLEGARE AL PRESENTE QUESTIONARIO I BILANCI DEGLI ULTIMI 3 ANNI

